



COMUNE DI SCANZOROSCIATE
provincia di Bergamo

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
VARIANTE N.2

DOCUMENTO DI PIANO

AII. A

Relazione

Ricognizione preliminare

Sindaco
Dott. Davide Casati

Segretario Generale
Dott.ssa Tiziana Serlenga

Resp. del Settore III Gestione Territorio
Geom. Fabrizio Scarpellini

■ Progetto	Ing. Angelo Pecis
■ Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	Dott. Geol. Renato Caldarelli Eurogeo
■ Componente Geologica, idrogeologica e sismica	Dott. Geol. Renato Caldarelli Eurogeo
■ Studio Paesaggistico	Arch. Raffaello Cattaneo
■ Studio Agronomico	Dott. Agr. Mario Carminati
■ Studio Forestale	Dott. For. Stefano Enfissi

INDICE

CAP. 1 INTRODUZIONE	p. 3
1.1 Premessa	p. 3
1.2 Obiettivi dell'amministrazione comunale	p. 3
CAP. 2 QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATARIO	
2.1 Aspetti demografici e socioeconomici	p. 7
2.1.1 Evoluzione della popolazione nel lungo periodo	p. 7
2.1.2 Evoluzione della popolazione nel medio periodo	p. 8
2.1.3 Struttura della popolazione	p.14
2.1.4 Lavoro e istruzione	p.22
2.1.5 Confronto con alcune realtà territoriali	p.25
2.1.6 Analisi dei dati statistici relativi alle abitazioni	p.26
2.1.7 Analisi dei dati statistici relativi alle attività economiche	p.30
2.1.8 Analisi dei dati statistici relativi alle aziende agricole	p.33
2.2 Inquadramento territoriale e ricognizione della programmazione territoriale	
2.2.1 Inquadramento territoriale	p.40
2.2.2 Il Piano Territoriale Regionale	p.43
2.2.3 La componente paesaggistica del PTR	p.48
2.2.4 La rete ecologica regionale (RER)	p.53
2.2.5 Il Piano Territoriale Coordinamento Provinciale	p.68
2.2.6 I Parchi di Interesse Locale (PLIS)	p.61
2.2.6.1 Il PLIS del Serio Nord	p.62
2.2.6.2 Il PLIS del Monte Bastia e del Roccolo	p.63
2.2.7 La rete ecologica comunale	p.67
2.3 Vincoli sovraordinati	p.70
2.4 Istanze e proposte provenienti dai cittadini	p.75
CAP. 3 QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE	
3.1 Il sistema urbano	p.81
3.1.1 Sviluppo urbano	p.82
3.1.2 Attività edilizia e stato di attuazione del PGT vigente	p.84
3.1.3 Il sistema dei servizi esistenti	p.89
3.1.4 Il sistema commerciale	p.100
3.2 Studi e piani di settore	
3.2.1 Premessa	p.105

3.2.2	Carta di zonizzazione acustica.....	p.105
3.2.3	Piano Generale del Traffico Urbano	p.106
3.2.4	Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo.....	p.106

	<i>Elenco degli elaborati della Ricognizione preliminare</i>	<i>p. 107</i>
--	--	---------------

Appendice A	Istanze e proposte provenienti dai cittadini
-------------	--

CAP. 1 INTRODUZIONE

1.1. PREMESSA

Il Piano di Governo del Territorio vigente è stato approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 29 agosto 2009.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 133 del 9 settembre 2014 è stato avviato il procedimento di redazione della variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 della LR 12/2005 e del relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Con questo documento si intende aggiornare il quadro ricognitivo e programmatorio e il quadro conoscitivo del territorio comunale. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla documentazione allegata alla delibera di approvazione definitiva del PGT vigente, in particolare all'allegato A23 del documento di Piano.

1.2. OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 23/06/2015 sono stati approvate le linee guida per la redazione della variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio. Gli obiettivi contenuti sono tratti dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 10/07/2014 "Approvazione degli indirizzi generale di governo locale relativi alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato":

- 1) Condividere con la popolazione e le associazioni di categoria, attraverso incontri tematici, le future scelte di piano.
- 2) Limitare il consumo di suolo stabilizzando le dimensioni fondamentali del centro abitato.
- 3) Salvaguardare le colline ed il territorio fondando le scelte di piano sulle qualità del territorio.
- 4) Rivalutare ulteriormente la nostra collina, "zona di produzione del Moscato di Scanzo", dove insiste il nostro orgoglio, ovvero la DOCG più piccola d'Italia.
- 5) Mantenere elevata la vivibilità del territorio.
- 6) Incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente anche attraverso incentivi ed agevolazioni economiche finalizzati alla riqualificazione architettonica ed energetica degli edifici.

- 7) Fare propri i principi della Smart City (WiFi gratuito in aree pubbliche, compimento di alcune azioni contenute nel PAES, sviluppo urbanistico basato sul risparmio del suolo, recupero aree industriali dismesse, riduzione dei rifiuti, creazione della rete per percorsi verdi ciclopodali, creazione di una filiera agroalimentare a km zero).
- 8) Completare la rete dei percorsi pedonali e riorganizzare la mobilità lenta dei luoghi.
- 9) Aumentare la connessione ecologica tra il sistema fluviale e le aree verdi limitrofe.
- 10) Valorizzare e tutelare il reticolo idrico minore e i sentieri collinari.
- 11) Creare un soggetto unico che aggregi tutti i commercianti di vicinato di Scanzorosciate per studiare insieme proposte e soluzioni comuni con l'unico obiettivo di rilancio e sostegno delle attività commerciali di vicinato con un'attenzione particolare alle attività poste nei centri storici.
- 12) Snellire la normativa legata all'artigianato e alle attività produttive del territorio che possano prevedere nuova occupazione.
- 13) Redigere nuove norme che favoriscano la realizzazione di presidi territoriali legati al turismo attraverso il recupero/ristrutturazione di manufatti già esistenti.
- 14) Prevedere un progetto di messa in rete delle attività ricettive, compresi bar e ristoranti, nell'ambito di un progetto comunale di aggregazione.
- 15) Promuovere politiche di sostegno delle attività agricole anche a livello amatoriale al fine di garantire presidio territoriale e favorire l'integrazione al reddito familiare.
- 16) Rivedere ed adeguare il regolamento edilizio esistente semplificando e adeguando la normativa alle esigenze odierne.
- 17) Promuovere la "Campagna no slot" introducendo limiti per l'installazione degli apparecchi per giochi d'azzardo.
- 18) Aggiornare l'elaborato rischi incidenti rilevanti (E.R.I.R.) al fine di garantire corretti criteri di pianificazione territoriale corrispondenti alla normativa statale e regionale (D. Lgs. 334/99 – D.M. 09.05.2001 – D. Lgs 238/2005 – L.R. 19/2001 – D.G.R. 9/3753 del 11.07.2012) ;
- 19) Redigere il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) per una gestione razionale del sistema di mobilità nel breve periodo.

Vengono altresì confermati gli obiettivi generali contenuti nelle "Linee guida per la redazione del Piano di Governo del Territorio" approvate con deliberazione del Consiglio Comunale del 26/01/2008 e che sono state il punto di riferimento per la redazione del PGT vigente.

Se ne ricordano gli obiettivi qui raggruppati per temi.

Generali

- 1) Perseguire concretamente il principio della sostenibilità ambientale attraverso scelte orientate alla qualità ambientale caratterizzata da:
 - utilizzo di materiali e concezioni ispirate alla bioedilizia nelle modalità e nelle forme del costruire
 - riduzione delle fonti di inquinamento presenti nel territorio;
 - incentivazione nell'uso di fonti di energia pulite;
 - contenimento nel consumo di energia e nell'uso di risorse ambientali;
 - utilizzo di sistemi di produzione di energia alternativi.
- 2) Limitare l'utilizzo di aree libere per nuovi insediamenti residenziali e/o industriali, evitando in ogni caso la previsione di piani attuativi di notevoli estensioni.

Viabilità

- 3) Favorire il miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso la riduzione del traffico di attraversamento, ora molto consistente, mediante il completamento e l'entrata in esercizio della rete viaria sovracomunale.
- 4) Sviluppare la rete ciclabile per favorire il collegamento con la città di Bergamo e i collegamenti tra le frazioni e i poli attrattori, in particolare i servizi pubblici e le scuole.

Edilizia residenziale e centri storici

- 5) Pianificare lo sviluppo del paese prevedendo per il prossimo decennio un graduale e moderato incremento della popolazione; la sua consistenza dovrà essere valutata con il perfezionamento delle analisi e delle scelte del PGT.
- 6) Favorire il recupero dei volumi dismessi o sottoutilizzati esistenti nei centri storici e nei nuclei siti in ambito rurale (se non più necessari all'attività agricola) e gli ampliamenti di edifici esistenti in zone residenziali.
- 7) Incentivare soluzioni di pedonalizzazione di aree del centro storico, creando nel contempo nuove opportunità di parcheggio sia per i residenti che per quanti vi accedono per lavoro, acquisti o svago.
- 8) Utilizzare gli interventi edilizi per riqualificare e completare ambiti esistenti, colmando eventuali carenze di servizi e per promuovere una nuova qualità della vita sia in termini tipologici che in rapporto agli aspetti ambientali ed energetici.
- 9) Prevedere un'adeguata politica della casa, con l'intento di rispondere alla domanda di alloggi da parte delle varie fasce sociali e di calmierare i costi del mercato immobiliare.

Attività produttive

- 10) Favorire la realizzazione di un piccolo polo artigianale per rafforzare il tessuto produttivo, favorendo l'insediamento di nuove attività ad elevato contenuto tecnologico.

- 11) Promuovere la riconversione di quelle aree produttive ubicate in contesti residenziali o di pregio ambientale e generatrici di impatti negativi; nel contempo favorire il mantenimento in ambiti residenziali di attività compatibili con la residenza.
- 12) Continuare l'attività di confronto e di monitoraggio relativa all'insediamento chimico esistente per perseguire il più elevato grado di compatibilità con il territorio, ricercando gli interventi rivolti a ridurre i fattori di rischio (diretti ed indiretti), l'inquinamento ambientale (rumore, emissioni) e l'impatto visivo.

Protezione dell'ambiente naturale, del verde pubblico e agricolo

- 13) Confermare e sviluppare la scelta di istituire il PLIS della collina, che costituirà una consistente dotazione ambientale preservata per usi innanzitutto agricoli ma anche naturalistici, culturali, turistici e ricreativi, favorendo lo sviluppo di attività agrituristiche e di bed and breakfast.
- 14) Favorire lo sviluppo delle attività agricole esistenti legate alla produzione vitivinicola che costituiscono un elemento di valorizzazione ambientale, di difesa del suolo e di sviluppo culturale e ricreativo.
- 15) Favorire l'ampliamento delle superfici destinate alla produzione vitivinicola attraverso l'utilizzo di spazi abbandonati, originatisi a seguito della regressione dei terreni vitati ed individuare le modalità per la realizzazione dei locali necessari per lo svolgimento dell'attività (cantine, essiccatoi, ...).
- 16) Riqualificare e valorizzare il sistema idrico minore costituito dai torrenti (Gavarno, Fiobbio, Gamberone, Zerra) e dalle rogge (Borgogna).

CAP. 2 QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATARIO

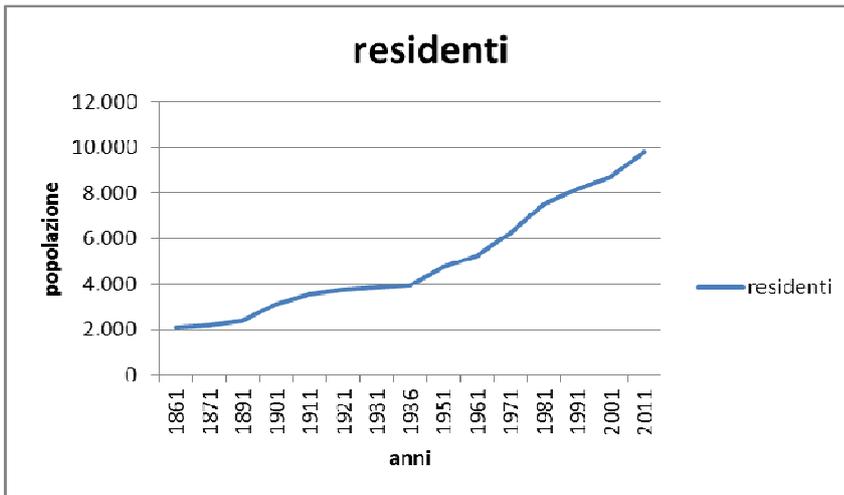
2.1. ASPETTI DEMOGRAFICI E SOCIOECONOMICI

Su questo tema si rimanda all'approfondita analisi degli aspetti demografici e socioeconomici redatta dal Dott. Natale Carra a supporto del Documento di Piano del PGT 2009.

Di seguito si producono alcuni aggiornamenti che tengono conto dell'evoluzioni dell'ultimo quinquennio e dei dati dell'ultimo censimento.

2.1.1 EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE NEL LUNGO PERIODO

anno	residenti	densità (ab/kmq)	incrementi assoluti	incrementi in %
1861	2.124	197,03		
1871	2.221	206,03	97	4,56
1891	2.407	223,28	186	8,37
1901	3.113	288,78	706	29,33
1911	3.543	328,66	430	13,81
1921	3.727	345,73	184	5,19
1931	3.854	357,51	127	3,40
1936	3.945	365,96	91	2,36
1951	4.778	443,23	833	21,11
1961	5.225	484,69	447	9,35
1971	6.251	579,87	1026	19,63
1981	7.515	697,12	1264	20,22
1991	8.179	758,72	664	8,83
2001	8.714	808,35	535	6,54
2011	9.835	912,34	1121	12,86



Fonte: Censimenti ISTAT dal 1861 al 2011

Dalla lettura dei dati riportati emergono le seguenti valutazioni:

- la popolazione cresce costantemente nel tempo sebbene con incrementi variabili;
- gli incrementi maggiori di popolazione si rilevano nel decennio 1891-1901, con una crescita percentuale del 29.33%, nel decennio 1961-1971 con un incremento del 19.63 e nel decennio 1971-1981 con un incremento del 20.22%;
- gli incrementi minori di popolazione si rilevano negli anni 1871 (4.56%), 1921 (5.19%), 1936 (2,36%) e 2001 (6,54%).

2.1.2 ANALISI DELLA POPOLAZIONE NEL MEDIO PERIODO

	nati	morti	saldo naturale	immigrati	emigrati	saldo migratorio	residenti	variazione
1995	100	66	34	212	201	11	8.426	
1996	86	89	-3	261	216	45	8.468	42
1997	88	65	23	224	237	-13	8.478	10
1998	71	104	-33	312	269	43	8.488	10
1999	100	74	26	304	253	51	8.565	77
2000	83	77	6	298	236	62	8.633	68
2001	86	59	27	253	197	56	8.716	83
2002	98	87	11	303	252	51	8.778	62
2003	88	94	-6	319	297	22	8.794	16
2004	90	67	23	412	311	101	8.918	124
2005	105	82	23	400	291	109	9.050	132
2006	101	87	14	417	303	114	9.178	128
2007	87	85	2	478	270	208	9.388	210

Comune di Scanzorosciate (BG) – Piano di Governo del Territorio

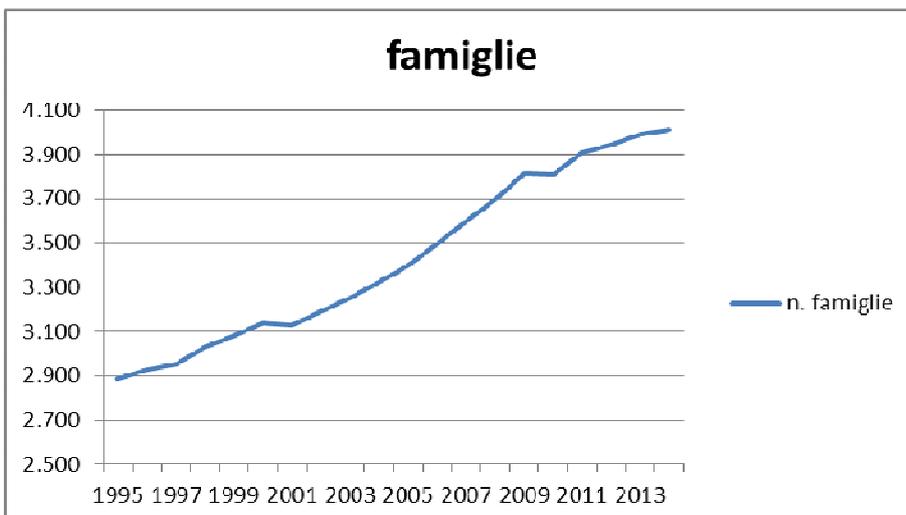
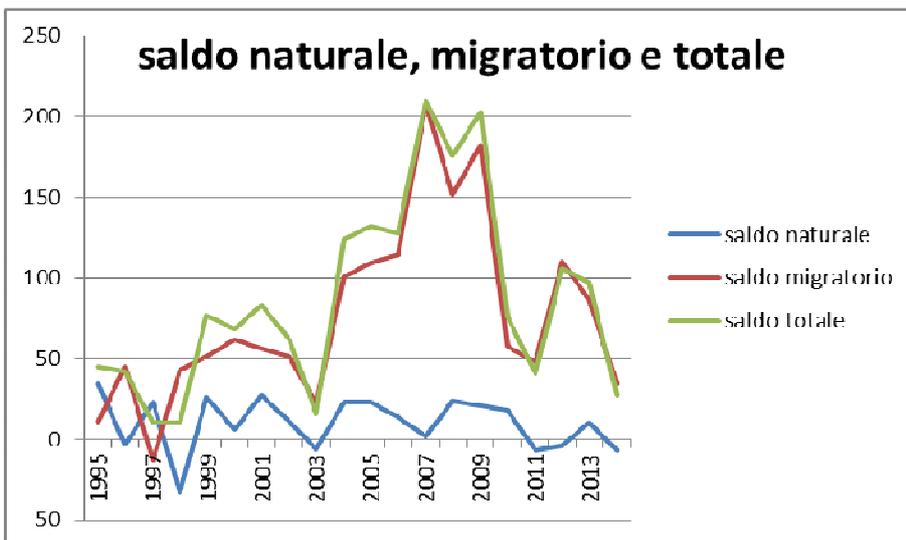
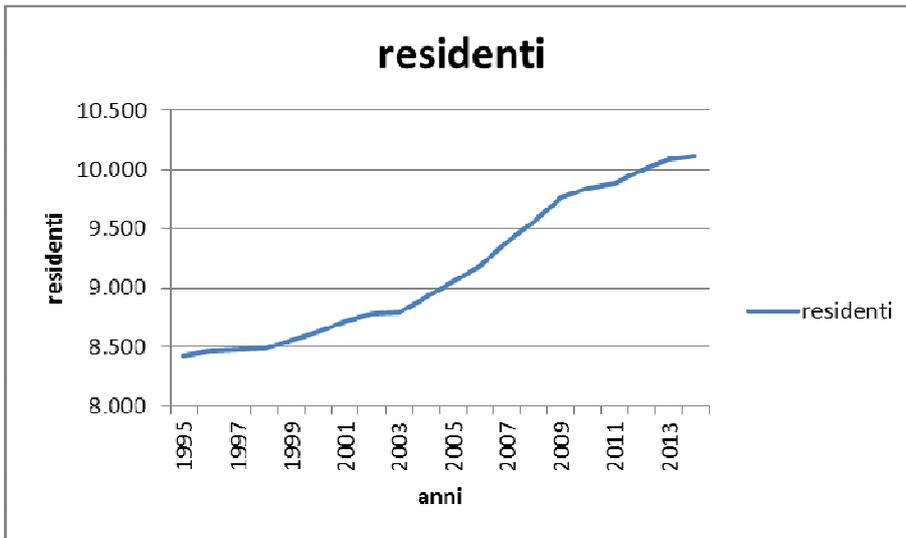
2008	100	76	24	438	286	152	9.564	176
2009	117	96	21	476	354	182	9.767	203
2010	108	90	18	427	369	58	9.843	76
2011	89	96	-7	391	343	48	9.884	41
2012	97	101	-4	419	309	110	9.990	106
2013	99	89	10	358	271	87	10.087	97
2014	92	99	-7	343	309	34	10.114	27

	residenti	saldo naturale	saldo migratorio	saldo totale	n. famiglie	n. medio comp. famiglie
1995	8.426	34	11	45	2.886	2,92
1996	8.468	-3	45	42	2.928	2,89
1997	8.478	23	-13	10	2.954	2,87
1998	8.488	-33	43	10	3.029	2,80
1999	8.565	26	51	77	3.080	2,78
2000	8.633	6	62	68	3.138	2,75
2001	8.716	27	56	83	3.126	2,79
2002	8.778	11	51	62	3.191	2,75
2003	8.794	-6	22	16	3.252	2,70
2004	8.918	23	101	124	3.323	2,68
2005	9.050	23	109	132	3.396	2,66
2006	9.178	14	114	128	3.496	2,63
2007	9.388	2	208	210	3.598	2,61
2008	9.564	24	152	176	3.696	2,59
2009	9.767	21	182	203	3.816	2,56
2010	9.843	18	58	76	3.807	2,59
2011	9.884	-7	48	41	3.907	2,53
2012	9.990	-4	110	106	3.941	2,53
2013	10.087	10	87	97	3.988	2,53
2014	10.114	-7	34	27	4.013	2,52

Fonte: Anagrafe (dati al 31/12/2014)

Dall'analisi dei dati statistici relativi all'andamento della popolazione nel ventennio 1995-2014 si evidenzia come:

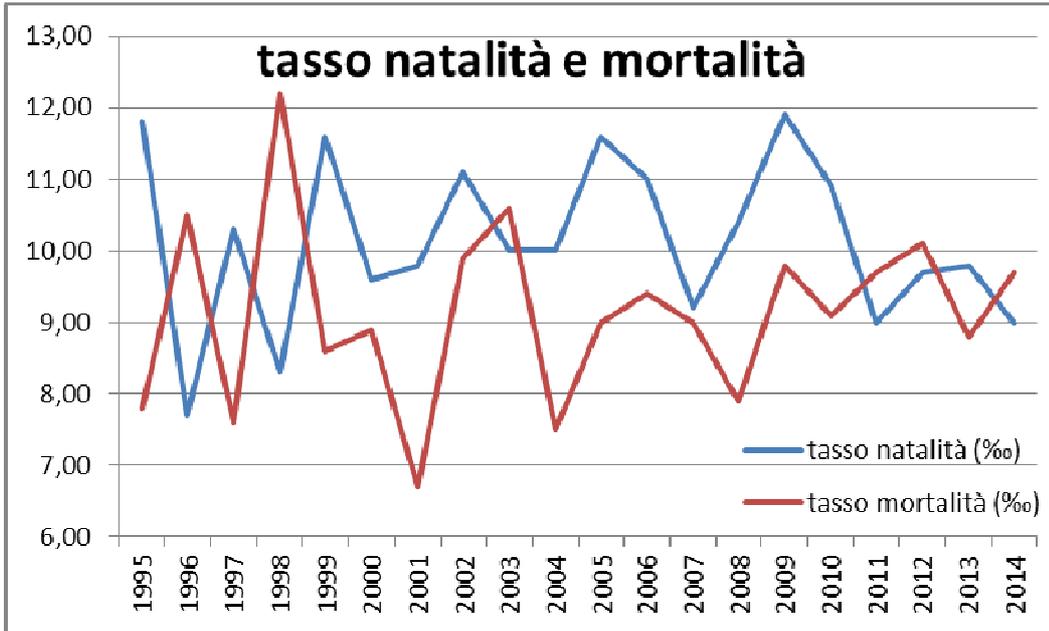
- la popolazione è in crescita sebbene con andamento non costante;
- la variazione della popolazione è influenzata soprattutto dai movimenti migratori piuttosto che dai movimenti naturali;
- il numero delle famiglie è in evidente aumento, mentre il numero medio dei componenti delle famiglie si è stabilizzato negli ultimi 4 anni dopo un periodo di calo (da 2,92 nel 1995 al 2,52 nel 2014).



Movimenti naturali

	nati	morti	saldo naturale (%)	tasso natalità (‰)	tasso mortalità (‰)	residenti
1995	100	66	0,40	11,80	7,80	8.426
1996	86	89	-0,03	7,70	10,50	8.468
1997	88	65	0,27	10,30	7,60	8.478
1998	71	104	-0,38	8,30	12,20	8.488
1999	100	74	0,30	11,60	8,60	8.565
2000	83	77	0,06	9,60	8,90	8.633
2001	86	59	0,30	9,80	6,70	8.716
2002	98	87	0,12	11,10	9,90	8.778
2003	88	94	0,06	10,00	10,60	8.794
2004	90	67	0,25	10,00	7,50	8.918
2005	105	82	0,25	11,60	9,00	9.050
2006	101	87	0,15	11,00	9,40	9.178
2007	87	85	0,02	9,20	9,00	9.388
2008	100	76	0,25	10,40	7,90	9.564
2009	117	96	0,21	11,90	9,80	9.767
2010	108	90	0,18	10,90	9,10	9.843
2011	89	96	-0,07	9,00	9,70	9.884
2012	97	101	-0,04	9,70	10,10	9.990
2013	99	89	0,09	9,80	8,80	10.087
2014	92	99	-0,06	9,00	9,70	10.114

Fonte: Anagrafe (dati al 31/12/2014)



Dai dati si evidenzia che:

- Il numero dei nati è quasi sempre maggiore rispetto al numero dei morti;
- Il tasso di natalità è quasi sempre superiore al tasso di mortalità;
- l'andamento delle nascite e delle morti è abbastanza costante.

Movimenti migratori

	immigrati	emigrati	tasso immigr. (‰)	tasso emigr. (‰)	indice mobilità migratoria	coeff. gravitazione	coeff. filtro
1995	212	201	25,10	23,85	4,90	0,13	0,03
1996	261	216	30,80	25,51	5,63	0,53	0,17
1997	224	237	26,40	27,95	5,44	-0,15	-0,06
1998	312	269	36,70	31,69	6,84	0,51	0,14
1999	304	253	35,40	29,54	6,50	0,60	0,17
2000	298	236	34,50	27,34	6,19	0,72	0,21
2001	253	197	29,00	22,60	5,16	0,64	0,22
2002	303	252	34,50	28,71	6,32	0,58	0,17
2003	319	297	36,20	33,77	7,00	0,25	0,07
2004	412	311	46,20	34,87	8,11	1,13	0,25
2005	400	291	44,20	32,15	7,64	1,20	0,27

2006	417	303	45,43	33,01	7,84	1,24	0,27
2007	478	270	50,92	28,76	7,97	2,22	0,44
2008	438	286	45,80	29,90	7,57	1,59	0,35
2009	476	354	48,70	36,24	8,50	1,86	0,34
2010	427	369	43,30	37,33	8,09	0,59	0,14
2011	391	343	39,50	34,70	7,43	0,49	0,12
2012	419	309	41,94	30,93	7,29	1,10	0,26
2013	358	271	35,40	26,87	6,24	0,86	0,24
2014	343	309	33,90	30,55	6,45	0,34	0,10

Fonte: Anagrafe (dati al 31/12/2014)

I = Immigrati E = emigrati P = popolazione

Indice mobilità migratoria: totale dei movimenti migratori rispetto alla popolazione residente.

È un indicatore della interazione con il territorio circostante

$$m = \frac{I + E}{P} \times 100$$

Coefficiente di gravitazione: quota positiva di migrazione rispetto alla popolazione residente.

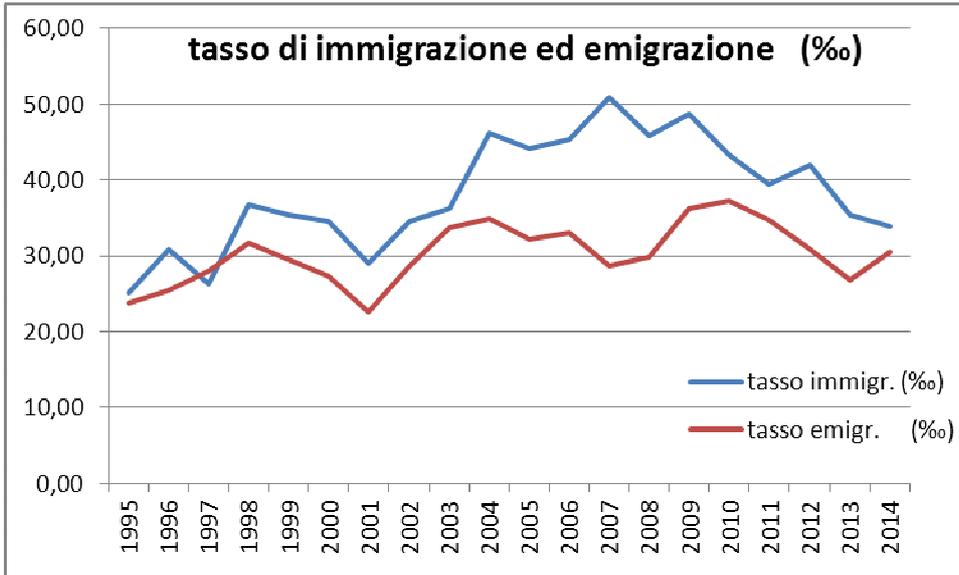
È un indicatore della forza di attrazione del territorio in esame.

$$g = \frac{I - E}{P} \times 100$$

Coefficiente di filtro: quota positiva di migrazione rispetto al totale dei movimenti migratori. È

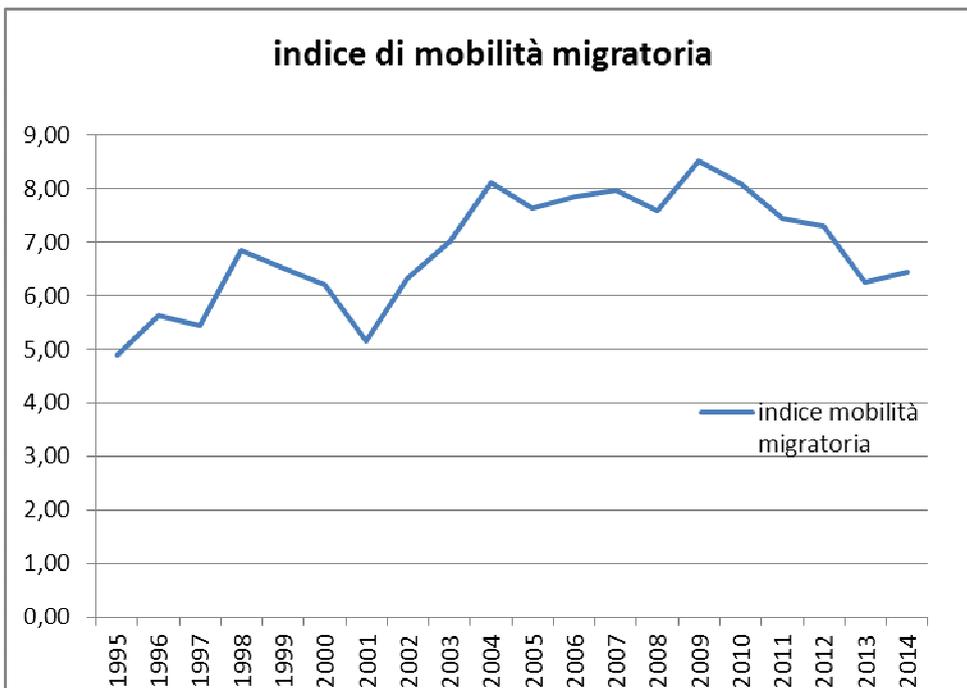
un indicatore della capacità di trattenere quote positive rispetto alla totalità dei movimenti migratori.

$$f = \frac{I - E}{I + E}$$

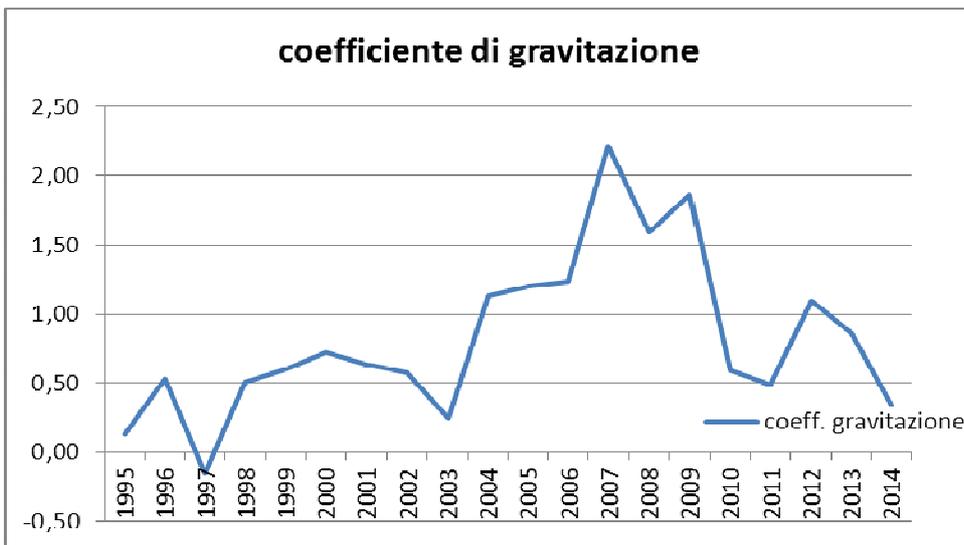


Dai dati si evidenzia che:

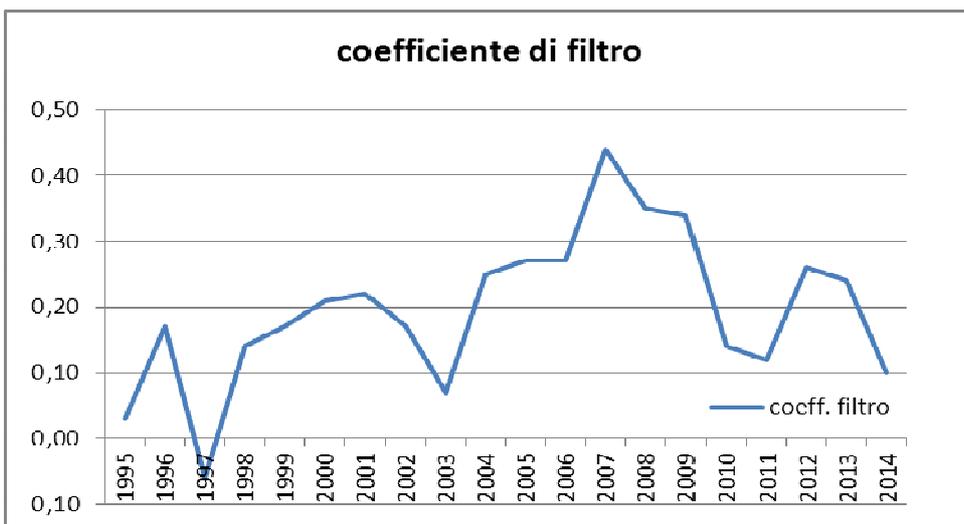
- Il numero degli immigrati ha un andamento variabile, con una tendenza a diminuire dal 2007;
- Il numero degli emigrati ha subito un andamento variabile;
- Il numero degli immigrati è comunque sempre superiore a quello degli emigrati eccetto per l'anno 1997.



Si evidenzia una tendenza variabile della crescita della mobilità migratoria (è il totale dei movimenti migratori rispetto alla popolazione residente ed è un indicatore della interazione con il territorio circostante): dal 2001 al 2004 l'indice di mobilità migratoria aumenta fino all' 8.11, dal 2005 si registra un calo, dal 2008 l'indice aumenta e raggiunge nel 2009 il valore di 8.50, mentre dal 2010 in poi si registra un ulteriore calo per poi riaumentare nel 2014 con un valore pari al 6.45.



Si evidenzia come, a fronte di una notevole variabilità, Scanzorosciate attrae una quota positiva di migrazione rispetto alla popolazione residente.



Si evidenzia la capacità di trattenere quote positive di flussi migratori in lieve crescita negli anni 1997/20

2.1.3 STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

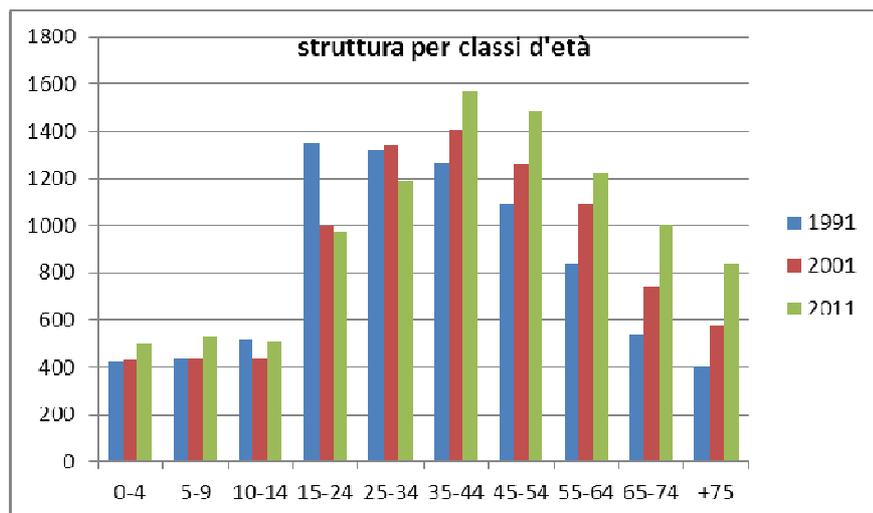
Struttura per età

	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54
1991	426	434	518	1351		1320		1262		1091	
2001	432	435	434	453	546	638	700	786	623	624	633
2011	504	528	510	485	489	534	655	765	807	817	670

	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	+85	totale
1991	833		540		404			8179
2001	539	550	406	333	257	160	165	8714
2011	626	600	508	496	341	247	253	9835

indicatore		1991	2001	2011
indice di vecchiaia	pop. > 64 anni / pop. 0-14 anni x 100	68,50	101,54	119,64
anziani per 1 bambino	pop. > 64 anni / pop.< 5 anni	2,22	3,06	3,66
% popolazione residente > 75 anni	pop. > 75 anni / pop. totale x 100	4,94	6,68	8,55
% popolazione residente < 5 anni	pop. < 5 anni / pop. totale x 100	5,20	4,96	5,12
% indice di dipendenza	pop. 0-14 + pop. > 64 anni / pop. 15-64 anni x 100	39,64	43,04	52,53

Fonte: Censimenti ISTAT dal 1991 al 2011

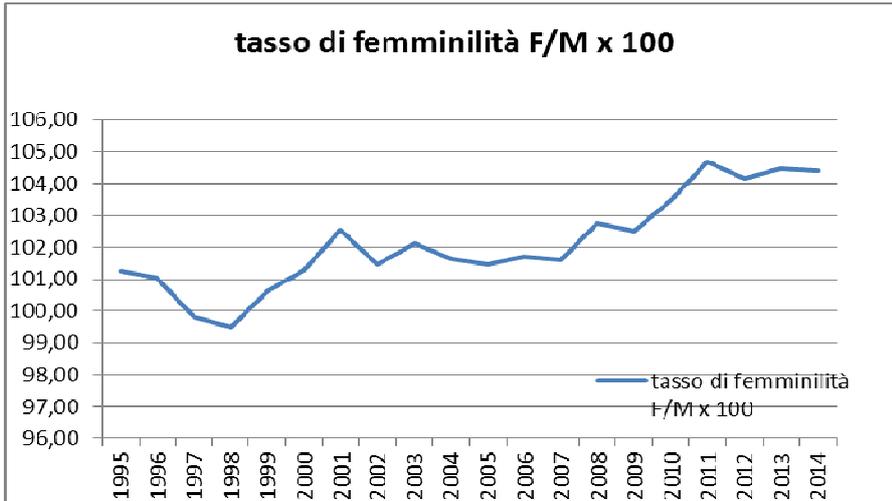


Si evidenzia un aumento di popolazione nelle fasce di età dagli 0 ai 9 anni, un calo nella fascia di età dai 15 ai 24 anni, un costante e consistente aumento dai 35 agli oltre 75 anni.

Struttura per genere

	maschi	femmine	residenti	tasso di femminilità F/M x 100
1995	4187	4239	8.426	101,24
1996	4212	4256	8.468	101,04
1997	4248	4240	8.478	99,81
1998	4255	4233	8.488	99,48
1999	4269	4296	8.565	100,63
2000	4289	4344	8.633	101,28
2001	4303	4413	8.716	102,56
2002	4357	4421	8.778	101,47
2003	4351	4443	8.794	102,11
2004	4423	4495	8.918	101,63
2005	4492	4558	9.050	101,47
2006	4550	4628	9.178	101,71
2007	4647	4721	9.388	101,59
2008	4717	4847	9.564	102,76
2009	4823	4944	9.767	102,51
2010	4842	5011	9.843	103,49
2011	4829	5055	9.884	104,68
2012	4893	5097	9.990	104,17
2013	4933	5154	10.087	104,48
2014	4948	5166	10.114	104,41

Fonte: Anagrafe (dati al 31/12/2014)



Non si evidenziano particolari tendenze nella struttura per genere della popolazione; la lieve tendenza all'aumento del tasso di femminilità è assolutamente fisiologico tenendo conto della forte presenza di presenze femminili nella casa di riposo locale.

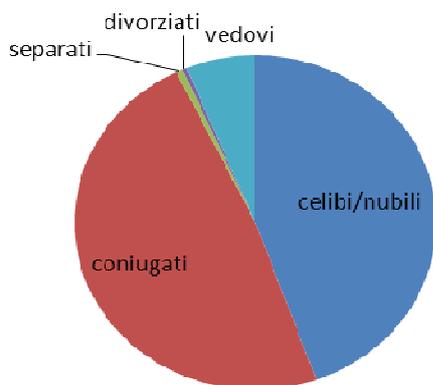
Struttura per stato civile

	celibi/nubili	coniugati	separati	divorziati	vedovi
1981	3522	3449	31	9	504
1991	3641	3949	49	31	509
2001	3570	4301	135	90	618
2011	4160	4782		229	691

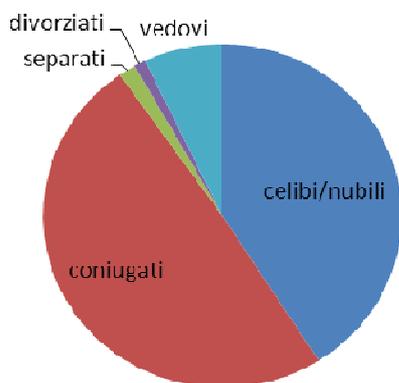
Fonte: Censimenti ISTAT dal 1991 al 2011



stato civile anno 1991



stato civile anno 2001



stato civile anno 2011

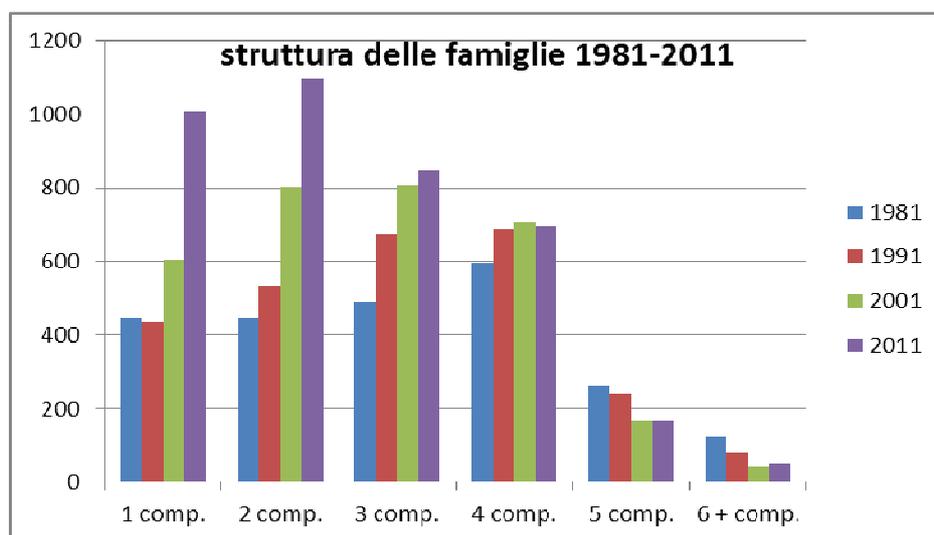


L'unico elemento rilevante dell'analisi dei dati della popolazione suddivisa per stato civile è l'aumento dei divorziati negli anni 1991, 2001 e 2011 rispetto al censimento del 1981.

Struttura delle famiglie

	1981	1991	2001	2011
1 componente	444	436	606	1007
2 componenti	445	531	802	1098
3 componente	488	674	806	848
5 componenti	595	689	703	694
5 componente	262	239	168	169
6 + componenti	121	81	41	50
totale famiglie	2355	2650	3126	3866
n. componenti medi	3,09	3,01	2,79	2,5

Fonte: Censimenti ISTAT dal 1981 al 2011



tipo di nucleo familiare	1981	1991	2001	2011
coppia senza figli	336	426	627	896
coppia con figli	1347	1357	1568	1567
genitore con figli	164	212	276	360
totale famiglie	1847	2175	2471	2823

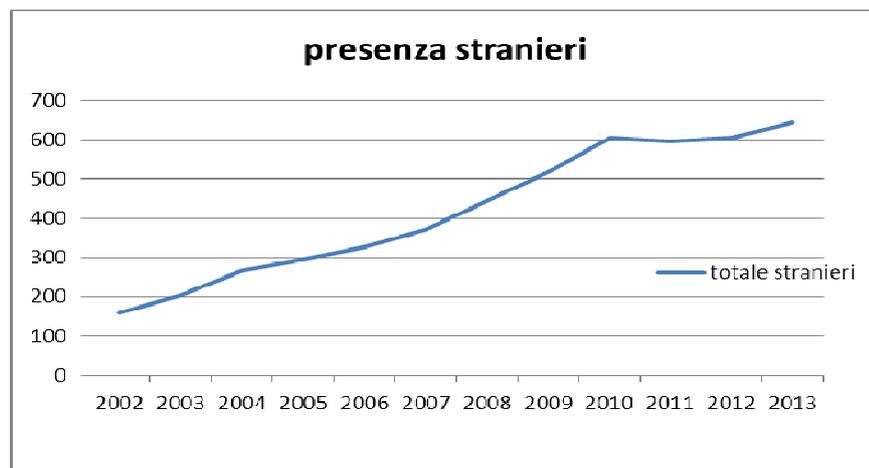
Fonte: Censimenti ISTAT dal 1981 al 2011

Dai dati relativi alla prima tabella è evidente l'aumento dei nuclei familiari meno consistenti (1 e 2 componenti), mentre dalla seconda si evidenzia l'aumento dei nuclei familiari composti da coppie senza figli e composte da un solo genitore.

Presenza stranieri

anno	maschi	femmine	totale stranieri	totale residenti	% stranieri su totale residenti
2002	88	70	158	8.778	1,80
2003	100	103	203	8.794	2,31
2004	141	125	266	8.918	2,98
2005	140	155	295	9.050	3,26
2006	154	172	326	9.178	3,55
2007	170	200	370	9.388	3,94
2008	213	231	444	9.564	4,64
2009	239	279	518	9.767	5,30
2010	275	329	604	9.843	6,14
2011	263	334	597	9.884	6,04
2012	264	340	604	9.990	6,05
2013	270	375	645	10.087	6,39

Fonte: ISTAT



Si evidenzia come la popolazione straniera sia stata in costante crescita fino al 2010, anche se nettamente al di sotto delle medie provinciali (11,56%), regionale (11,32%) e nazionale (8,10%).

Queste le provenienze:

anno	Europa	Africa	Asia	America	Oceania	Apolidi	Totale
2001	58	53	3	21			135
2011	211	182	57	152			602

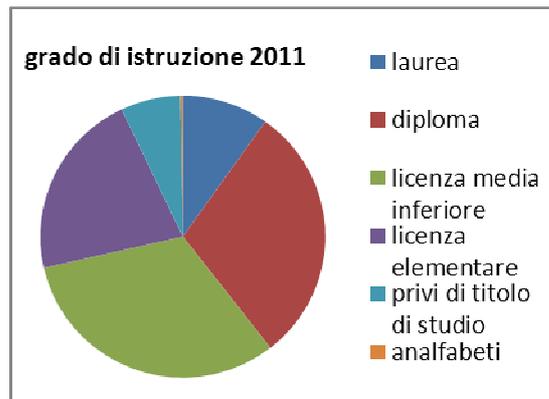
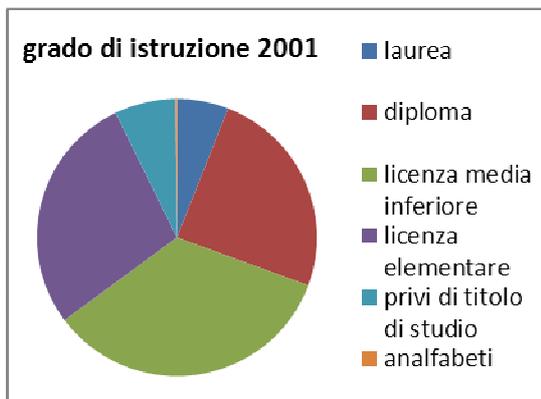
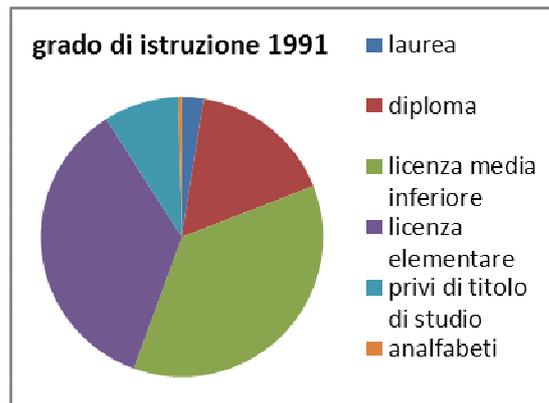
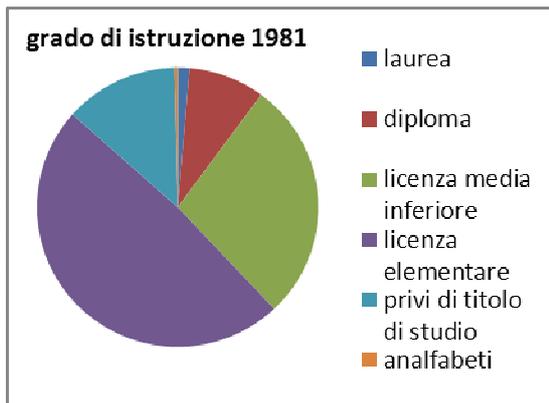
Fonte: ISTAT

2.1.4 LAVORO E ISTRUZIONE

Grado di istruzione

	laurea	diploma	licenza media inferiore	licenza elementare	privi di titolo di studio	analfabeti	totale
1981	92	605	1922	3350	899	27	6895
1991	19	1272	2799	2720	659	33	7502
2001	488	2018	2800	2288	576	14	8184
2011	906	2735	2949	1984	628	24	9226

Fonte: ISTAT (pop. > 6 anni)

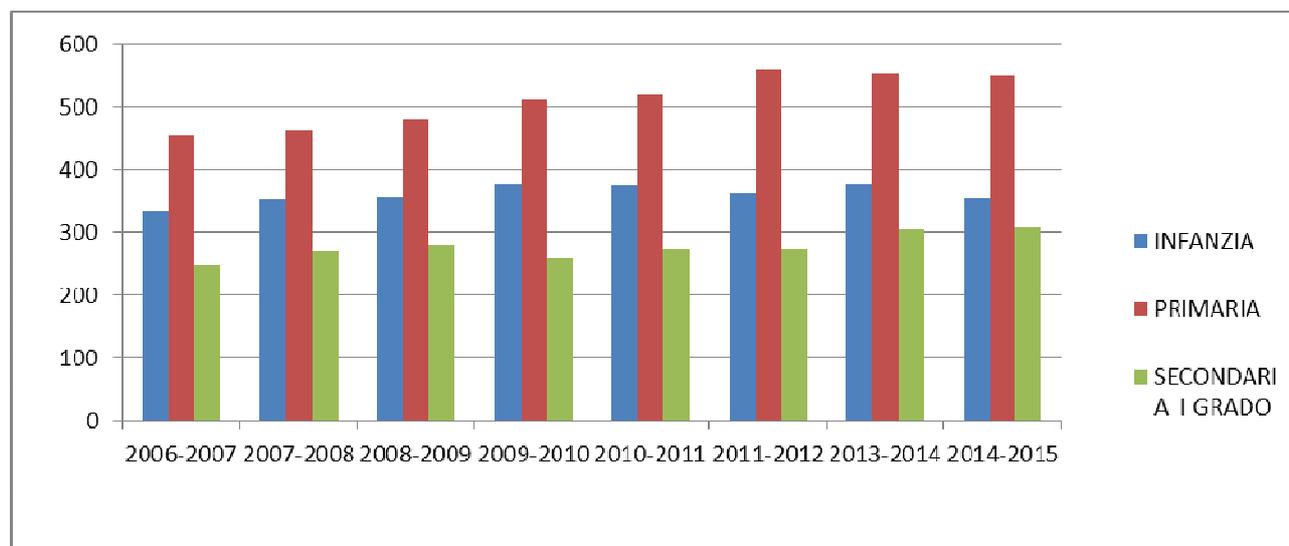


Si evidenzia un aumento del grado medio di istruzione, come logica evoluzione degli obblighi scolastici e del costume sociale.

Frequenza scolastica

anno scolastico	INFANZIA					PRIMARIA				SECOND. I GRADO
	SCANZO	ROSCIATE	NEGRONE	TRIBULINA	totale	SCANZO	ROSCIATE	GAVARNO	totale	
2006-2007	180	55	55	44	334				455	249
2007-2008	180	68	51	54	353				462	271
2008-2009	185	64	50	57	356	279	92	108	479	279
2009-2010	190	69	49	70	378	295	99	118	512	258
2010-2011	174	75	52	75	376	301	97	121	519	273
2011-2012	140	80	53	89	362	323	98	139	560	273
2013-2014	155	73	48	101	377	324	99	131	554	305
2014-2015	167	68	38	81	354	320	96	135	551	308

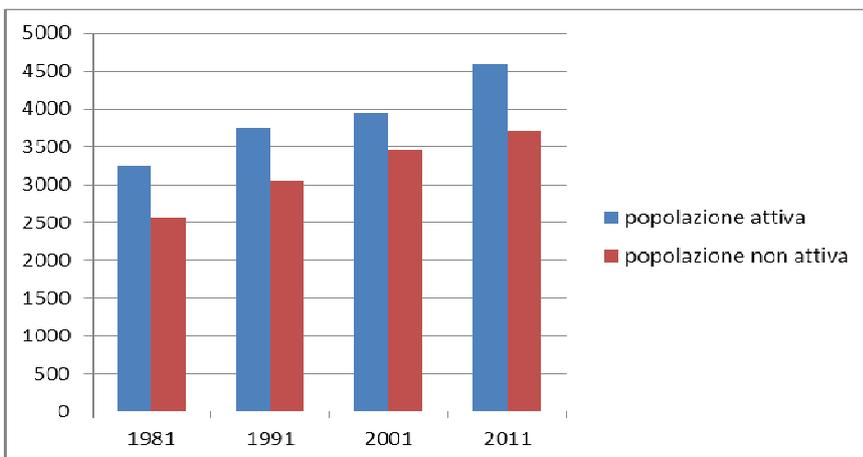
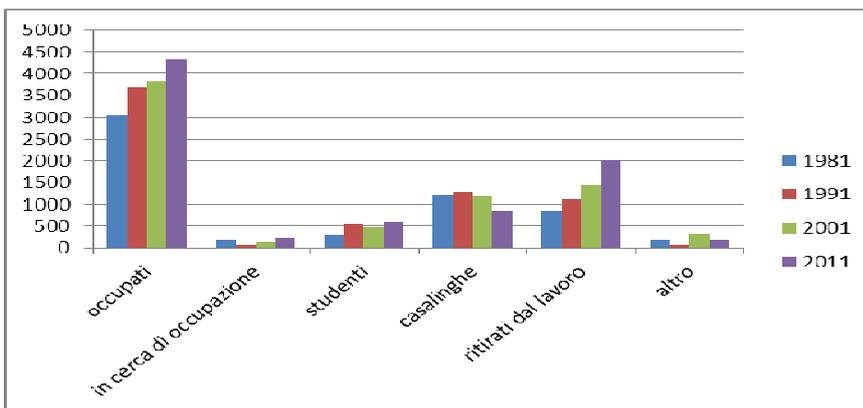
Fonte: Comune di Scanzorosciate



Posizione lavorativa

		1981	1991	2001	2011
popolazione attiva	occupati	3049	3683	3832	4334
	in cerca di occupazione	201	69	122	252
popolazione non attiva	studenti	309	559	476	601
	casalinghe	1219	1308	1204	878
	ritirati dal lavoro	853	1109	1444	2020
	altro	196	73	335	208
popolazione attiva		3250	3752	3954	4586
popolazione non attiva		2577	3049	3459	3707
totale		5827	6801	7413	8293
tasso di attività		55,77	55,16	53,33	55,29

Fonte: ISTAT (pop > 15 anni)



Si evidenzia che la popolazione attiva è percentualmente pressoché costante.

2.1.5 CONFRONTO CON ALCUNE REALTA' TERRITORIALI

	Scanzorosciate	Provincia di Bergamo	Regione Lombardia	Italia
popolazione	10.087	1.107.441	9.973.397	60.782.668
densità abitativa	935,71	403,30	417,90	201,20
saldo naturale (nati - morti / popolazione x 100)	0,10	0,90	-0,30	-1,40
saldo migratorio (iscritti - cancellati / popolazione x 1000)	8,60	11,10	18,40	19,70
indice mobilità migratoria (iscritti + cancellati / popolazione x 100)	6,24	5,17	5,89	4,14
coefficiente gravitazione (iscritti - cancellati / popolazione x 100)	0,86	1,11	1,84	1,97
coefficiente filtro	0,24	0,09	0,08	0,05
stranieri residenti	645	128.120	1.129.185	4.922.085
% stranieri residenti	6,39	11,57	11,32	8,10

tasso di femminilità (n. femmine / n. maschi x 100)	104,5	101,9	104,9	106,2
indice di vecchiaia (pop. > 64 anni / pop. 0-14 anni x 100)	119,6	123,3	149,5	154,1
indice di carico sociale o dipendenza (pop. 0-14 + pop. > 64 anni / pop. 15-64 anni x 100)	52,5	52,6	55,4	54,6
% popolazione infantile (0-4 anni) (pop. 0-4 anni / pop. totale x 100)	5,1	5,1	4,7	4,5
% popolazione anziana (>64 anni) (pop. > 64 anni / pop. totale x 100)	18,8	19,0	21,4	21,4
indice ricambio popolazione attiva (pop. 60-64 anni / pop. 15-19 anni x 100)	123,7	121,6	133,4	126,8

Fonte: *Annuario Statistico Regionale – ISTAT (dati al 31/12/2013)*

2.1.6 ANALISI DEI DATI STATISTICI RELATIVI ALLE ABITAZIONI

Abitazioni occupate e non

	1981	1991	2001	2011
abitazioni occupate	2.168	2.624	3.114	3.823
superficie abitazioni occupate (mq)				403.268
stanze occupate	9.401	11.944	13.329	
abitazioni non occupate	202	240	180	448
stanze non occupate	915	1.094		
totale abitazioni	2.370	2.864	3.324	4.271
totale stanze	10.316	13.038		
% abitazioni occupate	91,48	91,62		89,51
% stanze occupate	91,13	91,60		

Fonte: ISTAT

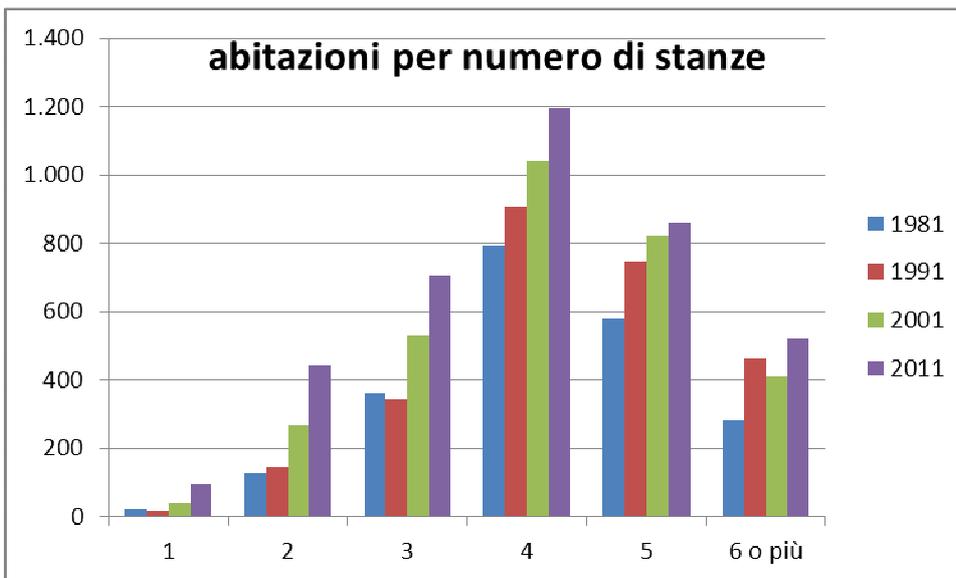


Dalla tabella si evidenzia una crescita costante relativa sia al numero di abitazioni occupate che di stanze.

Abitazioni occupate da persone residenti per numero di stanze

numero di stanze	1981	1991	2001	2011
1	21	19	42	97
2	128	145	270	445
3	363	344	531	706
4	791	907	1.041	1.195
5	580	748	820	859
6 o più	285	461	410	521
totale	2.168	2.624	3.144	3.823

Fonte: ISTAT

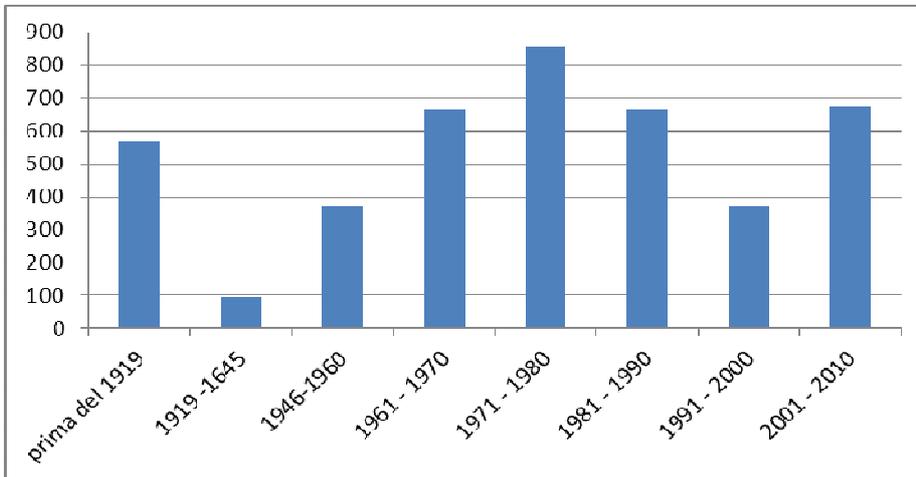


Si evidenzia un netto aumento delle abitazioni con una e due stanze ed una crescita abbastanza costante delle abitazioni con tre e quattro stanze.

Edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione

epoca di costruzione dei fabbricati	2011	pari al %
prima del 1919	569	13,32
1919 -1645	95	2,22
1946-1960	374	8,76
1961 - 1970	667	15,62
1971 - 1980	857	20,07
1981 - 1990	667	15,62
1991 - 2000	371	8,69
2001 - 2005	311	7,28
2006 e successivi	360	8,43
totale	4271	100,00

Fonte: ISTAT



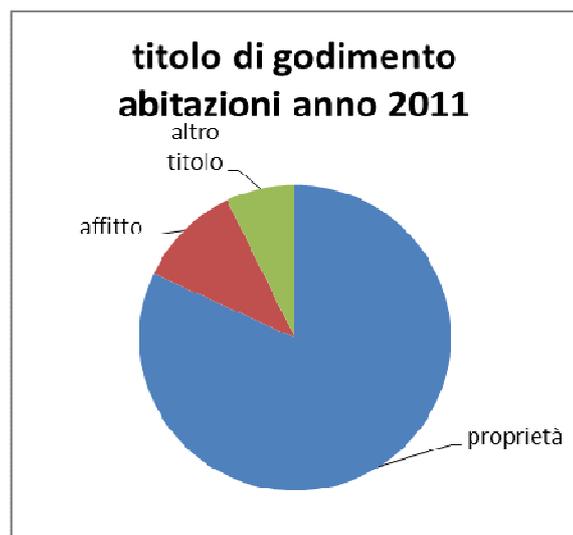
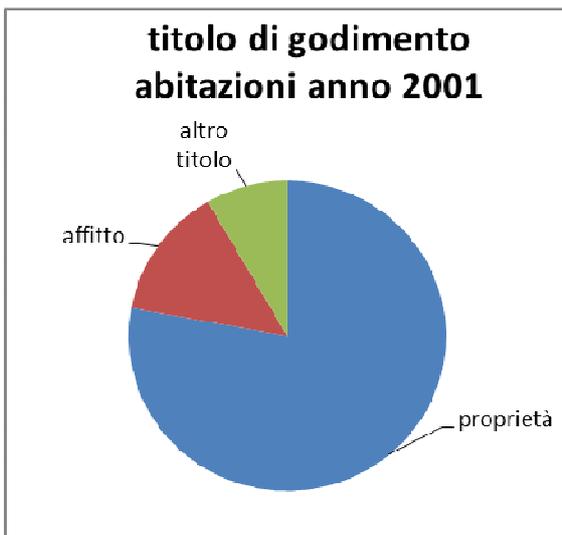
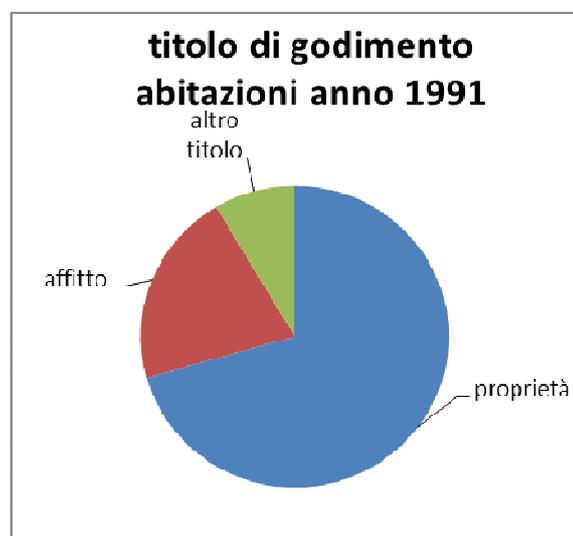
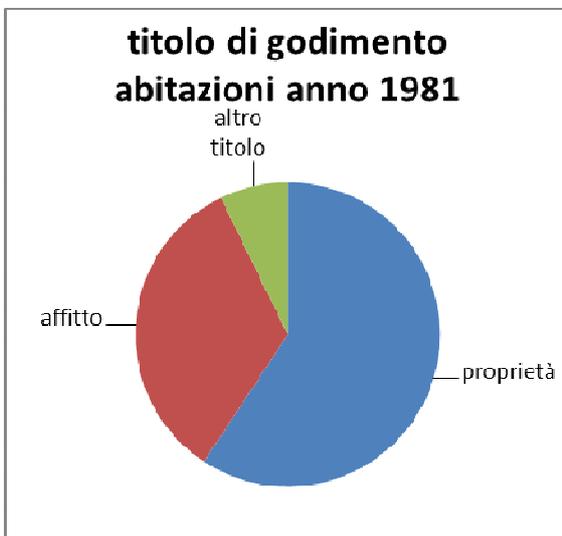
I dati riferiti al Censimento 2011 mostrano come:

- solo il 25% degli edifici residenziali sono costruiti prima del 1960,
- si evidenzia un forte aumento delle costruzioni dal 1961 al 1980;
- si evidenzia un calo delle costruzioni dal 1981 al 2000,
- si evidenzia un forte aumento delle costruzioni dal 2001 al 2010.

Famiglie in abitazione per titolo di godimento dell'abitazione

titolo di godimento	1981	1991	2001	2011
proprietà	1.285	1.853	2.425	3.162
affitto	726	547	429	422
altro titolo	157	224	260	277
totale	2.168	2.624	3.114	3.861
% abitazioni di proprietà	59,27	70,62	77,87	81,90
% abitazioni in affitto	33,49	20,85	13,78	10,93
% abitazioni altro titolo	7,24	8,54	8,35	7,17

Fonte: ISTAT



Si evidenzia una netta crescita delle abitazioni di proprietà a discapito della locazione, passata dal 33,49% del 1981 al 10,93% del 2011.

2.1.7 ANALISI DEI DATI STATISTICI RELATIVI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

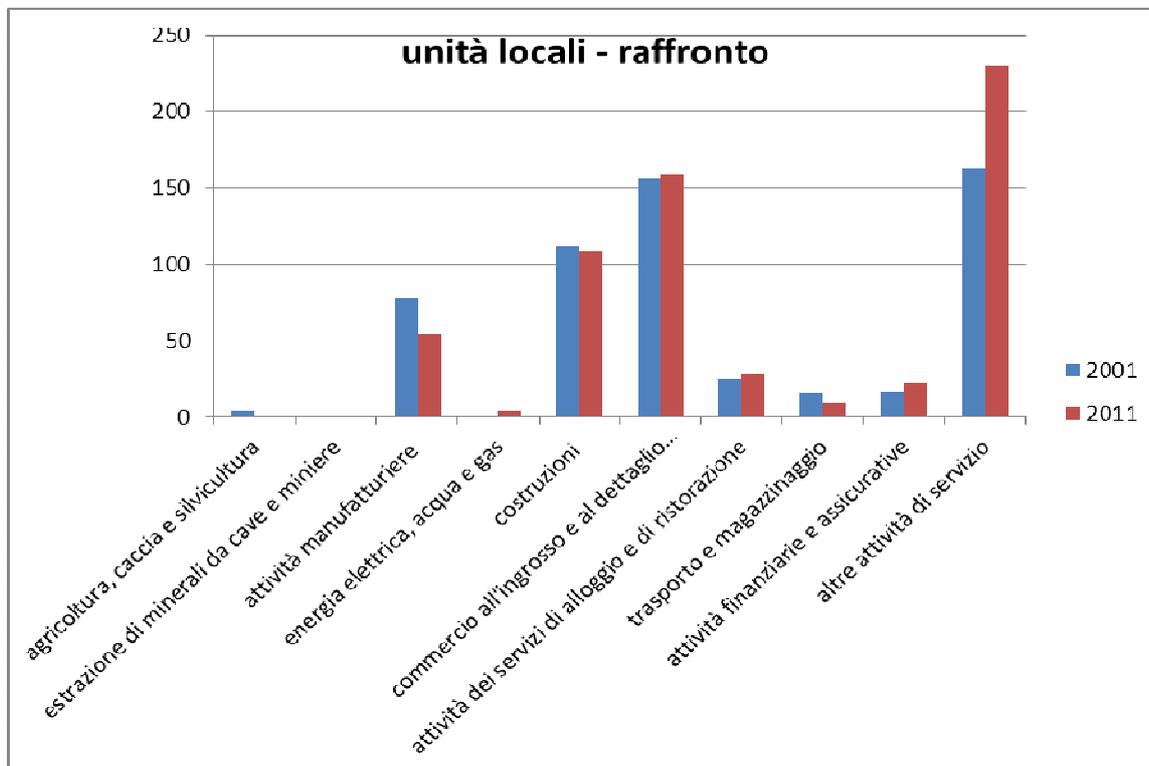
	2001			
	unità locali	addetti	% unità locali	% addetti
agricoltura, caccia e silvicoltura	4	12	0,70	0,61
estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0,00	0,00
attività manifatturiere	77	648	13,49	33,15
energia elettrica, acqua e gas	1	0	0,18	0,00
costruzioni	112	164	19,61	8,39
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	156	368	27,32	18,82
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	25	145	4,38	7,42
trasporto e magazzinaggio	16	47	2,80	2,40
attività finanziarie e assicurative	17	102	2,98	5,22
altre attività di servizio	163	469	28,55	23,99
totale	571	1955	100,00	100,00

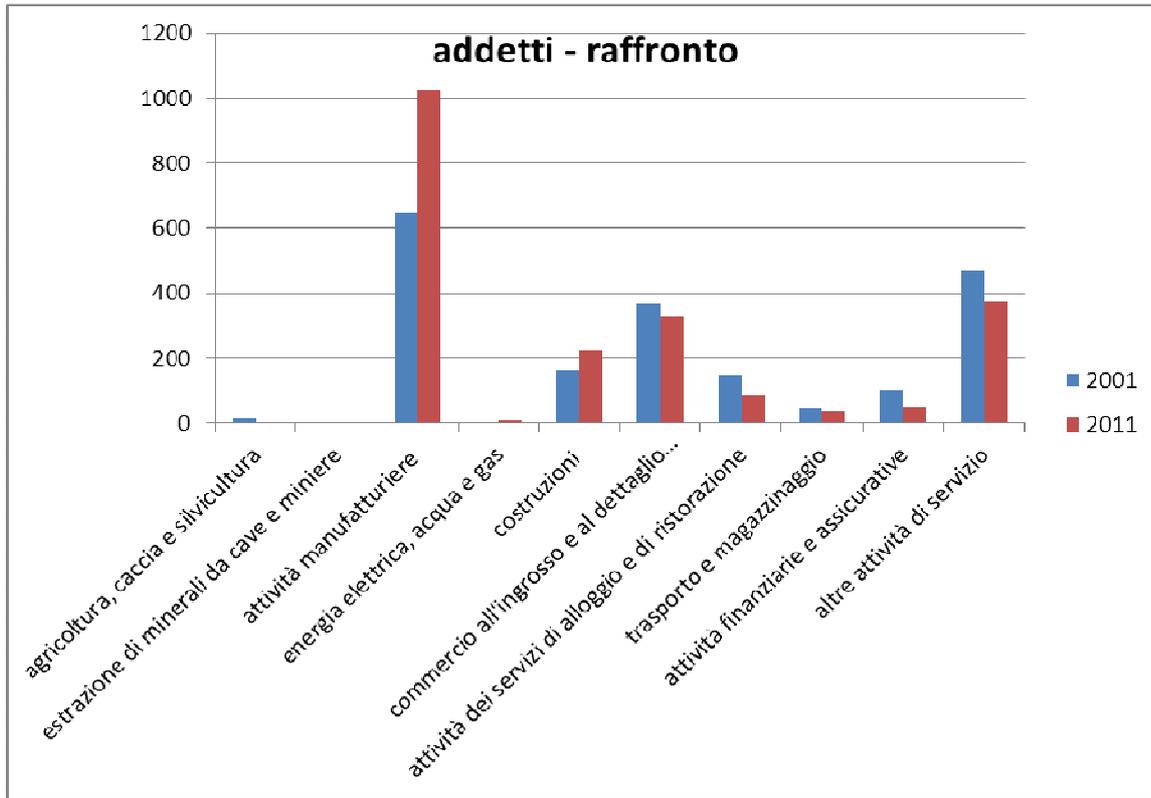
	2011			
	unità locali	addetti	% unità locali	% addetti
agricoltura, caccia e silvicoltura	0	0	0,00	0,00
estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0,00	0,00
attività manifatturiere	54	1023	8,77	47,85
energia elettrica, acqua e gas	4	9	0,65	0,42
costruzioni	109	225	17,69	10,52
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	159	332	25,81	15,53
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	28	85	4,55	3,98
trasporto e magazzinaggio	9	41	1,46	1,92
attività finanziarie e assicurative	23	49	3,73	2,29
servizi di informazione e comunicazione	15	25	2,44	1,17
attività immobiliari	28	28	4,55	1,31
attività professionali, scientifiche e tecniche	76	141	12,34	6,59
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	25	49	4,06	2,29
istruzione	3	6	0,49	0,28
sanità e altri servizi sociali	41	49	6,66	2,29
attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	8	10	1,30	0,47
altre attività di servizio	34	66	5,52	3,09
totale	616	2138	100,00	100,00

Per poter eseguire un raffronto tra i dati dei due censimenti si è reso necessario accorpere alcune categorie di attività del censimento 2011 nella voce “altre attività di servizio”.

	2001				2011			
	unità locali	addetti	% unità locali	% addetti	unità locali	addetti	% unità locali	% addetti
agricoltura, caccia e silvicoltura	4	12	0,70	0,61	0	0	0,00	0,00
estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00
attività manifatturiere	77	648	13,49	33,15	54	1023	8,77	47,85
energia elettrica, acqua e gas	1	0	0,18	0,00	4	9	0,65	0,42
costruzioni	112	164	19,61	8,39	109	225	17,69	10,52
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	156	368	27,32	18,82	159	332	25,81	15,53
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	25	145	4,38	7,42	28	85	4,55	3,98
trasporto e magazzinaggio	16	47	2,80	2,40	9	41	1,46	1,92
attività finanziarie e assicurative	17	102	2,98	5,22	23	49	3,73	2,29
altre attività di servizio	163	469	28,55	23,99	230	374	37,34	17,49
totale	571	1955	100,00	100,00	616	2138	100,00	100,00

Fonte: censimento industria 1991-2001 Istat



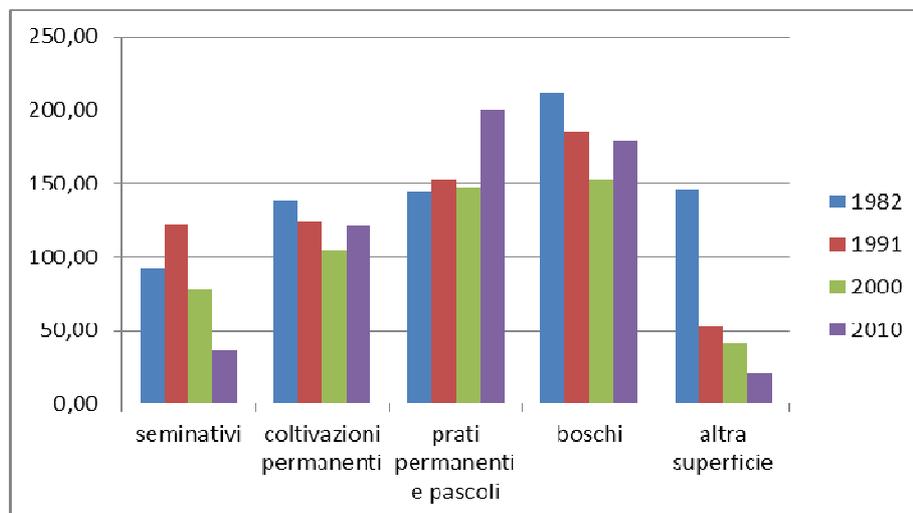
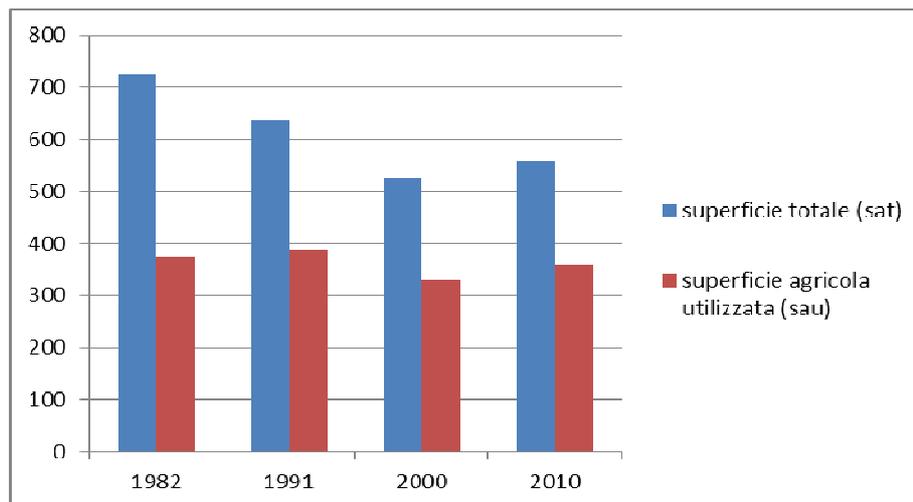


2.1.8 ANALISI DEI DATI STATISTICI RELATIVI ALLE AZIENDE AGRICOLE

Superficie aziende agricole secondo l'utilizzazione dei terreni (in ha.)

		1982	1991	2000	2010
superficie agricola utilizzata	seminativi	92,61	122,14	77,64	37,16
	coltivazioni permanenti	138,56	123,46	104,77	121,10
	prati permanenti e pascoli	144,37	152,49	147,43	200,87
	totale	375,54	398,09	329,84	359,13
boschi		211,60	184,94	152,49	179,26
altra superficie		144,97	52,54	41,53	21,64
superficie agricola totale		732,11	635,57	523,86	560,03

Fonte: ISTAT



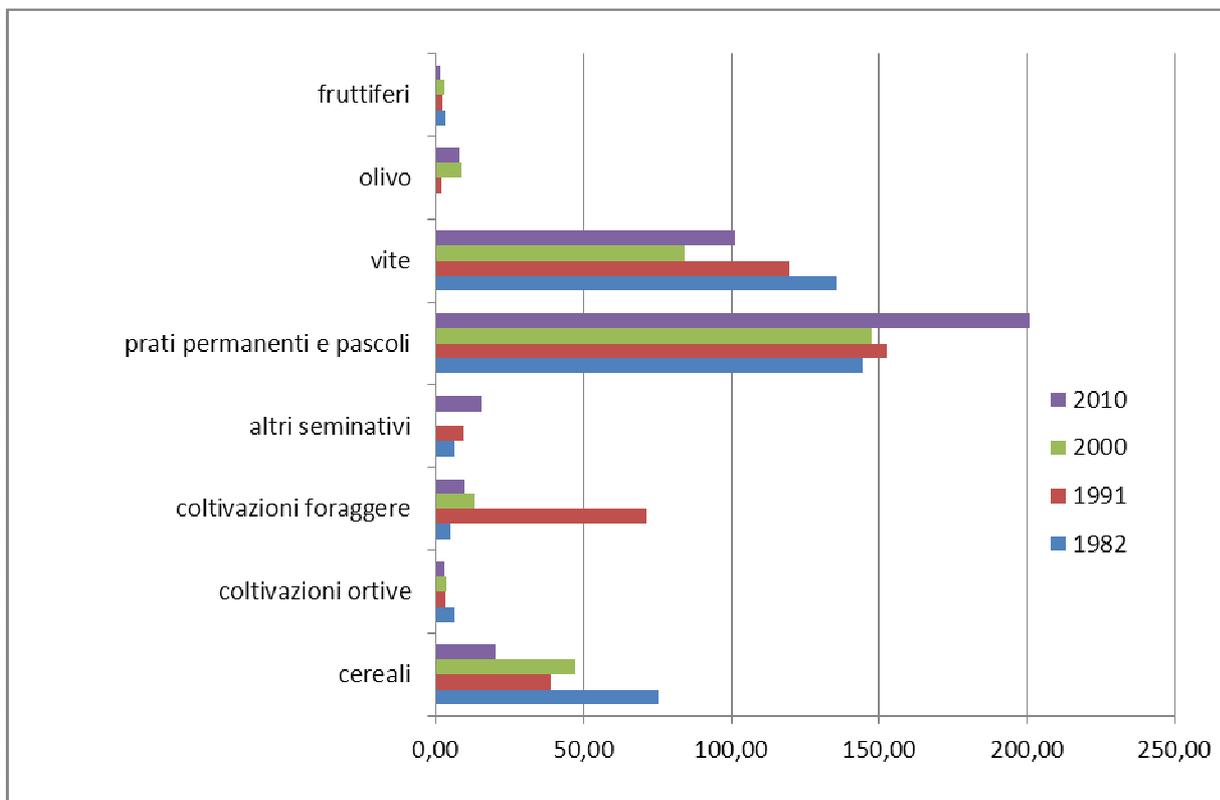
tipologia coltura	2001	2011
prati permanenti e pascoli	147,43	200,87
cereali da granella	47,06	20,19
coltivazioni ortive	3,57	2,90
foraggiere avvicendate	13,06	9,80
vite	84,33	101,18
olivo	9,94	8,13
orti familiari ecc.	1,78	0,66
altra superficie aziendale	20,18	4,27
vivai	7,85	10,45
altri fruttiferi	2,65	1,34

Fonte: ISTAT

Superficie agricola utilizzata secondo le coltivazioni praticate

		1982		1991		2000		2010	
		superficie (ha)	aziende (n.)						
seminativi	cereali	75,48	48	38,91	27	47,06	16	20,19	9
	coltivazioni ortive	6,03	7	3,01	6	3,57	4	2,90	4
	coltivazioni foraggere	4,82	3	71,15	8	13,06	3	9,80	1
	altri seminativi	6,28		9,07				15,38	
prati permanenti e pascoli		144,37		152,49		147,43		200,87	
coltivazioni legnose agrarie	vite	135,48	97	119,33	68	84,33	33	101,18	50
	olivo	0,00	0	2,00	2	8,94	7	8,13	7
	fruttiferi	3,08	12	2,13	6	2,65	5	1,34	6
totale sau		375,54		398,09		329,84		359,13	

Fonte: ISTAT



Analisi dimensionale delle aziende agricole (centri aziendali)

1982

classi di ampiezza (ha)	<1	1-2	2-5	5-10	10-20	20-50	>50	totale
superficie (ha)	14,95	41,24	143,87	158,00	94,20	119,85	160,00	732,11
incidenza sul totale %	2,04	5,63	19,65	21,58	12,87	16,37	21,86	100,00
aziende (n.)	29	29	42	22	5	3	1	131
incidenza sul totale %	22,14	22,14	22,14	32,00	16,79	3,82	2,29	0,76
superficie unitaria media (ha)	0,52	1,42	3,43	7,18	18,84	39,95	160,00	5,59

1991

classi di ampiezza (ha)	<1	1-2	2-5	5-10	10-20	20-50	>50	totale
superficie (ha)	3,54	26,86	97,66	96,31	98,21	190,16	122,83	635,57
incidenza sul totale %	0,56	4,23	15,37	15,15	15,45	29,92	19,32	100,00
aziende (n.)	8	20	31	14	7	6	2	88
incidenza sul totale %	9,09	22,73	35,23	15,91	7,95	6,82	2,27	100,00
superficie unitaria media (ha)	0,44	1,34	3,15	6,88	14,03	31,69	61,42	7,22

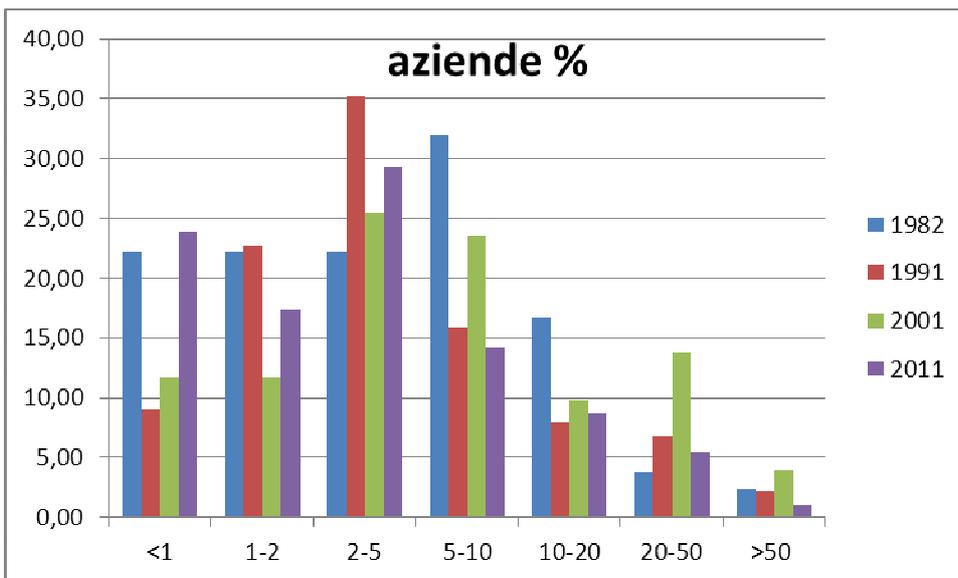
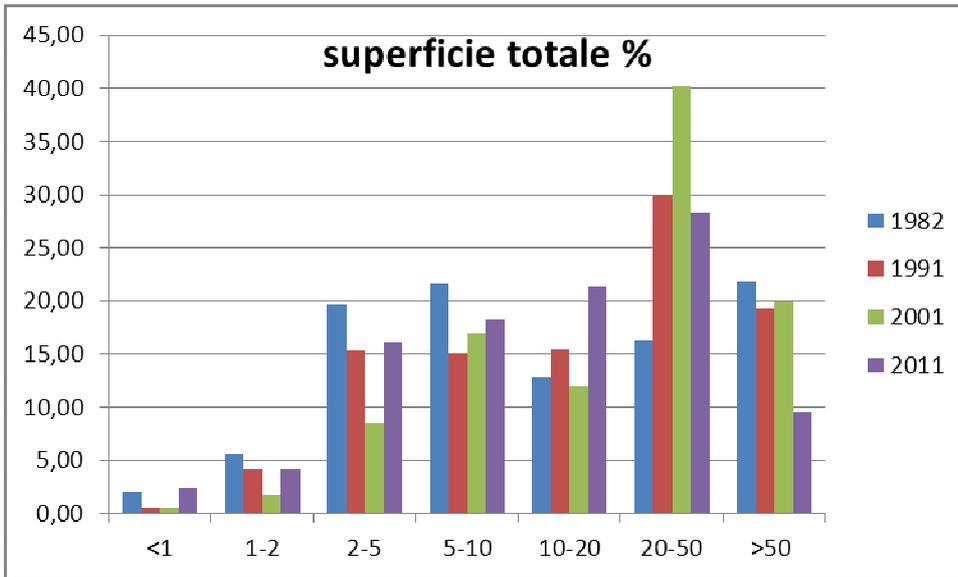
2001

classi di ampiezza (ha)	<1	1-2	2-5	5-10	10-20	20-50	>50	totale
superficie (ha)	3,18	9,54	44,84	88,48	62,68	210,74	104,40	523,86
incidenza sul totale %	0,61	1,82	8,56	16,89	11,97	40,23	19,93	100,00
aziende (n.)	6	6	13	12	5	7	2	51
incidenza sul totale %	11,76	11,76	25,49	23,53	9,80	13,73	3,92	100,00
superficie unitaria media (ha)	0,53	1,59	3,45	7,37	12,54	30,11	52,20	10,27

2011

classi di ampiezza (ha)	<1	1-2	2-5	5-10	10-20	20-50	>50	totale
superficie (ha)	12,46	21,73	84,29	95,39	111,91	148,52	50,00	524,30
incidenza sul totale %	2,38	4,14	16,08	18,19	21,34	28,33	9,54	100,00
aziende (n.)	22	16	27	13	8	5	1	92
incidenza sul totale %	23,91	17,39	29,35	14,13	8,70	5,43	1,09	100,00
superficie unitaria media (ha)	0,57	1,36	3,12	7,34	13,99	29,70	50,00	5,70

Fonte: ISTAT



Dotazione zootecnica aziendale

1982	aziende	capi
bovini	49	426
suini	44	158
ovini	1	1
totale	94	

1991	aziende	capi
bovini	31	777
suini	9	59
ovini	7	21
all. avicoli	20	627
totale	67	

2000	aziende	capi
bovini	19	318
suini	6	824
caprini	1	4
equini	5	76
all. avicoli	17	364
totale	48	

2011	aziende	capi
bovini	19	218
suini	3	968
caprini	1	20
all. avicoli	2	270
equini e altri	10	
totale	35	

Fonte: ISTAT

N.B.

- nel database del 6° censimento generale dell'agricoltura ISTAT 2010 non è stato possibile ricavare il dato relativo al numero dei capi equini.
- il numero totale delle aziende va letto considerando che alcune aziende detengono diverse tipologie di bestiame.

Forma di conduzione

2010	superficie	%	aziende	%	giornate di lavoro	%
conduzione diretta del titolare	506,61		72		18658	
conduzione con salariati e/o compartecipanti	53,42		5		3781	
totale	560,03		77		22439	

Fonte: ISTAT

Forma di possesso

2010	superficie	%	aziende	%
solo proprietà	302,24		42	
solo affitto	118,59		13	
proprietà e affitto	94,2		15	
proprietà e uso gratuito	8,09		3	
proprietà, affitto e uso gratuito	36,91		4	
totale	560,03		77	

Fonte: ISTAT

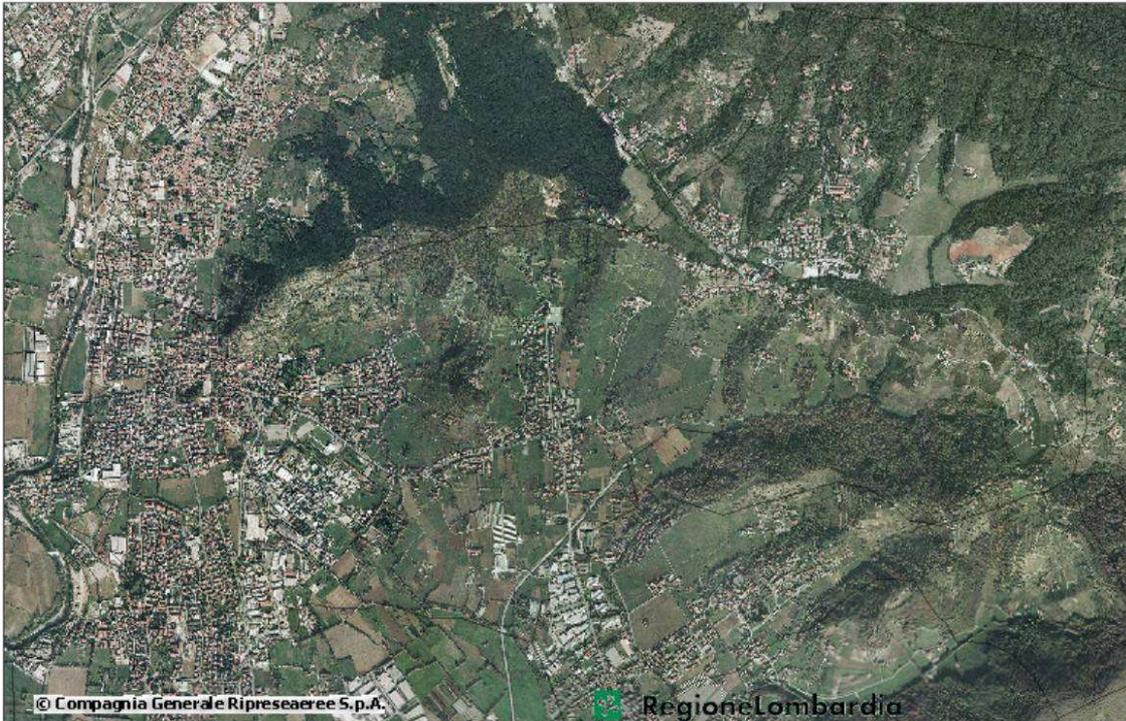
2.2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E RICOGNIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

2.2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune di Scanzorosciate dista dal capoluogo provinciale circa 7 km e da Milano circa 60 km.

I confini amministrativi sono: a nord con i comuni di Villa di Serio, Nembro e Pradalunga, ad est con i comuni di cenate Sopra, Cenate Sotto, a sud-est con il comune di San Paolo d'Argon, a sud con i comuni di Torre de' Roveri e Pedrengo, a ovest con i comuni di Gorle e Ranica.

Ripresa aerea del territorio di Scanzorosciate



Nato nel 1927 in seguito alla fusione dei comuni di Scanzo e Rosciate, comprende sul proprio territorio cinque frazioni: Gavarno Vescovado, Negrone, Rosciate, Scanzo e Tribulina.

Il paese è di origini romane e conobbe nel medioevo un periodo di particolare importanza, essendo ubicato in posizione strategica, alle porte di Bergamo. Testimonianze di questo periodo sono le fortificazioni e i castelli presenti sia a Scanzo che a Rosciate, di cui oggi restano poche vestigia. Tra il XVII ed il XVIII secolo il paese conobbe un periodo di prosperità, con le famiglie più in vista impegnate nella costruzione di fastose ville sui colli circostanti al paese.

Situato al margine meridionale delle Prealpi orobiche, è bagnato a ovest dalla sinistra orografica del fiume Serio mentre il crinale del Monte Bastia, connesso al Monte Misma, funge da confine a nord con i comuni di Villa di Serio e di Nembro.

Lo sviluppo urbanistico del comune si è principalmente distribuito lungo l'asse ovest-est che dall'asta del fiume Serio conduce verso l'imbocco della Valcavallina attraverso la S.P. 69, lungo la quale si trovano i centri abitati di Scanzo, Rosciate (ancora paesaggisticamente legati al contesto del fiume) e Negrone, che costituisce il nucleo di connessione tra l'ambito pianeggiante a sud e le colline a nord.

Da qui in direzione nord-sud, valli e vallecole si connettono con il crinale collinare del Monte Bastia, della Serradesca (impluvio del torrente Zerra alimentato da ovest dal torrente Gambarone) e del monte Misma dal quale scende il torrente Fiobbio fino a confluire a valle nella roggia Borgogna.

Lungo queste ultime pendici meridionali, e quindi meglio esposte, si sono sviluppati i centri di Gavarno e di Tribulina.

L'andamento altimetrico evidenzia notevoli variazioni di quota, a partire da quella minima (257 s.l.m.), in prossimità della sponda sinistra del fiume Serio, per giungere alla parte più elevata del Costone del Gavarno (686 s.l.m.).

Il territorio comunale ha un'estensione di 1.078 ha (10 Km²), dei quali il 24% risulta area urbanizzata, il 32% a bosco, mentre la rimanente parte è diversamente coltivata.

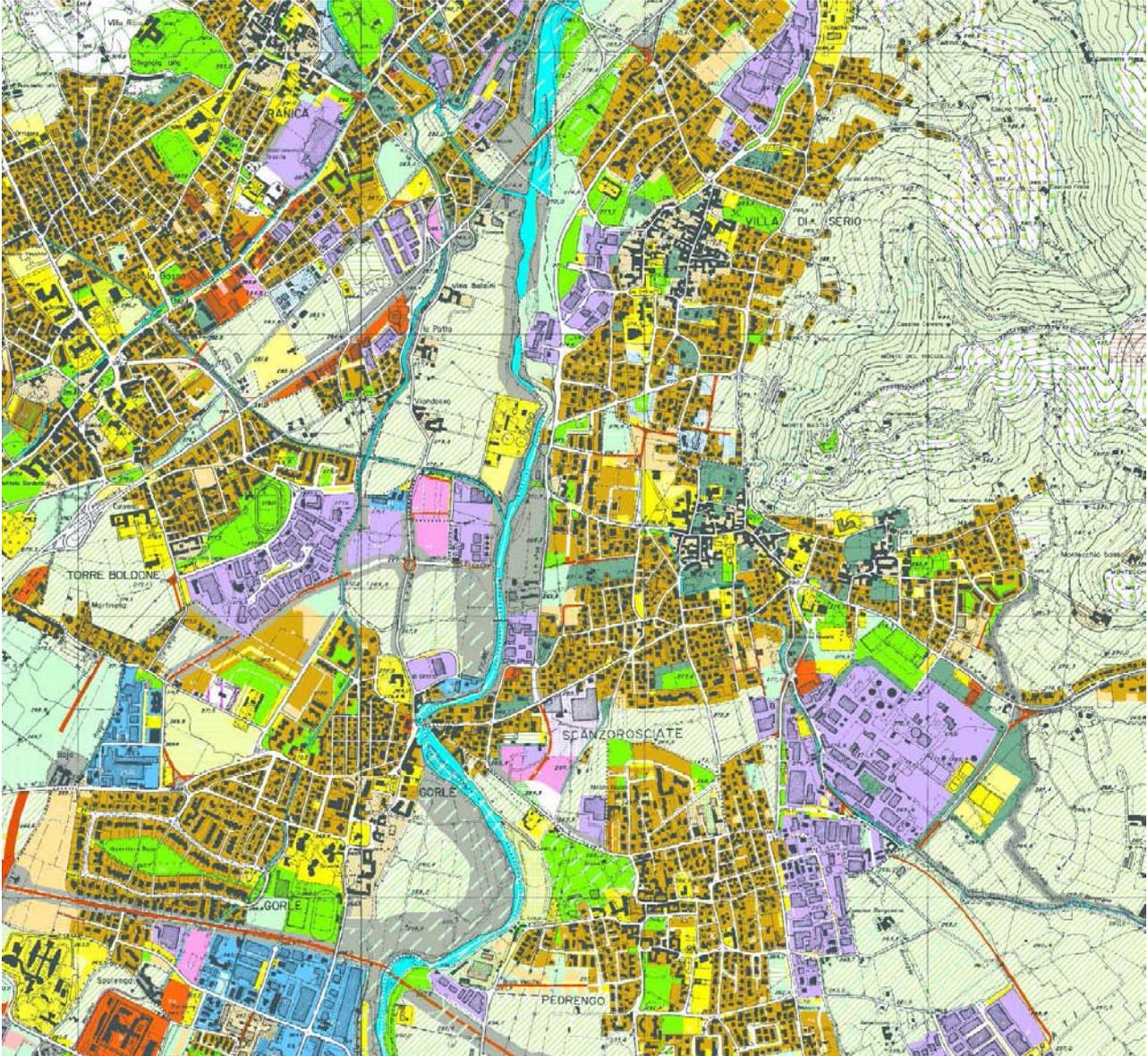
Una parte del territorio (circa 390 ha) ricade in area tutelata dal PLIS del Monte Basta e del Roccolo mentre circa 8 ha ricadono in area tutelata dal PLIS del Serio Nord.

Le infrastrutture principali che attraversano il territorio comunale sono costituite dalla viabilità per trasporto su gomma costituita dalle arterie della SP 68 (direzione ovest-est: Scanzorosciate-Negrone-Tribulina), la SP 70 (direzione sud-nord: Albano-Torre de' Roveri-Negrone), la SP 67 Alzano-Costa di Mezzate e la SP65 Albino -Trescore Balneario nonché la SP 671 (con la galleria di Monte Negrone) che collega il casello autostradale di Seriate con l'imbocco della Valle Seriana.

La stazione ferroviaria più vicina è quella di Albano S.Alessandro sulla tratta Bergamo-Brescia. Il casello autostradale di riferimento è quello di Seriate che, attraverso la SP 671, conduce a Pedrengo e quindi Scanzorosciate.

L'aeroporto di Orio al Serio, a sud di Bergamo, costituisce un comodo scalo per i collegamenti nazionali e internazionali.

Estratto della Mosaico dei PRG



Dalla lettura del Mosaico Informatizzato degli strumenti urbanistici Comunali (MISURC) elaborato dalla Provincia di Bergamo relativa al contesto territoriale comprendente Scanzorosciate emerge evidente l'elevata pressione abitativa dell'area, in particolare degli ambiti posti ad est e ovest del fiume Serio. E' inoltre del tutto percepibile il disordine urbanistico prodotto dallo sviluppo urbanistico dei vari comuni, risultato della totale mancanza di coordinamento tra essi.

L'aspetto più evidente del processo di sviluppo è la frammentazione degli spazi agricoli, ridotti spesso a vere e proprie isole all'interno dell'urbanizzato.

2.2.2. IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE

Il Piano Territoriale Regionale -in base alla LR 12/05 - ha natura ed effetti di piano territoriale paesaggistico e pertanto il precedente Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato nel 2001, è stato integrato ed aggiornato.

Il Piano Territoriale Regionale è stato approvato con DCR del 19 gennaio 2010 n. e aggiornato con DGR n. 276 dell'8 novembre 2011.

Il Piano si compone delle seguenti sezioni:

- PTR della Lombardia: presentazione, che illustra la natura, la struttura e gli effetti del Documento di Piano, definendo gli obiettivi e le strategie di sviluppo per la Lombardia;
- Piano Paesaggistico, che contiene la disciplina paesaggistica della Lombardia;
- Strumenti Operativi, che individuano strumenti, criteri e linee guida per perseguire gli obiettivi proposti;
- Sezioni Tematiche, che contengono l'Atlante di Lombardia e gli approfondimenti su temi specifici;
- Valutazione Ambientale, che contiene il Rapporto ambientale ed altri elaborati prodotti nel percorso di Valutazione ambientale del Piano.

L'obiettivo principale che il PTR persegue è il continuo miglioramento della qualità della vita dei cittadini nel loro territorio secondo i principi dello sviluppo sostenibile, in sintonia con il principio di sostenibilità della Comunità Europea: coesione sociale ed economica; conservazione delle risorse naturali e del patrimonio culturale; competitività equilibrata dei territori.

Il PTR individua un articolato sistema di obiettivi, fra i quali 3 macro-obiettivi riconducibili a quelli di sostenibilità definiti dalla Comunità Europea, che prevedono:

- 1) il rafforzamento della competitività dei territori della Lombardia, dove per competitività si intende il miglioramento della produttività relativa ai fattori di produzione;
- 2) il riequilibrio del territorio regionale, mediante lo sviluppo di un sistema policentrico e di nuove relazioni tra i sistemi città-campagna in grado di ridurre le marginalità e la distribuzione delle funzioni su tutto il territorio, in modo da garantire la parità di accesso a infrastrutture, conoscenza e servizi pubblici;
- 3) la protezione e valorizzazione delle risorse della regione, intese come l'insieme delle risorse ambientali, paesaggistiche, economiche, culturali e sociali da preservare e valorizzare anche in qualità di fattori di sviluppo.

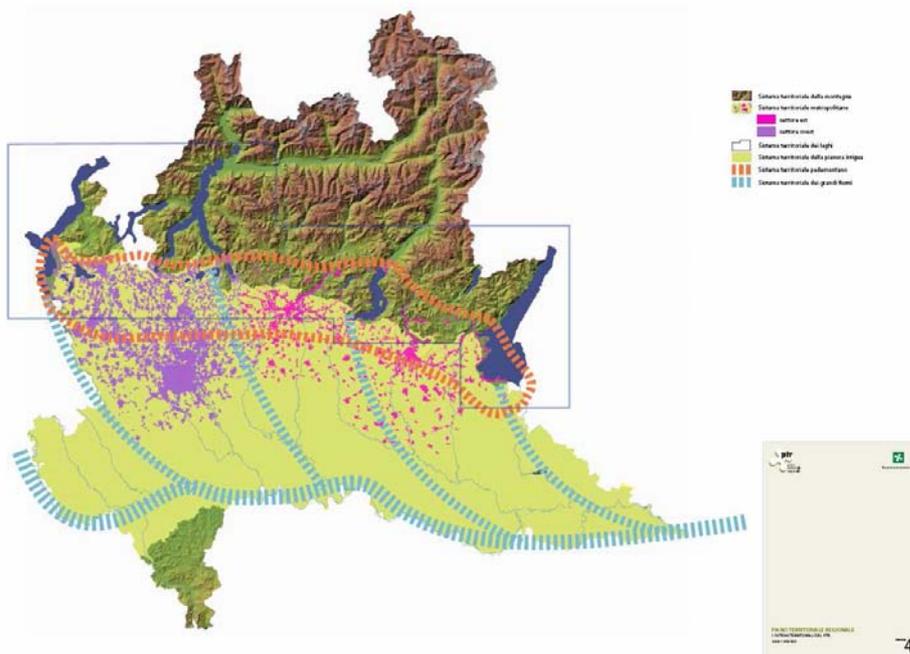
Il Documento di Piano è la componente del PTR che contiene gli obiettivi e le strategie, articolate per temi e sistemi territoriali, per lo sviluppo della Lombardia e costituisce l'elemento di raccordo tra le diverse sezioni del PTR.

In particolare il Documento di Piano, con riferimento alla LR 12/05:

- indica i principali obiettivi di sviluppo socio-economico del territorio regionale (art. 19 c.2);
- individua gli elementi essenziali e le linee orientative dell'assetto territoriale (art. 19 c. 1 e 2);
- definisce gli indirizzi per il riassetto del territorio (art. 55 c. 1 lett. b);
- indica puntuali rimandi agli indirizzi e alla disciplina in materia di paesaggio, cui è dedicata la sezione Piano Paesaggistico (art. 76)
- costituisce elemento fondamentale quale quadro di riferimento per la valutazione di compatibilità degli atti di governo del territorio di Comuni, Province, Comunità montane, Enti gestori di parchi regionali, nonché di ogni altro ente dotato di competenze in materia (art. 20 c. 1);
- identifica i principali effetti del PTR in termini di obiettivi prioritari di interesse regionale e di individuazione dei Piani Territoriali d'Area Regionali (art. 20 c. 4 e 6).

Il PTR individua 6 Sistemi territoriali atti a rappresentare le potenzialità e le opportunità della Lombardia ed affrontarne le criticità.

PTR TAV. 4 - I Sistemi Territoriali del PTR



I Sistemi territoriali individuati dal PTR rappresentano i sistemi di relazioni che si riconoscono e si attivano sul territorio regionale, individuano le potenzialità e le debolezze del territorio ed evidenziano

i tratti e gli elementi caratterizzanti.

Il PTR propone per ciascun sistema degli obiettivi territoriali, complementari agli obiettivi tematici, che rappresentano le priorità specifiche dei vari territori.

Il Comune di Scanzorosciate rientra nel Sistema territoriale Metropolitan est, nel Sistema territoriale Pedemontano e nel Sistema territoriale dei Laghi.

Gli obiettivi del Sistema territoriale metropolitan est sono:

- 1) tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini riducendo le diverse forme di inquinamento ambientale;
- 2) riequilibrare il territorio attraverso forme di sviluppo sostenibili dal punto di vista ambientale;
- 3) tutelare i corsi d'acqua come risorsa scarsa, migliorando la loro qualità;
- 4) favorire uno sviluppo e riassetto territoriale di tipo policentrico, mantenendo il ruolo di Milano come principale centro del nord Italia;
- 5) favorire l'integrazione con le reti infrastrutturali europee;
- 6) ridurre la congestione da traffico privato, potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili;
- 7) applicare modalità di progettazione integrata tra paesaggio urbano, periurbano e infrastrutture e grandi insediamenti, a tutela delle caratteristiche del territorio;
- 8) riorganizzare il sistema del trasporto merci;
- 9) sviluppare il sistema delle imprese lombarde attraverso la cooperazione, verso un sistema produttivo di eccellenza;
- 10) valorizzare il patrimonio culturale e paesistico del territorio.

Gli obiettivi del Sistema territoriale Pedemontano sono:

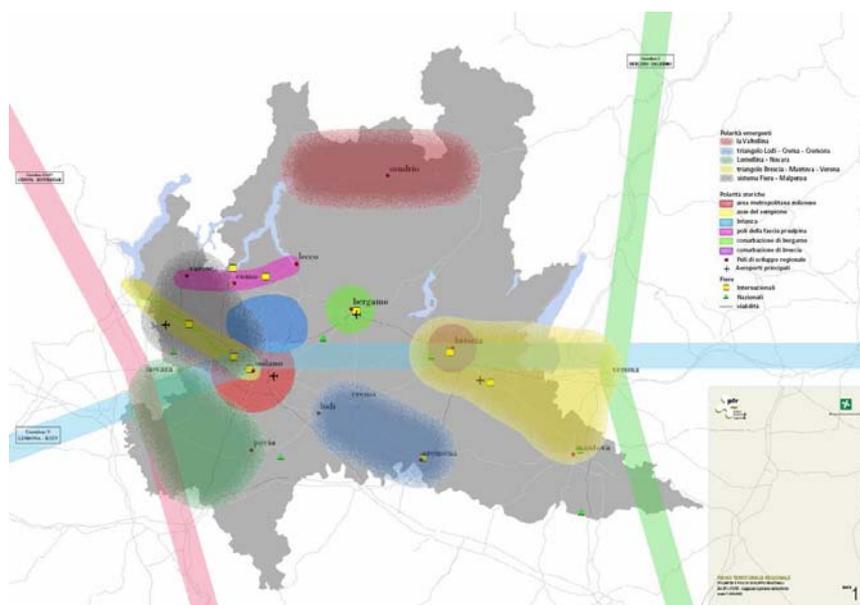
- 1) tutelare i caratteri naturali diffusi, attraverso la creazione di un sistema di aree verdi collegate tra loro;
- 2) tutelare sicurezza e salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento ambientale e la preservazione delle risorse;
- 3) favorire uno sviluppo policentrico, evitando la polverizzazione insediativa;
- 4) promuovere la riqualificazione del territorio, attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità pubblica e privata;
- 5) applicare modalità di progettazione integrata tra infrastrutture e paesaggio;
- 6) tutelare e valorizzare il paesaggio caratteristico, attraverso la promozione della fruibilità ricreativa ed il mantenimento dell'attività agricola;

- 7) recuperare aree e manufatti edilizi degradati in una logica che richiami le caratteristiche del territorio pedemontano;
- 8) incentivare l'agricoltura ed il settore escursionistico-ricreativo, per garantire la qualità dell'ambiente e del paesaggio caratteristico;
- 9) valorizzare l'imprenditoria locale e le riconversioni produttive, garantendo l'accessibilità alle nuove infrastrutture evitando l'effetto "tunnel".

Gli obiettivi del Sistema territoriale dei Laghi sono:

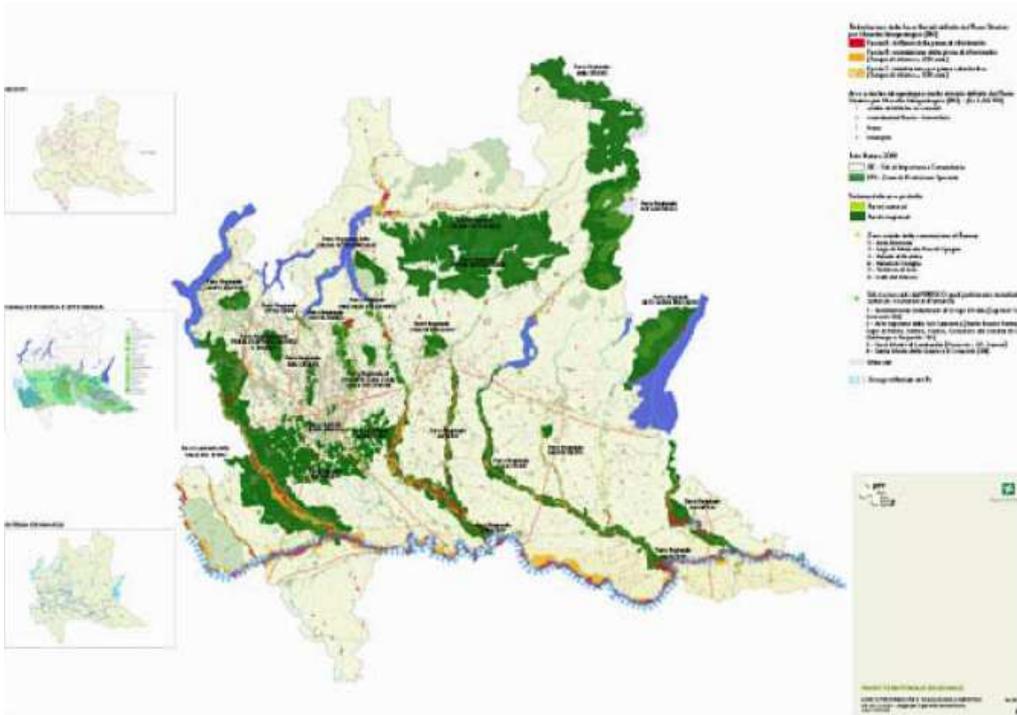
- 1) integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio;
- 2) promuovere la qualità architettonica dei manufatti come parte integrante dell'ambiente e del paesaggio;
- 3) tutelare e valorizzare le risorse naturali che costituiscono una ricchezza del sistema incentivandone un utilizzo sostenibile anche in chiave turistica;
- 4) ridurre i fenomeni di congestione da trasporto negli ambiti lacuali, migliorando la qualità dell'aria;
- 5) tutelare la qualità delle acque e garantire un utilizzo razionale delle risorse idriche;
- 6) perseguire la difesa del suolo e la gestione integrata dei rischi legati alla presenza dei bacini lacuali;
- 7) incentivare la creazione di una rete di centri che rafforzi la connotazione del sistema per la vivibilità e qualità ambientale per residenti e turisti, anche in una prospettiva nazionale e internazionale

PTR TAV. 1 - Polarità e poli di sviluppo regionale

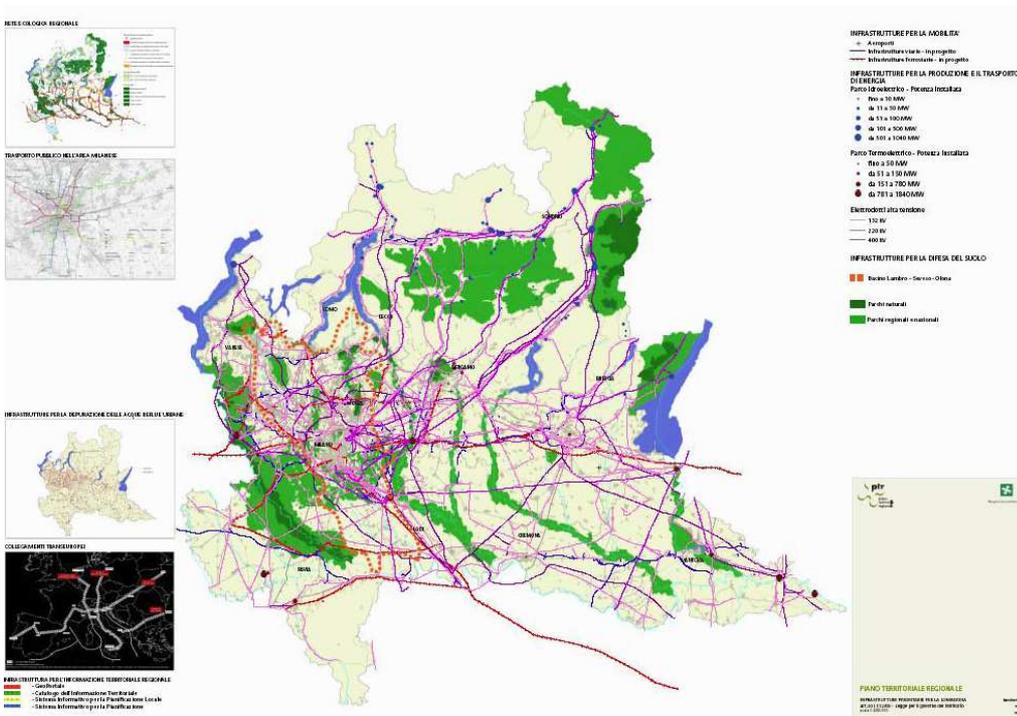


Il Comune di Scanzorosciate si trova all'interno della conurbazione di Bergamo (polarità storica) e non risulta interessato da polarità di sviluppo emergenti

PTR TAV. 2 - Zone di preservazione e salvaguardia ambientale



PTR TAV. 3 - Infrastrutture prioritarie per la Lombardia



2.2.3. LA COMPONENTE PAESAGGISTICA DEL PTR

Il Piano Territoriale Regionale, in applicazione dell'art. 19 della LR 12/05, ha natura ed effetti di Piano Territoriale Paesaggistico ai sensi della legislazione nazionale. Il PTR in tal senso assume, consolida e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale vigente (PTPR approvato nel 2001) e ne integra la sezione normativa in linea con la "Convenzione Europea del paesaggio" e con il DLgs 42/04.

Il Piano Paesaggistico Regionale diviene così sezione specifica del PTR, disciplina paesaggistica dello stesso, mantenendo comunque una compiuta unitarietà ed identità. Il PTR persegue gli obiettivi, contiene le prescrizioni e detta gli indirizzi di cui all'art.143 del DLgs 42/04. Le prescrizioni attinenti alla tutela del paesaggio contenute nel PTR sono cogenti per gli strumenti di pianificazione dei comuni e sono prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti di pianificazione (art. 76 della LR 12/05).

Gli aggiornamenti delle indicazioni regionali di tutela dei paesaggi di Lombardia, nel quadro del PTR, consolidano e rafforzano le scelte già operate dal PTPR in merito all'attenzione paesaggistica estesa a tutto il territorio e all'integrazione delle politiche per il paesaggio negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, ricercando però nuove correlazioni anche con altre pianificazioni di settore, in particolare con quelle di difesa del suolo, ambientali e infrastrutturali.

Le nuove misure di indirizzo e prescrittività paesaggistica si sviluppano in stretta e reciproca relazione con le priorità del PTR al fine di salvaguardare e valorizzare gli ambiti e i sistemi di maggiore rilevanza regionale: laghi, fiumi, navigli, rete irrigua e di bonifica, montagna, centri e nuclei storici, geositi, siti UNESCO, percorsi e luoghi di valore panoramico e di fruizione del paesaggio.

L'approccio integrato e dinamico al paesaggio si coniuga con l'attenta lettura dei processi di trasformazione dello stesso e con l'individuazione di strumenti operativi e progettuali per la riqualificazione paesaggistica ed il contenimento dei fenomeni di degrado, anche tramite la costruzione della rete verde.

Il PTR contiene così una serie di elaborati che vanno ad integrare ed aggiornare il Piano Territoriale Paesistico Regionale approvato nel 2001, assumendo gli aggiornamenti apportati allo stesso dalla Giunta Regionale nel corso del 2008 e tenendo conto degli atti con i quali in questi anni la Giunta ha definito compiti e contenuti paesaggistici di piani e progetti.

Gli elaborati approvati sono di diversa natura:

- la *Relazione Generale*, che esplicita contenuti, obiettivi e processo di adeguamento del Piano;

- il *Quadro di Riferimento Paesaggistico*, che riguarda sia l'introduzione di nuovi significativi elaborati che l'aggiornamento dei Repertori esistenti;
- la *Cartografia di Piano*, che aggiorna quella previgente ed introduce nuove tavole;
- i *Contenuti Dispositivi e di indirizzo*, che comprendono: da una parte la nuova normativa; dall'altra l'integrazione e l'aggiornamento dei documenti di indirizzo.

La cartografia di Piano è stata rivista nel suo complesso, migliorandone anche i livelli di georeferenziazione dei dati e rinnovandone la forma grafica, aggiornandola e integrandola alla luce dei nuovi temi di attenzione paesaggistica regionale introdotti.

Sono inoltre state aggiunte diverse tavole in riferimento sia alle indicazioni normative, che trovano per gli ambiti dei grandi laghi insubrici una restituzione articolata di maggiore dettaglio (Tavole D1a, b, c, d), sia alla lettura delle situazioni regionali a maggiore potenziale presenza di particolari fenomeni di degrado o a maggior rischio di compromissione paesaggistica (Tavole F, G, H).

La sezione delle Tavole I riporta invece un quadro sinottico delle tutele paesaggistiche di legge in essere. Tale quadro è da considerarsi comunque in divenire, essendo costantemente aggiornato nel tempo tramite il Sistema Informativo Beni Ambientali (SIBA).

La cartografia di Piano Paesaggistico Regionale è composta dalle seguenti tavole:

- Tavola A - Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio
- Tavola B - Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico
- Tavola C - Istituzioni per la tutela della natura
- Tavola D - Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale
- Tavola D1a.b.c.d - Quadro di riferimento delle tutele dei laghi insubrici
- Tavola E - Viabilità di rilevanza paesaggistica
- Tavola F - Riqualficazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale
- Tavola G - Contenimento dei processi di degrado e qualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale
- Tavola H - Contenimento dei processi di degrado paesaggistico: tematiche rilevanti
- Tavole Ia.Ib.Ic.Id.Ie.If.Ig - Quadro sinottico tutele paesaggistiche di legge – articoli 136 e 142 del DLgs 42/04.

Nella tavola A2 del Documento di Piano del PGT di Scanzorosciate sono riportati gli estratti della cartografia del PPR:

- nell'estratto della tavola A del PPR "Ambiti geografici e unità tipologiche" si evidenzia che il comune di Scanzorosciate è inserito nell'ambito geografico 9 delle Valli Bergamasche ed il suo territorio è interessato dalla presenza di tre unità tipologiche di paesaggio: Fascia collinare: paesaggio delle colline pedemontane; Fascia alta pianura: Paesaggio dei ripiani

diluviali e dell'alta pianura asciutta; Fascia alta pianura: Paesaggio delle valli fluviali escavate.

- nell'estratto della Tavola C "Istituzioni per la tutela della natura" è evidenziato che il territorio di Scanzorosciate è interessato dalla presenza di "ambiti di elevata naturalità" di cui all'art. 17 del PPR.
- nell'estratto della Tavola F "Riqualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale" Scanzorosciate" risulta all'interno degli "Ambiti del Sistema metropolitano lombardo con forte presenza di aree di frangia destrutturate" (par. 2.1); come elementi di degrado paesistico sono individuati due elettrodotti e le aree industriali.
- nell'estratto Tavola H "Contenimento dei processi di degrado paesaggistico: tematiche rilevanti" per quanto riguarda il territorio di Scanzorosciate si evidenzia:
 - Degrado paesistico provocato da dissesti idrogeologici e avvenimenti calamitosi e catastrofici:
 - presenza di fasce fluviali di deflusso di piena e di esondazione (fasce A e B) (par. 1.4), di fasce fluviali di inondazione per piena catastrofica (fascia C) (par. 1.4) e rischio sismico (fasce 2 e 3);
 - Degrado paesistico provocato da criticità ambientali
 - territorio caratterizzato da inquinamento atmosferico (zone critiche) (par. 5.1).
- nell'estratto delle Tavole I –"Quadro sinottico delle tutele paesaggistiche di legge è riportata l'area di rispetto dei corsi d'acqua tutelati (Zerra e Gavarno).

2.2.4. LA RETE ECOLOGICA REGIONALE (RER)

Con la deliberazione n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale, aggiungendo l'area alpina e prealpina.

La Rete Ecologica Regionale è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

La RER, ed i criteri per la sua implementazione:

- forniscono al Piano Territoriale Regionale il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti e un disegno degli elementi portanti dell'ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e debolezza, di opportunità e minacce presenti sul territorio regionale;
- aiutano il PTR a svolgere una funzione d'indirizzo per i PTCP provinciali ed i PGT comunali;
- aiutano il PTR a svolgere una funzione di coordinamento rispetto a piani e programmi regionali di settore, a individuare le sensibilità prioritarie ed a fissare i targets specifici in modo che possano tener conto delle esigenze di riequilibrio ecologico;
- forniscono, anche per quanto riguarda le Pianificazioni regionali di settore, un quadro orientativo di natura naturalistica ed ecosistemica, e delle opportunità per individuare azioni di Piano compatibili;
- forniscono agli uffici deputati all'assegnazione di contributi per misure di tipo agroambientale e indicazioni di priorità spaziali per un miglioramento complessivo del sistema.

I documenti "RER - Rete Ecologica Regionale" e "Rete Ecologica Regionale - Alpi e Prealpi" illustrano la struttura della Rete e degli elementi che la costituiscono, rimandando ai settori in scala 1:25.000, in cui è suddiviso il territorio regionale.

Il documento "Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali" fornisce indispensabili indicazioni per la composizione e la concreta salvaguardia della Rete nell'ambito dell'attività di pianificazione e programmazione.

La RER si compone di elementi raggruppabili in due livelli: Elementi primari ed Elementi di secondo livello.

Gli elementi primari rientrano in buona parte in aree sottoposte e tutela quali Parchi Regionali, Riserve Naturali Regionali e Statali, Monumenti Naturali Regionali, Parchi Locali di Interesse Sovracomunale, Zone di Protezione Speciale e Siti di Importanza Comunitaria. Si compongono di:

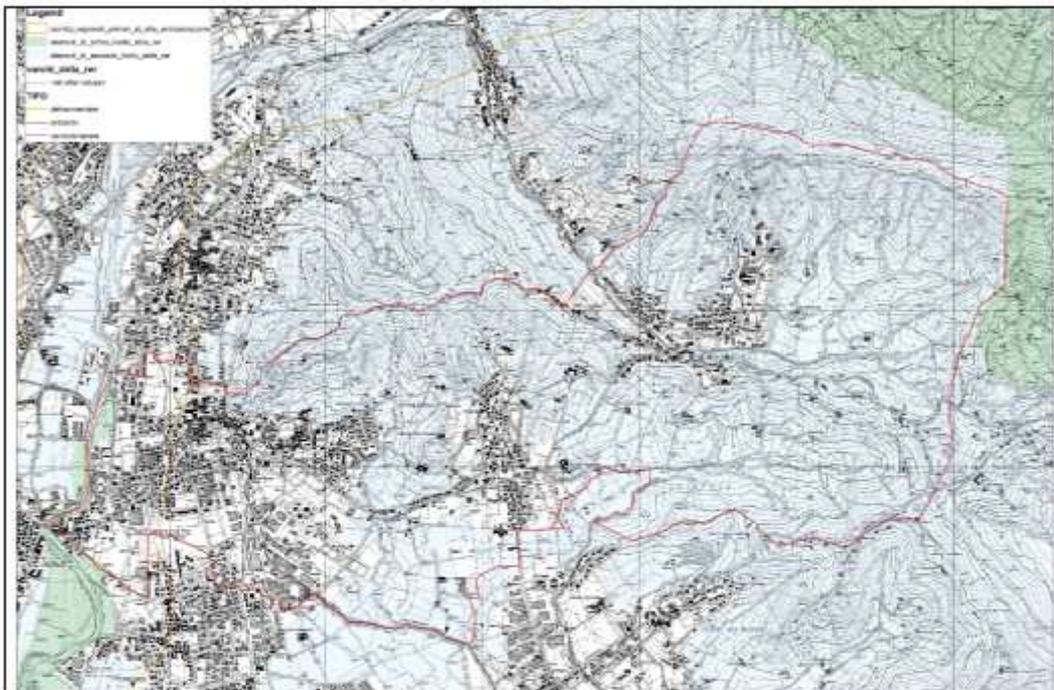
- Elementi di primo livello tra cui si distinguono:
 - a) elementi compresi nelle aree prioritarie per la biodiversità

b) altri elementi di primo livello

- Gangli primari
- Corridoi primari
- Varchi

Gli elementi di primo livello della RER rappresentano il sistema portante, mentre quelli di secondo livello svolgono una funzione di completamento del disegno di rete di raccordo e connessione ecologica tra gli elementi primari.

Estratto della Tavola Rete Ecologica Regionale, settori 90 e 110



LEGENDA

- Corridoi regionali primari ad alta antropizzazione
- Elementi di primo livello della RER
- Elementi di secondo livello della RER
- Varchi
- Varco da deframmentare
- Varco da mantenere e deframmentare
- Varco da mantenere

Si evidenzia che il Comune di Scanzoroscate è interessato dalla presenza del “corridoio regionale primario ad alta antropizzazione” (riguarda la fascia ad est del fiume Serio) e dalla presenza di “elementi di secondo livello della RER” (ambiti agricoli di collina e pianura).

2.2.5. IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 40 del 22 febbraio 2004.

Il PTCP della Provincia di Bergamo è stato elaborato pertanto ai sensi della LR 1/2000, rispetto alla quale la legge LR 12/2005 ha introdotto significative modifiche, sia per quanto riguarda i contenuti del PTCP stesso, che il grado di coerenza.

Con delibera del Presidente della Provincia di Bergamo n. 62 del 04/07/2014 era stato adottato l'adeguamento del PTCP della Provincia di Bergamo con l'individuazione degli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico".

Nell'ambito della conseguente procedura di verifica regionale con delibera della Giunta Regionale n. 2621 del 07/11/2014 la Provincia è stata invitata "ad effettuare una revisione completa del PTCP che prendesse in considerazione in modo compiuto tutti i contenuti previsti dalla normativa regionale in una logica di armonizzazione delle diverse componenti, evitando di procedere per tematismi separati".

Pertanto è stato sospeso l'iter di approvazione sia della variante relativa agli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico", già adottata, che l'adozione della variante al PTCP relativa alle previsioni in materia di beni ambientali e paesaggistici (solo una delibera di presa d'atto del Presidente della Provincia di Bergamo n. 143 del 29/06/2015).

Con Decreto Presidente n. 45 del 17/03/2016 è stato recentemente avviato il percorso di revisione del PTCP redatto ed approvato precedentemente alla L.R. n. 12/2005, anche per adeguarlo alla pianificazione regionale PTR e alla LR 31/2015.

Anche in attesa dell'adeguamento Il PTCP mantiene gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del territorio provinciale e rimane l'atto di indirizzo della programmazione socio-economica della provincia e ha efficacia paesaggistico-ambientale.

Il PTCP articola i propri contenuti rispetto alle seguenti tematiche di interesse territoriale:

- Tutela del suolo e regimazione delle acque;
- Aspetti paesistico ambientali e sistema delle reti ecologiche;
- Infrastrutture per la mobilità;
- Organizzazione e disciplina degli insediamenti.

Le NTA del PTCP vigente contengono una serie articolata di prescrizioni, direttive e indirizzi per la pianificazione locale tra cui si segnalano i principali che interessano il territorio di Scanzorosciate.

Si conferma quanto già descritto nella relazione del Documento di Piano del PGT 2009 e si ricordano le disposizioni contenute nel PTCP negli:

- Art. 43 Ambiti interessati da fenomeni di dissesto reale o potenziale in zona montana: prescrizioni
- Art. 44 Criticità in ambito di pianura: prescrizioni
- Art. 53 Aree ex art. 17 del PTPR.
- Art. 54 Contesti di elevato valore naturalistico e paesistico: prescrizioni
- Art. 57 Versanti boscati : prescrizioni
- Art. 59 Versanti delle zone collinari e pedemontane
- Art. 61 Aree di colture agrarie con modeste connotazioni arboree, irrigue e fondiarie
- Art. 63 Paesaggio agrario di particolare valore naturalistico paesistico di relazione con i corsi d'acqua principali
- Art. 65 Aree agricole con finalità di protezione e conservazione
- Art. 66 Ambiti di valorizzazione, riqualificazione e progettazione paesistica
- Art. 68 Insediamenti rurali di interesse storico
- Art. 69 Elementi storici e relative aree di pertinenza
- Art. 71 Ambiti di opportuna istituzione dei PLIS (Parchi Locali di Interesse Sovracomunale)
- Art. 72 Percorsi lineari e punti di visuale paesistica
- Art. 74 Rete ecologica provinciale
- Art. 84 Rete delle ciclovie
- Art. 89 Obiettivi per l'organizzazione, la riqualificazione e lo sviluppo del sistema insediativo
- Art. 91 Centri storici
- Art. 92 Sistema delle aree e degli insediamenti agricoli principali
- Art. 94 Organizzazione degli insediamenti produttivi: obiettivi
- Art. 98 Le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante
- Art. 99 Area critica di Bergamo

Nelle tavole. A3, A4, A5, A6 e A7 del Documento di Piano sono riportati gli estratti delle tavole del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. In particolare:

- TAV. A3 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Suolo e acque
- TAV. A4 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Paesaggio e ambiente

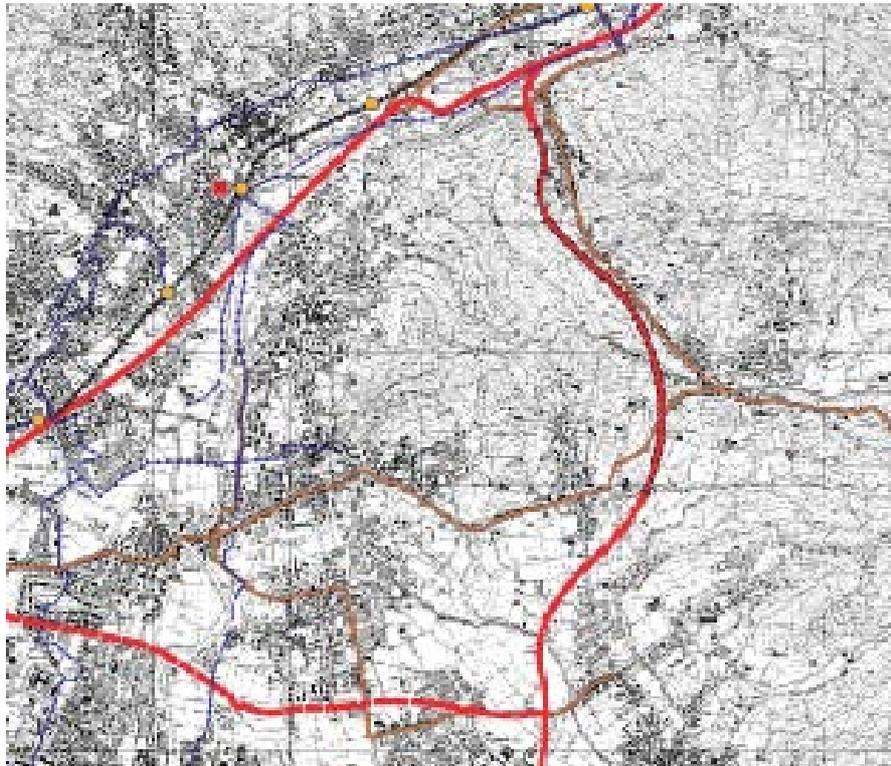
Il PTCP classifica gli ambiti pedecollinari prossimi ai centri di Scanzo, Rosciate e Negrone come “versanti delle zone collinari e pedemontane” (art. 59 delle NTA del PTCP), le fasce collinari a quote superiori, la Valle Serradesca e gli ambiti circostanti Tribulina e Gavarno come “ambiti di opportuna istituzione di PLIS” (art. 71 delle NTA del PTCP), mentre classifica come “versanti boscati” (art. 57 delle NTA del PTCP) le parti più alte del territorio verso il Costone del Gavarno; le aree di

pianura sono suddivise in “aree agricole con finalità di protezione e conservazione”, mentre sono individuati come “ambiti di valorizzazione, riqualificazione e/o progettazione paesistica” (art. 66 delle NTA del PTCP) quelli in relazione con il fiume Serio.

La cartografia riporta anche le “aree di elevata naturalità di cui all’art. 17 del PTPR” (art. 53 delle NTA del PTCP).

- TAV. A5 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Infrastrutture per la mobilità
Il PTCP individua la rete viaria principale esistente di cat. C (la SP 671 Seriate – Nembro – Cene), la rete viaria locale esistente (la SP 68 Scanzorosciate -Tribulina, la SP 67 Alzano-Costa di Mezzate e la SP65 Albino -Trescore Balneario), e la previsioni contenute nel Piano dei percorsi ciclabili della Provincia di Bergamo approvato nel 2003. In particolare sono evidenziati due tracciati (il percorso Villa di Serio- Scanzorosciate - Pedrengo e il percorso Scanzo - Gorle – Seriate) che appartengono alla maglia secondaria della rete provinciale delle ciclovie

Estratto della TAV. A5 - PTCP - Infrastrutture per la mobilità



- TAV. A6 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Organizzazione del territorio e sistemi insediativi
- TAV. A7 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Allegati

Per quanto non cogenti sono state elaborate tre tavole con i contenuti della variante relativa agli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico e a quella della componente "Paesaggio Ambiente" in quanto ritenuti utili per le valutazioni paesaggistiche ed ambientali::

- TAV.A8 del Documento di Piano sono riportati gli estratti delle tavole della variante al PTCP relativa agli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico.
- TAV. A9 del Documento di Piano è riportato il raffronto tra la Rete Ecologica Regionale (RER), la Rete Ecologica Provinciale (REP).
- TAV. A10 - estratti della variante al PTCP relativi alla componente "Paesaggio Ambiente.

Si richiama anche il **Repertorio** allegato al PTCP che contiene gli elementi ed ambiti oggetto di tutela ex D.Lgs 490/99 oltre che gli elementi storici architettonici. Si riportano quelli relativi al comune di Scanzorosciate:

BENI IMMOBILI D'INTERESSE ARTISTICO E STORICO EX D. LGS. 490/99 – ART. 2

Casa con portale Vedi 437
Cod. Pav: 419 del 17/11/1927 - Non cartografato

Casa Formentini del sec. XVI-avanzi di fregi e affreschi
Scanzo / G. Adelasio (via)
Cod. Pav: 417 del 17/11/1927

Casa natale di F. Martinengo Colleoni condottiero del sec.XVI.
Scanzo / Mons. Radici (p.zza)
Cod. Pav: 418 del 17/11/1927

Villa ex Colleoni del sec. XVII-portale-sale affrescate e numerose tele del Cifrondi - gli affreschi sono stati tolti recentemente come pure la villa ha subito sostanziali modifiche architettoniche
Rosciate / G. Medolago (via)
Cod. Pav: 437 del 10/07/1941

Villa Vitalba Masciadri Daina del sec. XVIII modificata successivamente- affreschi del sec.XVIII - cortile antistante con aiuole-statue mitologiche - loggiato a colonne ioniche binate-giardino alla italiana-parco e rustici annessi
Loc. Celnate / Sporla (via)
Cod. Pav: 221 del 11/07/1978

Castello di Gavarno-vasta casa colonica con ampi portici presenti anche ai piani superiori - nel 700 apparteneva alla mensa vescovile - ampliata nello 800 inglobando i resti di una torre del 500 - portale d'accesso con stemma in cotto
Loc. Gavarno Vescovado / Castello (p.zza) dal 3 al 17
Cod. Pav: 553 del 06/06/1978

Resti della Torre medioevale del sec. XV
Scanzo / F. Martinengo Colleoni (via) - via Abadia
Cod. Pav: 298 del 12/07/1914

Case rurali - resti di un Castello del sec. XVI
Rosciate / Serenissima 11 (via) - via Cavagnis 1
Cod. Pav: 416 del 17/11/1927

FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA EX D. LGS. 490/99 – ART. 146 (lett. c)

Fiume Serio

Tratto vincolato: Tutto il corso in ciascuno dei suoi rami di origine fino ai Laghi Maldina di Barbellino e Cerviara

Codice fiume: 160146

Rio di Magusat o Valle del Gavarno

Tratto vincolato: Dallo sbocco a 1,5 km a monte del ponte per il castello di Gavarno

Codice fiume: 160225

**CENTRI STORICI E NUCLEI STORICI - ELEMENTI STORICO ARCHITETTONICI
(escluse presenze archeologiche)**

Tipologia: Centro o nucleo storico

Centro storico di Rosciate

Riferimenti cronologici: Comune fino al 1927

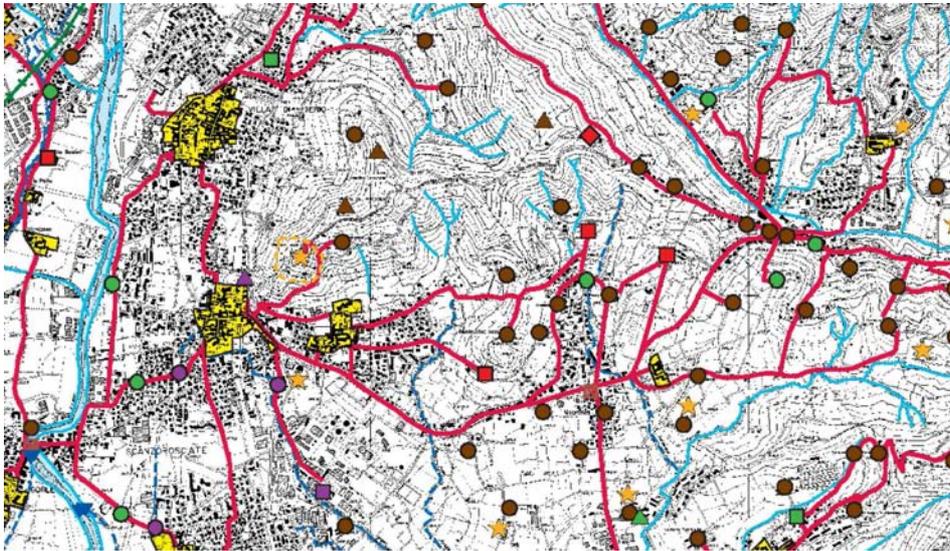
Centro storico di Scanzo (Sede Comunale)

Nucleo di Gavarno

Riferimenti cronologici: Cit. nel sec.X

Nucleo di Negrone

Estratto della Tav. E5.6.I del PTCP "Centri e nuclei storici – Elementi storico architettonici"



Tipologia: Chiesa, parrocchiale, pieve, oratorio, cimitero

Ex Parrocchiale S. Giovanni nei Boschi

Località: Tribulina - Riferimenti cronologici: Sec. XVI -

Note: (Parr. 1911).

I Morti

Parrocchiale S. Giovanni Battista

Località: Tribulina - Riferimenti cronologici: 1913

Note:(Parr. 1911).

Parrocchiale S. Maria Assunta

Località: Rosciate - Riferimenti cronologici: 1829-40 -

Note: Prepositurale.

Parrocchiale S. Pantaleone Martire

Località: S. Pantaleone - Riferimenti cronologici: Sec. XV -

Note: (Parr. 1951).

Parrocchiale S. Pietro Apostolo

Località: Scanzo - Riferimenti cronologici: 1933-38 - Note:

Prepositurale (Parr. 1307).

Parrocchiale SS. Trinità

Località: Gavarno Vescovado - Riferimenti cronologici:1803

Note: (Parr. 1934).

S. Alessandro

Tipologia: Torre, castello

Borghetto fortificato

Località: Scanzo - Riferimenti cronologici: Sec. X

Note: Nel centro di Scanzo si conservano i resti di un borghetto fortificato altomedioevale, che nonostante i mutamenti nel corso dei secoli l'impianto generale del complesso, è rimasto pressoché invariato. Visibili gli accessi fortificati resti di una torre mozzata e parte delle cortine murarie in ciottoli di fiume con feritoie.

Casaforte

Località: Rosciate - Riferimenti cronologici: Sec. XIV -

Note: In origine casaforte ha poi subito ampi rimaneggiamenti nei secoli successivi. Impianto a C con robuste murature in ciottolame di fiume e cantonali in arenaria e laterizio. La corte interna è protetta a sud da un alto muro cieco in pietra. - Vincolo D.Lgs.490/99 art. 2 n.416 del 17/11/1927

Castello

Località: Gavarno - Contesto: In posizione elevata

Note: Vasta casa colonica con ampi portici presenti anche ai piani superiori fabbricati adiacenti e una chiesa costruiti inglobando i resti di un fortilizio preesistente. – Vincolo D.Lgs.490/99 art. 2 n.553 del 06/06/1978

Torre

Località: Scanzo - Riferimenti cronologici: Sec. XIV

Note: La torre sorse in prossimità di uno degli accessi all'antico borgo ha pianta quadrangolare e probabilmente è stata cimata. Venne sostanzialmente modificata alla fine del secolo scorso e le murature in arenaria occultate da intonaco. La parte sommitale è stata sistemata a cella "passeraia". - Vincolo D.Lgs.490/99 art. 2 n.298 del 12/07/1914

Tipologia: Palazzo, villa

Casa Formentini

Riferimenti cronologici: Sec. XVI

Note: Avanzi di fregi e affreschi. - Vincolo D.Lgs.490/99 art. 2 n.417 del 17/11/1927

Casa natale di F. Martinengo Colleoni

Note: Vi nacque F. Martinengo Colleoni, condottiero del sec.XVI. Attualmente resta una parte del fabbricato, mentre il resto é stato demolito con la costruzione della Parrocchiale e della piazza antistante. - Vincolo D.Lgs.490/99 art. 2 n.418 del 17/11/1927

Villa Brentani

Località: Scanzo - Riferimenti cronologici: Ristr. e Ampl. Sec. XIX

Note: Pianta complessa. Magnifico Parco con laghetto lambito dalla Roggia Borgogna.

Villa Daina Vitalba Masciadri

Località: Loc. Celnate - Riferimenti cronologici: Sec. XVIIII Ampl. secc. XVIII-XIX - Contesto: Ai piedi della collina entro una conca naturale

Note: Pianta a due L accostate. Cortile con aiuole. Giardino all'Italiana antistante la Villa con lungo viale d'accesso alberato. - Vincolo D.Lgs.490/99 art. 2 n.221 del 11/07/1978

Villa Montecchio

Località: Loc. Montecchio Basso - Riferimenti cronologici: Sec. XVIII - Contesto: Isolata ai piedi della collina

Note: Pianta a U. Giardino con lungo viale d'accesso.

Villa Pagnoncelli

Località: Scanzo - Riferimenti cronologici: Sec. XVII, Ampl. sec. XVIII

Note: Pianta a L. Breve Giardino antistante.

Preesistenze non databili nella torre con tracce di interventi secenteschi.

Villa Piccinelli

Località: Scanzo - Riferimenti cronologici: Sec. XVII,

Rifatto interamente - Note: Pianta a L. Del fabbricato originale rimane solo la facciata.

Villa Savoldi Nassa

Località: Valbona - Riferimenti cronologici: Secc. XVIII XVIII

Contesto: Isolata sul colle

Note: Pianta lineare. Lungo viale alberato di accesso e Giardino terrazzato.

Villa Zanchi Medolago (Colleoni Vestoni Levati)

Località: Rosciate - Riferimenti cronologici: Tardo 600 o primi del 700 Trarf. sec. XX

Note: Pianta a corpo lineare. Parco con viale d'accesso partendo dal fianco della Parrocchiale. Un secondo ingresso è costituito da un portale laterale inserito tra le dipendenze della Villa.

Rimane soltanto la facciata dell'originale edificio. – Vincolo D.Lgs.490/99 art. 2 n.437 del 10/07/1941

Tipologia: Struttura ricettiva di interesse collettivo

Osteria Nicolò

Località: Loc. Il Dosso

Tipologia: Mulino

Molino Nuovo

Contesto: Roggia Borgogna

Molino Vecchio

Tipologia: Complessi industriali

Tessitura C. M. Caprotti e Guttinger

Località: Scanzo - Contesto: Sulla roggia Borgogna

Note: Addetti al 1910 = 100/500. Nel periodo fascista la tessitura viene trasformata in industria chimica per la produzione di coloranti, restò l'unica industria locale fino al 1945 dopo la chiusura dei forni della cava di cemento. Oggi stabilimento chimico.

Tipologia: Industria estrattiva e di Trasformazione

Soc. Berg.sca Fabbricazione Cemento e Calce Idraulica

Località: Scanzo - Riferimenti cronologici: 1864 - Contesto:

Ai piedi del Monte Bastia

Note: Addetti al 1910 = 10/50. In questa officina G. Piccinelli ideò il primo cemento a lenta presa; da lì si arriverà all'attuale Italcementi.

Tipologia: Nuclei rurali a carattere permanente, malghe, cascine

Berlendesà

Bosio

Burli

Cacciatori

Cascina Alta

Cascina Boni

Cascina Donecco

Cascina Gerre

Cascina Giustiniana

Cascina Meloni

Cascina S. Gianni

Casc. Terzago

Cascina Trefaldina	Casino	Cassonetto	Castelletto
Cerri	Cipresso	Cornolto	Corso
Figarolo	Grassone	La Bionda	La Bugherata
Le Piazze	Ludgarda	Maffioli	Mesghét
Montecchio Alto	Montecchio Basso	Piazzolo	Pomarolo
Tribulina	Vegino		

Tipologia: Roccoli

Roccolo "Cerri"

Località: Gavarno

PRESENZE ARCHEOLOGICHE

Areali

Area archeologica

Località: Monte Bastia - Riferimenti cronologici: Epoca incerta

Note: Insediamento difensivo

Elementi puntuali

Corredi tombali con armi romane (II/III sec. d.C.) e umbone di scudo longobardo (circa prima metà del VII secolo) (r/a)

Località: Frazione Scanzo, Giardino di Casa Brentani

Data di ritrovamento: 1844

Modalità: fortuite per lavori di scasso

Industria litica preistorica (p)

Località: Frazione Gavarno, area a Nord-Est della Chiesa

Data di ritrovamento: 1984

Modalità: ricerca di superficie

Industria litica preistorica (p)

Località: Serradesca - Data di ritrovamento: 1988

Modalità: ricerca di superficie

Industria litica preistorica (databile a lungo arco di tempo dal Paleolitico Medio al Neolitico o età del Rame) (p)

Località: Frazione Gavarno, Cascina Ca' Nova -

Data di ritrovamento: 1991

Modalità: ricerca di superficie

Industria litica preistorica (indicativamente del Paleolitico) (p)

Località: Frazione Gavarno, Tribulina

Data di ritrovamento: 1984

Modalità: ricerca di superficie

Resti architettonici d'età romana (r)

Località: Frazione Rosciate, via Serenissima 11b (già Proprietà Medolago Alb.)

Sito preistorico (frr. di ceramica e industria litica) (p)

Località: Monte Bastia

Data di ritrovamento: 1977

Modalità: ricerca di superficie

Sito riferibile al Neolitico Inferiore-Medio (p)

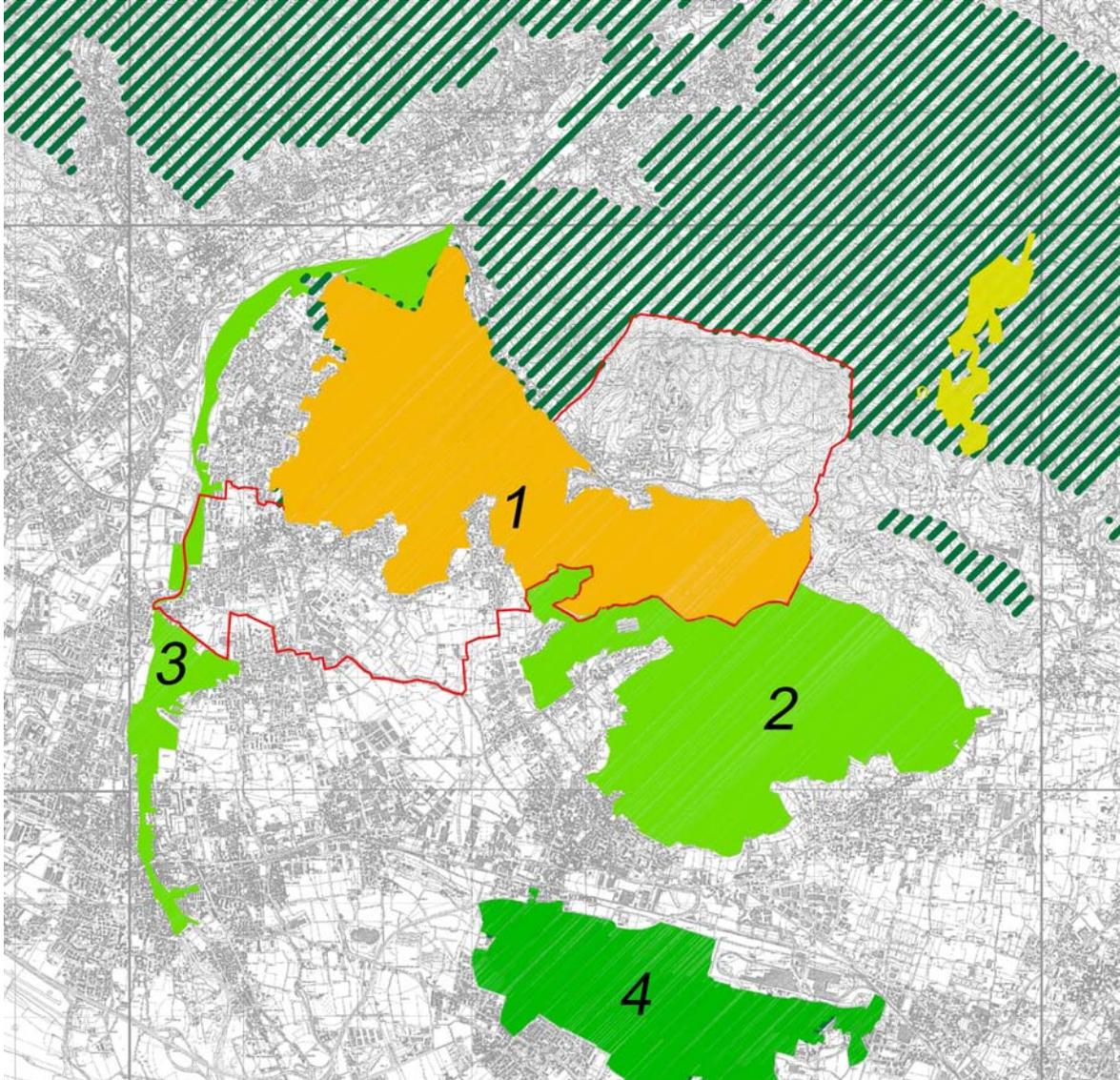
Località: Cascina Terzago

Data di ritrovamento: 1988-91

Modalità: ricerca di superficie

2.2.6 I PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

Perimetro dei Parchi e delle Riserve



- 1 P.L.I.S. del Monte Bastia
- 2 P.L.I.S. delle Valli d'Argon
- 3 P.L.I.S. del Serio Nord
- 4 P.L.I.S. dei Castelli del Monte Tomenone (in corso di realizzazione)
- Riserva naturale Regionale di "Valpredina" - Oasi del WWF
- Sistema boschivo principale

2.2.6.1 IL PLIS DEL SERIO NORD

Il PLIS è stato formalmente riconosciuto dalla Provincia di Bergamo con deliberazione di Giunta n. 391 del 31 agosto 2006.

Il PLIS del Serio Nord è stato istituito ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 30 novembre 1983, n.86 e dell'articolo 3 comma 58 della legge regionale 5 gennaio 2000, n.1 e ricopre una superficie totale di circa 157,55, così suddivisa per Comune: Gorle 43,36 ha, Pedrengo 24,18 ha, Scanzorosciate 8,29 ha, Seriate 20,17 ha, Villa di Serio 61,55 ha.

Contestualmente all'istituzione del parco i comuni interessati hanno individuato, ai sensi D.Lgs 267/2000, come forma di gestione la Convenzione che prevede un comune capofila che assicura la gestione del parco con un proprio ufficio e riceve le quote finanziarie di partecipazione da parte dei partners secondo ripartizioni stabilite. Il comune capofila del PLIS del Serio Nord è il comune di Seriate e l'ufficio di gestione è il servizio ambiente.

Gli obiettivi dominanti del PLIS sono quelli di:

- valorizzare e salvaguardare l'ambito fluviale e i territori circostanti allo scopo di favorire la conoscenza e il senso di appartenenza dello stesso da parte della cittadinanza;
- valorizzare il paesaggio agrario, anche attraverso il sostegno a forme di agricoltura tradizionale;
- contribuire a una politica di salvaguardia degli spazi verdi e di equilibrio ambientale alla grande scala, anche mediante lo sviluppo di reti ecologiche;
- riqualificare le porzioni di territorio degradato mediante specifici progetti di riqualificazione paesaggistica e ambientale;
- delineare un margine al tessuto edificato volto a definirne la forma urbana e le relazioni con gli spazi verdi;
- costituire ambiti di fruizione e ricreazione eco-compatibili.

Ogni 3 anni viene redatto il Programma Pluriennale degli Interventi che individua le opere e le azioni che si prevede concretamente di realizzare nell'arco della sua validità temporale, indicando le risorse finanziarie necessarie e le modalità di finanziamento, in stretta connessione con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria dei comuni interessati.

Il Piano Triennale degli Interventi 2015-ha previsto come obiettivi:

- Attività di educazione ambientale. I PLIS rappresentano un ottimo strumento per un percorso di educazione ambientale che parte dalle scuole per coinvolgere, attraverso i bambini e i ragazzi, le rispettive famiglie. Un'educazione ambientale che si basi su una lettura del territorio visto come una parte integrante dell'ambiente, spesso urbanizzato e antropizzato, dove la gente risiede. Un'educazione ambientale che si può poi estendere,

facendosi più specifica e approfondita nelle diverse tematiche affrontate (storico-geografiche, naturalistiche, paesistico-architettoniche, ecc...), a fasce di età maggiori e persone o gruppi che abbiano già sviluppato una sensibilità ambientale. In tal modo i PLIS possono assolvere a questa importante funzione sociale, favorendo nelle persone un rafforzamento del rapporto con il proprio ambiente di vita, un processo di riappropriazione e la riscoperta di una "identità" che si traduce a sua volta in affezione per l'ambiente stesso.

- Il consolidamento della struttura tecnica del comune capofila, al quale, per le attività amministrative legate al PLIS, viene riconosciuto un contributo specifico.
- Attività di promozione e di divulgazione dell'esistenza, delle attività (e delle finalità) del Parco, attraverso aggiornamento del sito WEB del parco, attività di collaborazione con le associazioni operanti sul territorio e realizzazione di azioni previste a seguito del Manifesto "Verso il Contratto di Fiume Serio".

2.2.6.2 IL PLIS DEL MONTE BASTIA E DEL ROCCOLO

Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Monte Bastia e del Roccolo è stato riconosciuto con la Delibera Giunta Provinciale numero 98 del 28 febbraio 2011. Sono interessati, in maniera parziale, i territori amministrativi dei comuni di Scanzorosciate e Villa di Serio. La superficie totale è di 653 ettari così suddivisi per Comune: Villa di Serio 257 ettari, Scanzorosciate 396 ettari.

L'ambito in esame rappresenta, nel contesto geografico, un tassello importante di quell'ambiente collinare che preannuncia il sistema delle prealpi orobiche. Tale ambiente è caratterizzato da una serie di versanti assolati, dove è maggiore la presenza dell'uomo, con i suoi insediamenti e le coltivazioni a vite, mentre quelli rivolti a nord vedono prevalere il bosco.

Il PLIS riveste un ruolo importante che va oltre la tutela e la valorizzazione degli ambiti agricoli individuati. La particolare collocazione geografica, la forma, i Parchi limitrofi e vicini e le potenzialità intrinseche di espansione attribuiscono al Parco il ruolo importante di cerniera fra gli ambiti naturali dell'alta pianura bergamasca e il sistema montano rappresentato principalmente dal monte Misma. Inoltre, la presenza del Serio rappresenta nel contesto un ulteriore elemento che rafforza quella connessione ecologica fra sistemi diversi e quindi il Parco riveste quel ruolo di connessione "trasversale" tanto necessario nella geografia del bacino padano. Nel quadro geografico bergamasco il PLIS ha una sua ben chiara connotazione, appunto di "cerniera" fra ambienti vallivi e montani ben identificati e la pianura.

La particolare forma a "L" del Parco, in parte affacciato sulla Valle Seriana e in parte sulla pianura, con le valli che si aprono in direzioni diverse, introduce un tema importante nell'approccio

ambientale al territorio in precedenza accennato: i corridoi ecologici. Il tema del corridoio ecologico, ormai diffuso anche nella pianificazione locale, è un obiettivo primario dei PLIS ed è, nella situazione in esame, ben definito. Infatti, tale ruolo di collegamento fra aree ricche di fauna e di flora, rappresentate dai rilievi collinari e dalle incisioni fluviali, e le aree periurbane e di pianura maggiormente antropizzate e povere di biodiversità, costituisce uno dei caratteri del Parco. In particolare la connessione fiume Serio/PLIS del Monte Bastia e del Roccolo/sistema del monte Misma evidenzia l'importanza di tale ambito già segnalato anche dalla pianificazione Provinciale. Tale connessione è altresì rafforzata dal risultato delle aree a PLIS già riconosciute: il PLIS del Serio Nord a ponente e il PLIS delle Valli d'Argon a levante arricchiscono quella già citata connessione "trasversale" che si estende geograficamente da Villa di Serio a Cenate Sotto. La presenza vicina dell'Oasi WWF della Valpredina, in comune di Cenate Sopra, è un ulteriore elemento di ricchezza naturalistica che favorisce la diffusione, entro l'ambito in esame e gli ambiti urbanizzati al contorno, di flora e fauna endemica. Tale ricucitura biologica del sistema collinare è altresì favorita dal reticolo idrografico già in parte descritto che si estende verso la pianura alimentando il bacino del torrente Zerra. La valle Sarradesca, dalla quale trova origine il citato torrente Zerra, la valle del Gavarno e la valle Capla, nonché la stessa Val Seriana sono le principali aste fluviali di un reticolo idrografico ben più complesso e ricco.

Il riconoscimento a PLIS dell'area nasce innanzitutto dalla volontà e dalla sensibilità delle Amministrazioni comunali ai temi della conservazione, della tutela e della valorizzazione del territorio collinare, consapevoli della necessità di una sempre maggior qualità ambientale nella vita dell'uomo. L'area del Parco scaturisce da uno studio interdisciplinare teso a evidenziarne le peculiarità e le emergenze presenti. In particolare gli aspetti evidenziati sono quelli del paesaggio, della naturalità, della morfologia e dei processi storico urbanistici che hanno trasformato nei secoli il territorio. Alla definizione dell'ambito a Parco hanno ovviamente contribuito anche le Amministrazioni locali, apportando le proprie esperienze, i progetti futuri e in generale le attese delle comunità.

La perimetrazione del Parco, che in generale ha seguito i criteri della DGR 12 settembre 2007, n. VIII/6148, si è sviluppata all'interno di una serie di necessità e aspettative:

- inserire prevalentemente le aree agricole, escludendo quelle zone che la pianificazione vigente o quella di previsione assoggettano a trasformazione d'uso per la residenza o produttive;
- inglobare nel Parco il maggior numero di emergenze ambientali, storiche e naturali, al fine di aumentare il valore intrinseco e assoggettare a maggiore tutela un numero più alto possibile di elementi;
- inglobare nella loro interezza valli, versanti e fondovalle, al fine di possedere bacini idrografici completi ed ecosistemi non parziali;

- posizionare il perimetro in corrispondenza di limiti fisici certi in modo da consentire una facile individuazione dei confini, privilegiando strade, sentieri, corsi d'acqua, ecc.;
- appoggiare il perimetro lungo i confini comunali delle amministrazioni vicine, consentendo una futura espansione del PLIS senza aree "bianche" intercluse non assoggettate al Parco;
- appoggiare il perimetro lungo i confini dei parchi sovracomunali esistenti (PLIS del Serio nord e PLIS delle Valli d'Argon) consentendo, oltre ad una continuità ecologica fra i diversi parchi, anche iniziative connesse fra loro.

È significativo evidenziare che l'individuazione della perimetrazione del PLIS di un'area non assegna in maniera automatica un grado di giudizio negativo per il territorio "esterno" al Parco, ma anzi si è coscienti che la tutela e la valorizzazione del Parco del Monte Bastia e del Roccolo abbiano i loro presupposti nella tutela delle aree di contorno altrettanto significative e integranti del paesaggio.

L'area perimetrata presenta diversi ambiti ricchi di naturalità e di storia, che si prestano a una valorizzazione sensibile e attenta al paesaggio. Anche il sistema della materia storica, costituito prevalentemente dagli edifici rurali, dai roccoli e da percorsi di collegamento si presta a essere valorizzato attraverso iniziative tese alla conservazione e al recupero della materia originaria e mediante la divulgazione di quei processi storici, sociali ed economici, che hanno definito il paesaggio. In particolare il Programma di Intervento prevede una serie di progetti tesi a conservare e recuperare il paesaggio agrario, riqualificando quei caratteri connotativi dell'ambiente e stimolando un nuovo rapporto fra uomo e territorio collinare fondamentale per un vero rilancio del sistema pedemontano.

Fra i progetti previsti, ispirati dal comma 6.5 della DGR 21 maggio 1999, n. VI/43150, si possono individuare i seguenti punti:

1. segnalare la presenza del parco mediante opportuna segnaletica di perimetrazione. Valorizzare e uniformare con apposita cartellonistica i percorsi didattici e tematici già presenti;
2. promuovere l'area mediante pubblicazioni e seminari finalizzati a far conoscere i contenuti e le emergenze del Parco;
3. recuperare e valorizzare il sistema viario costituito da sentieri, mulattiere e strade mediante la riscoperta di antichi tracciati, nonché la riqualificazione paesistica dei punti panoramici presenti lungo tali vie;
4. rilanciare una fruibilità dei boschi e delle valli anche attraverso nuovi percorsi, luoghi di sosta e di godimento panoramico, che esaltino le caratteristiche naturali e la presenza delle numerose emergenze architettoniche;
5. valorizzare le attività agricole presenti, incentivando colture tradizionali e compatibili con il paesaggio, anche mediante la verifica attenta delle reali necessità produttive;

6. valorizzare il sistema dei roccoli presenti, promuovendone il recupero e la conservazione;
7. uniformare gli interventi edilizi comuni sul territorio quali ad esempio recinzioni, interventi sull'alveo dei corsi d'acqua mediante l'adozione di un "manuale degli interventi" con tecniche attente all'ambiente naturale;
8. promuovere una serie di studi naturalistici e approfondimenti di carattere storico-sociale al fine di evidenziare le potenzialità dell'area e diffondere i contenuti scientifici;
9. promuovere le attività turistiche e di servizio compatibili con l'ambiente e individuare le modalità e le strategie di valorizzazione delle diverse attività sportive quali trekking, mountain bike ed equitazione;
10. attivare tutte le iniziative di studio promozionali e pubblicitarie del PLIS al fine di rilanciare le attività alberghiere ed economiche legate alle vacanze e al tempo libero, nonché le attività agricole compatibili per la conservazione del territorio;
11. riqualificare i coni panoramici di cui l'area è ricca, mediante l'interramento di linee tecnologiche aeree, l'asportazione e la razionalizzazione dei pali relativi alla segnaletica, alla pubblicità, ecc. La riqualificazione sarà attenta anche nei confronti dell'inquinamento luminoso notturno, prodotto dall'eccessivo carico di luci artificiali;
12. recuperare quelle parti di paesaggio degradate da nuovi interventi non intonati all'ambiente, mediante progetti indirizzati a recuperare il continuum paesistico collinare.

2.3. LA RETE ECOLOGICA COMUNALE

La Rete Ecologica Comunale (REC) trova le sue condizioni di realizzazione, all'interno degli strumenti di pianificazione di livello locale, nel Piano di Governo del Territorio (PGT) previsto dalla LR 12/2005.

La realizzazione di un progetto di rete ecologica locale deve prevedere:

- il recepimento e l'adattamento al territorio delle indicazioni di livello sovraordinato;
- il riconoscimento, all'interno della realtà territoriale considerata, degli ambiti e degli habitat di valore (presenti o previsti) che dovranno essere necessariamente tutelati o comunque assoggettati ad una destinazione d'uso specifica, al fine di garantirne sia la conservazione sia una corretta trasformazione nel tempo anche sotto il profilo della funzionalità dell'ecosistema;
- la definizione delle concrete azioni di tutela previste dal progetto della rete ecologica, la loro localizzazione, le soluzioni che ne consentono la realizzazione (ad esempio attraverso l'acquisizione delle aree, o accordi mirati con i proprietari), la quantificazione dei costi necessari per le differenti opzioni;
- la precisazione degli strumenti per garantirne la sostenibilità economica (introducendo quindi i meccanismi di perequazione, compensazione, possibili forme di convenzione per la realizzazione di interventi).

Come elaborati tecnici specifici la Rete Ecologica comunale (REC) deve prevedere:

- uno Schema di REC che consenta il raffronto con l'ecosistema e le reti ecologiche di area vasta (scala di riferimento 1:25.000), da produrre a supporto del Documento di Piano;
- una Carta della Rete Ecologica Comunale ad un sufficiente dettaglio (scala di riferimento minima 1:10.000), da produrre a supporto del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Come voci di legenda devono infatti considerate anche le seguenti categorie di elementi:

- Aree tutelate ulteriori: parchi locali; aree destinate a verde dagli strumenti urbanistici locali;
- Nodi della rete: gangli secondari da consolidare o ricostruire;
- Corridoi e connessioni ecologiche: corridoi ecologici di interesse locale;
- Zone di riqualificazione ecologica: progetti locali di rinaturazione; previsioni agroambientali locali di interesse come servizio eco sistemico; aree di frangia urbana su cui attivare politiche polivalenti di riassetto ecologico e paesaggistico;
- Aree di supporto.

Per i Comuni appartenenti a province che abbiano già individuato la loro Rete Ecologica Provinciale (REP) in coerenza con la Rete Ecologica Regionale, gli Schemi di REC comunali

possono essere costituiti da uno stralcio della REP. Tale stralcio deve anche comprendere le aree dei Comuni contermini, in modo da rendere conto delle relazioni spaziali sensibili e delle opportunità privilegiate di riequilibrio.

Nei Comuni le cui Province non dispongano ancora di Reti Ecologiche coerenti con la RER, saranno le mappe regionali di indirizzo per la pianificazione sub-regionale a costituire riferimento primario per la redazione degli Schemi di REC.

Per quanto riguarda l'eventuale produzione della Carta della Rete Ecologica locale, essa può essere sostituita da una più complessiva Carta ecopaesistica, risultato della concorrenza con una carta di pari dettaglio degli elementi della Rete Verde locale di ricomposizione paesaggistica.

La Carta ecopaesistica sarà in grado di rispondere in modo integrato sia agli obiettivi di servizio ecosistemico al territorio della rete ecologica, sia a quelli di natura più strettamente paesistica, correlati a scenari progettuali condivisi di tutela, valorizzazione e riqualificazione degli assetti e conformazioni dei luoghi anche in funzioni delle attribuzioni di senso e significato da parte delle popolazioni.

La Carta ecopaesistica fornisce inoltre contributi specifici in merito agli aspetti naturalistici ed ecosistemici utili per la definizione alla carta della sensibilità paesaggistica di cui alla D.G.R. 8/1681 del 29 dicembre 2005.

Fornisce quindi ai fini del Piano delle Regole i riferimenti spaziali relativi agli aspetti naturalistici ed ecosistemici necessari per l'individuazione delle aree di valore paesaggistico-ambientale (art.10, commi 1 e 4 della l.r. 12/2005).

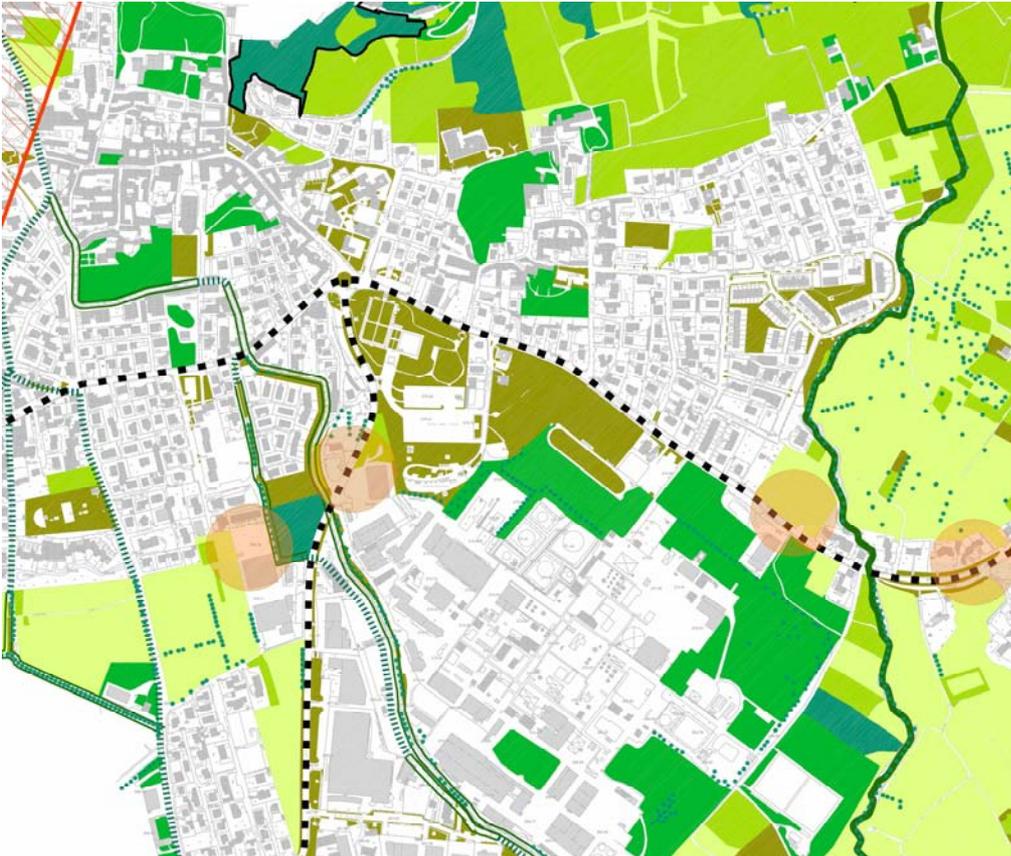
La Carta ecopaesistica ai fini del del Piano dei Servizi fornisce gli elementi per poter governare in modo ecosostenibile le frange di connessione dei centri abitati, il territorio rurale, per la costruzione dei corridoi ecologici locali, per l'individuazione dei siti entro cui poter collocare unità ecosistemiche polivalenti in grado di svolgere servizi ecologici nei seguenti campi:

- individuazione di siti pregiati (esistenti o ricostruibili) per la biodiversità e/o per azioni locali di educazione ambientale;
- produzione di energia rinnovabile locale da biomasse;
- autodepurazione delle acque mediante ecosistemi-filtro puntuali o diffusi;
- miglioramento dei microclimi associati alle aree residenziali;
- contenimento delle masse d'aria inquinate da traffico;
- recupero polivalente di aree degradate (cave, discariche, cantieri);

Si forniscono inoltre indicazioni ecologiche ed ambientali in riferimento alla definizione dei percorsi di fruizione degli spazi aperti (in particolare nella prospettiva di migliorare l'inserimento ambientale delle piste ciclabili e di realizzare greenways).

La tavola A20 del documento di Piano rappresenta la Carta ecopaesistica. Per la sua elaborazione ci si è avvalsi dello Studio paesaggistico allegato alla deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 29 agosto 2009 di approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio redatto dall'Arch. Raffaello Cattaneo ed in particolare alla Carta delle connessioni ecologiche.

Estratto della TAV. A20 Carta ecopaesistica



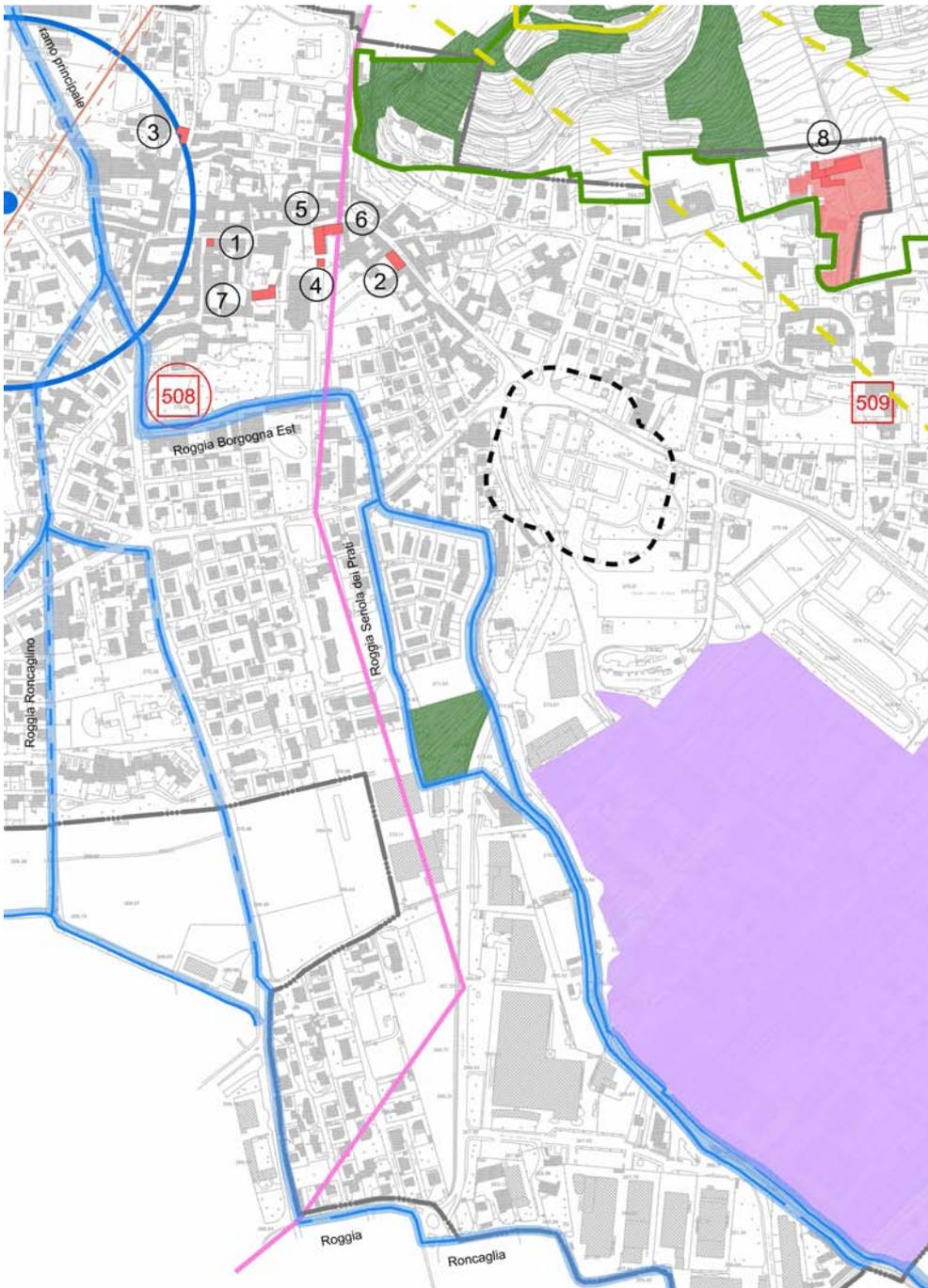
Le novità introdotte nella tavola A20 - Carta ecopaesistica sono le seguenti:

- Inserimento nella cartografia 1:5.000 degli elementi di primo livello della RER
- Inserimento nella cartografia 1:5.000 dei corridoi Regionali primari ad alta antropizzazione (corridoio del fiume Serio)
- Inserimento dei seguenti nuovi estratti:
 - Estratto PTCP tav. E5.5.A (non approvata)
 - Rete ecologica Provinciale – REP Modifiche/integrazioni alla RER;
 - Rete ecologica Regionale – settori 90-110;
 - Progetto “Arco verde” , che non interessa direttamente il territorio comunale di Scanzorosciate;
 - Sistema di relazione fra i PLIS e l'oasi del WWF di Valpredina.

2.3. VINCOLI SOVRAORDINATI

Il Documento di Piano per la parte che riguarda la lettura del territorio viene accompagnato dalla tavola A11 – Repertorio dei vincoli sovraordinati che evidenzia i vari vincoli e limitazioni che si riscontrano sul territorio comunale.

Estratto della TAV. A11 Repertorio dei vincoli sovraordinati



a) Vincoli derivati dal testo unico sui beni culturali e ambientali D.Lgs 42/2004 che individua i “beni culturali” e i “beni paesaggistici”.

I beni culturali sono quei beni protetti e preventivamente “vincolati” mediante un apposito provvedimento amministrativo o in via immediata diretta dalla legge indipendentemente dall’adozione di qualunque atto di vincolo. Fra i beni protetti preventivamente vi sono i vincoli monumentali derivanti dalla ex legge 1089 del 1/8/1939 riguardanti la tutela delle cose di interesse artistico e storico.

I beni vincolati in via immediata dalla legge sono le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico le quali abbiano più di cinquant’anni e non sono opera di autori ancora viventi e che appartengono alle Regioni, Province, ai Comuni od altri Enti pubblici.

I beni paesaggistici e ambientali sono le aree di particolare interesse ambientale vincolate dalla ex legge 431/85 o a protezione delle bellezze naturali individuate dalla ex legge 1497 del 29/8/1939.

Fra questi vincoli si annoverano le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezze naturali o di singolarità geologica; le ville, i giardini e i parchi che si contraddistinguono per la loro non comune bellezza; i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale ed infine le bellezze panoramiche nonché i punti di vista o belvedere accessibili al pubblico.

Ambiti assoggettati a tutela con specifico provvedimento ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs n. 42/2004

Sono vincoli individuati con apposito decreto ministeriale:

- Torre Medioevale - Cod. Pav: 298 del 12/07/1914
- Case in Via Maggiore - Cod. Pav: 416 del 17/11/1927
- Casa Formentini - Cod. Pav: 417 del 17/11/1927
- Resti della casa natale di F. Martinengo Colleoni - Cod. Pav: 418 del 17/11/1927
- Villa Colleoni - Cod. Pav: 437 del 10/07/1941 - Cod. Pav: 419 del 17/11/1927
- Villa e parco Daina, Vitalba, Masciadri (Celinate) - Cod. Pav: 221 del 11/07/1978
- Castello di Gavarno - Cod. Pav: 553 del 06/06/1978

Ambiti assoggettati a tutela con specifico provvedimento ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs n. 42/2004

- Ex Cinema – Decreto del Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 29/01/2007
- Ex Oratorio – Corpo 1 - Decreto del Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 29/01/2007

- Villa Colleoni, Zanchi, Medolago, Vestoni, Levati e annessi - Decreto del Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 03/04/2008 (parzialmente già vincolato con due decreti ministeriali)
- Immobile in Via Don Spinelli – Decreto del Soprintendente Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 31/07/2004

Beni culturali oggetto della tutela ai sensi artt. 10 del Dlgs del 22 gennaio 2004 n. 42/2004

Scanzo:

- Parrocchiale di S. Paolo Apostolo
- ex Parrocchiale di San Pietro
- Chiesa di S. Alessandro
- Cappella I morti
- Municipio
- Cimitero comunale

Rosciate:

- Parrocchiale di Santa Maria Assunta
- Cappella dei Morti della peste

Negrone:

- Chiesa di San Pantaleone
- Cappella

Tribulina:

- Parrocchiale di S. Giovanni Battista
- Cimitero comunale
- Cappella

Gavarno:

- Parrocchiale della SS Trinità
- Cimitero comunale

Ambiti tutelati ai sensi dell'art. 142 del Dlgs del 22 gennaio 2004 n. 42

Fiumi e corsi d'acqua (vincolo comma 1, lettera c)

Il vincolo riguarda i fiumi, i torrenti e le relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna.

- fiume Serio,
- torrente Zerra,
- torrente Gavarno

Boschi e foreste (vincolo comma 1, lettera g)

Il vincolo paesaggistico riguarda i territori coperti da foreste o da boschi (la definizione di bosco è dettata dalla normativa regionale vigente art. 3 L.R. 28/10/2004 n. 27).

Zone archeologiche (vincolo comma 1, lettera m)

Zone archeologiche segnalate dalla Carta Archeologica della Lombardia (sono presenti 8 siti)

b) Vincoli derivanti dalla Pianificazione di bacino (legge 183/89).

Tra questi vincoli si annoverano le fasce fluviali PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) (art. 17 della L. 183/1989).

c) Vincoli e limitazioni di polizia idraulica

Fasce di rispetto attigua al Reticolo Idrico Minore di competenza comunale (LR 1/2000);

Vincolo idrogeologico – R.D. n. 3267 del 30/12/1923

d) Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile (art. 94 del D.Lgs n. 152/2006).

Sono costituite da una zona di tutela assoluta delle captazioni ad uso idropotabile (pozzi) che inibisce qualsiasi manomissione del terreno nei dieci metri intorno alle stesse captazioni e da una zona di rispetto che prevede alcune specifiche limitazioni.

e) Altri tipi di vincoli e limitazioni sono costituiti da:

- rispetti cimiteriali
- rispetti stradali (fasce di 30 metri ciascuna per le strade di tipo C, di 20 metri per le per le strade di tipo F all'esterno del perimetro dei centri abitati definito ai sensi dell'art. 4 del D.L. 285/1992);
- rispetti degli elettrodotti (art. 6 D.P.C.M. 8 luglio 2003)
- rispetto metanodotto (in progetto)
- aree e gli edifici a rischio di incidente rilevante (D.M. 9 maggio 2001 e D.G.R. 6 febbraio 2004 n. 7/16320)
- le aree di elevata naturalità (art. 17 P.T.P.R.)
- le aree soggette a PLIS (Serio Nord e Monte Bastia)

f) Limitazioni paesistiche del P.T.P.R. e del P.T.C.P.

Sono costituiti da elementi naturali per i quali le norme paesistiche del P.T.C.P. pongono dei vincoli o delle limitazioni specifici.

Sul territorio comunale sono costituiti da:

- centri e nuclei storici
- percorsi panoramici
- filari arborei
- prospettive visuali

g) Alberature vincolate art. 9 – L.R. 30/11/1983

h) Vincolo aeronautico

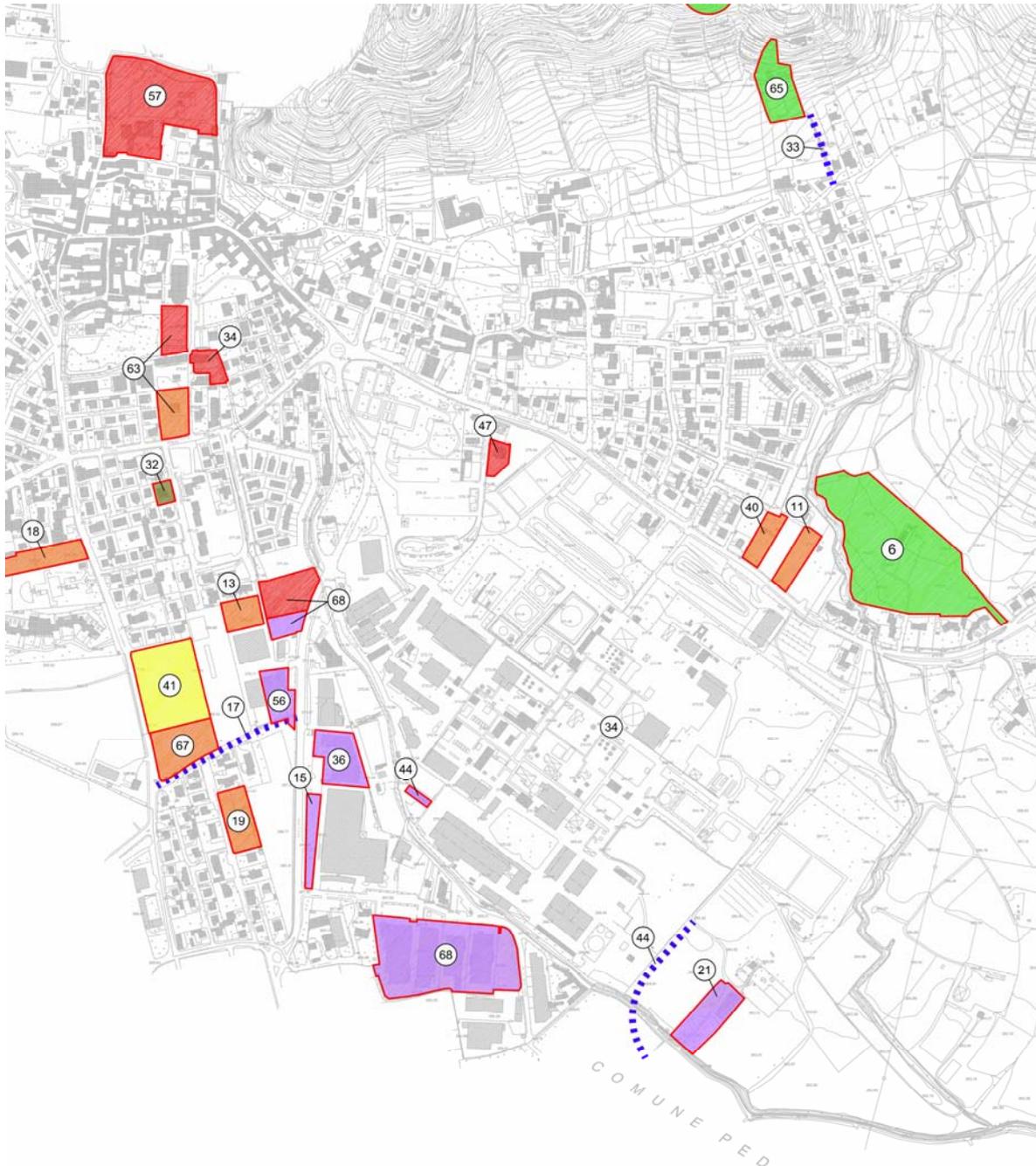
Al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), ai sensi dell'art. 707 commi 1,2, 3, 4 del Codice della Navigazione, ha individuato le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe all'aeroporto di Orio al Serio e ha stabilito le limitazioni relative agli ostacoli per la navigazione aerea ed ai potenziali pericoli per la stessa.

Nella tavola A11 sono rappresentate graficamente il perimetro della “superficie di inviluppo con orografia forante” ed i perimetri A, B e C relativi ai pericoli per la navigazione aerea..

2.4. ISTANZE E PROPOSTE PROVENIENTI DAI CITTADINI

A seguito dell'avviso di avvio del procedimento sono state raccolte le istanze e le proposte provenienti dai cittadini: sono pervenute 68 proposte che sono state individuate sulla tavola A12 e catalogate nell'appendice A.

Estratto della TAV. A12 Individuazione delle proposte a seguito dell'avvio del procedimento



Comune di Scanzorosciate (BG) – Piano di Governo del Territorio

PROPOSTE PERVENUTE A SEGUITO DI PUBBLICO AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

N.	tipologia proponente	ambito	tipologia intervento richiesto	destinaz. d'uso richiesta	nuovo consumo suolo (LR. 31/2014)	superficie in variazione mq.
1	privato	1	D/V	1		
2	società	1	A	2		
3	privato	5	D	1		2800
4	società	4	D	1		660
5	privato	6	E	1	si	70000
6	privato	6	D	4		
7	società	3	N	8		
8	privato	4	D	1		
9	privato	4	E	1	si	1000
10	privato	4	D	1		
11	privato	2	E	1	si	2550
12	privato	3	D	1		300
13	privato	1	D	1		2588
14	privato	3	D	4		
15	società	7	D	3		2200
16	privato	8	N	8		
17	privato	1	A	7		
18	privato	1	N	1		
19	privato	8	D	1		
20	privato	6	D	2	si	2700
21	privato	7	D	3		
22	società	1	V	3		
23	privato	4	V	1		
24	privato	4	D	1		
25	privato	4	D	1		
26	privato	4	N	2		
27	società	6	D	4		
28	privato	4	D	1		4450
29	privato	3	D	1		
30	privato	1	D	1		
31	privato	4	V	1		
32	privato	8	N	8		
33	privato	6	A	8		
34	gruppo politico	1,3,4,5,7	N,A	1,6,7, 8		
35	privato	3	D	1		
36	società	7	N	3		
37	privato	5	D	1		
38	privato	4	D, N	1		
39	privato	1	A	8		

ambito

- 1= Scanzo
- 2= Rosciate
- 3= Negrone
- 4= Tribulina
- 5= Gavarno
- 6= Territorio aperto
- 7= Zona produttiva
- 8= Altro

tipologia intervento richiesto

- V= Incremento Volumetrico
- E= Espansione
- D= Modifica Destinazione d'uso
- N= Modifica Normativa
- A= Altro

destinazione d'uso richiesta

- 1= Residenza
- 2= Commercio- Terziario
- 3= Produttivo- Artigianale
- 4= Agricola- Ambientale
- 5= Mix funzionale
- 6= Servizi
- 7= Viabilità
- 8= Senza specifica nuova destinazione

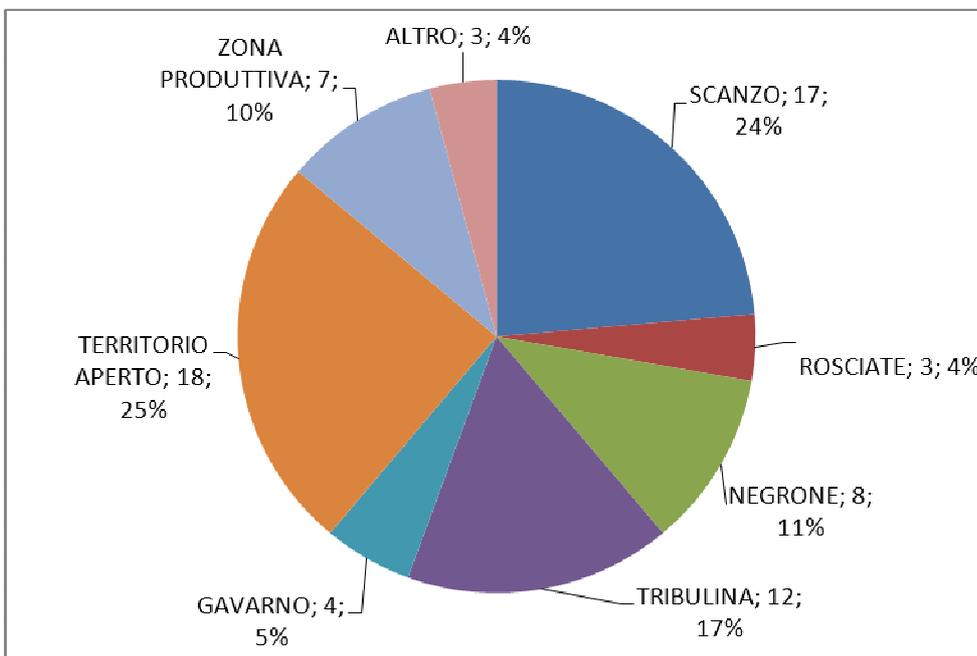
Comune di Scanzorosciate (BG) – Piano di Governo del Territorio

40	privato	2	E	1	si	2250
41	società	1	A	2		6175
42	società	1	D,A	3		10000 stim.
43	privato	1	D	1		
44	società	7	D, A	3, 7		
45	privato	6	A	8		
46	società	6	D	4		
47	associazione	1	N	6		
48	privato	6	E	1	si	1000
49	privato	2	N	1		
50	società	6	D	2		
51	società	6	N	2		
52	privato	6	D	1	si	3160
53	privato	6	D	1		
54	società	5	E	1	si	500
55	privato	6	D	2		
56	società	7	N	3		
57	società	1	D	6		
58	privato	6	D	4		
59	privato	1	N	1		
60	privato	6	N	4		
61	privato	6	N	4		
62	società	3	D	2		
63	ente religioso	1	D	1		
64	privato	6	N	4		
65	privato	6	N	4		
66	privato/società	3	N	1		
67	privato	1	E	1	si	5560
68	società	7	V	3		

Viene di seguito riportata la suddivisione delle proposte per territorio, per tipologia di intervento richiesto e per destinazione d'uso richiesta.

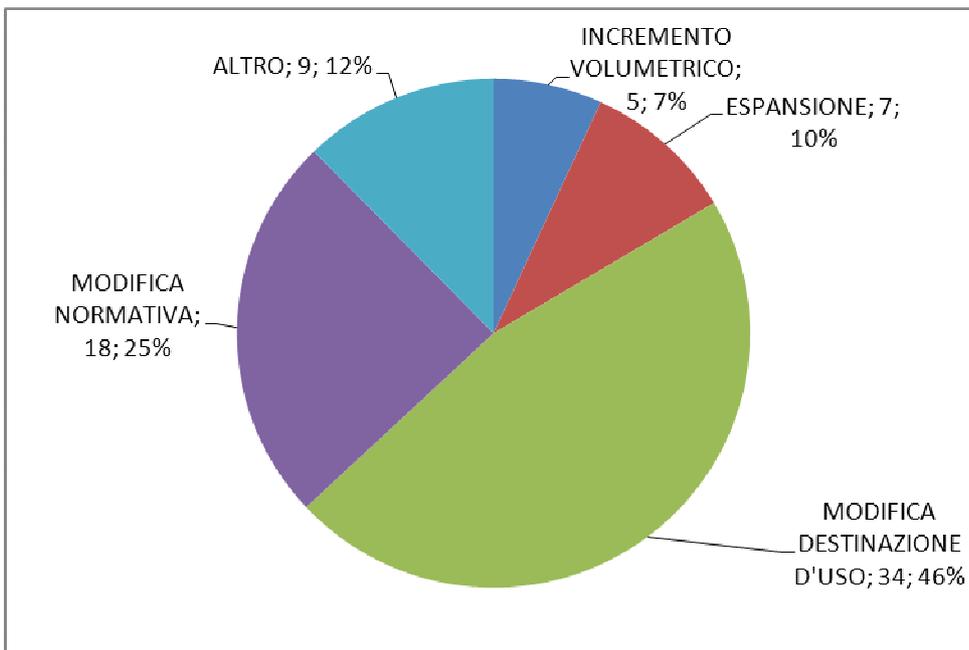
Proposte suddivise per territorio

Ambito	Numero proposte
SCANZO	17
ROSCIATE	3
NEGRONE	8
TRIBULINA	12
GAVARNO	4
TERRITORIO APERTO	18
ZONA PRODUTTIVA	7
ALTRO	3



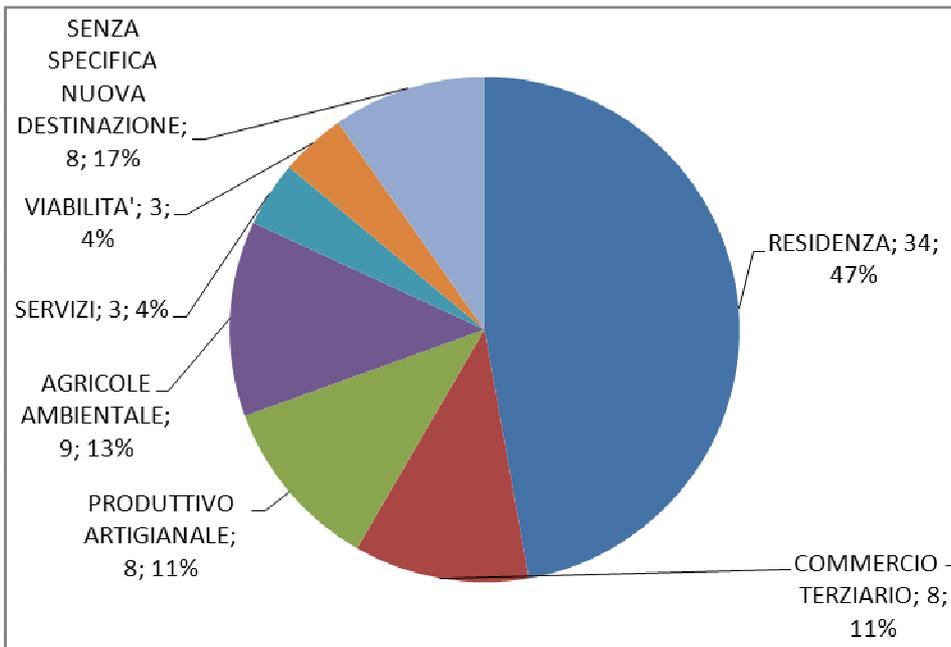
Proposte suddivise per intervento richiesto

Intervento richiesto	Numero proposte
INCREMENTO VOLUMETRICO	5
ESPANSIONE	7
MODIFICA DESTINAZIONE D'USO	34
MODIFICA NORMATIVA	18
ALTRO	9



Proposte suddivise per destinazione d'uso richiesta

Destinazione d'uso richiesta	Numero proposte
RESIDENZA	34
COMMERCIO - TERZIARIO	8
PRODUTTIVO ARTIGIANALE	8
AGRICOLE AMBIENTALE	9
SERVIZI	3
VIABILITA'	3
SENZA SPECIFICA NUOVA DESTINAZIONE	7



CAP. 3 QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE

3.1. IL SISTEMA URBANO

3.1.1 SVILUPPO URBANO

Il territorio comunale di Scanzorosciate ha un'estensione di 1.078 ha (10 Km²).

Le parti abitate sono concentrate in cinque frazioni, delle quali Scanzo rappresenta il capoluogo. Le altre frazioni sono Rosciate (ad est di Scanzo col quale costituisce un unicum senza soluzione di continuità), Negrone, Tribulina e Gavarno Vescovado.

Il suo assetto urbanistico si presenta fortemente caratterizzato: il tessuto residenziale è disposto prevalentemente in senso est-ovest ad avvolgere i due centri storici di Scanzo e Rosciate, lungo la strada storica che, attraverso il ponte di Gorle, conduce a Bergamo

Lo sviluppo urbanistico degli ultimi decenni ha generato il processo di saldatura con l'abitato di Villa di Serio in direzione nord lungo la sponda ovest del fiume Serio, mentre è stata mantenuta una, sia pur esigua in alcuni tratti, fascia agricola di transizione tra l'abitato di Scanzorosciate e Pedrengo.

Salvo episodiche eccezioni, la zona produttiva è unica, di rilevanti dimensioni ed è ubicata a sud-est pressoché in continuità quella di Pedrengo: essa trova il suo nucleo originario nel Cotonificio già esistente nel secolo XIX lungo la Roggia Borgogna, poi inglobato nel polo chimico.

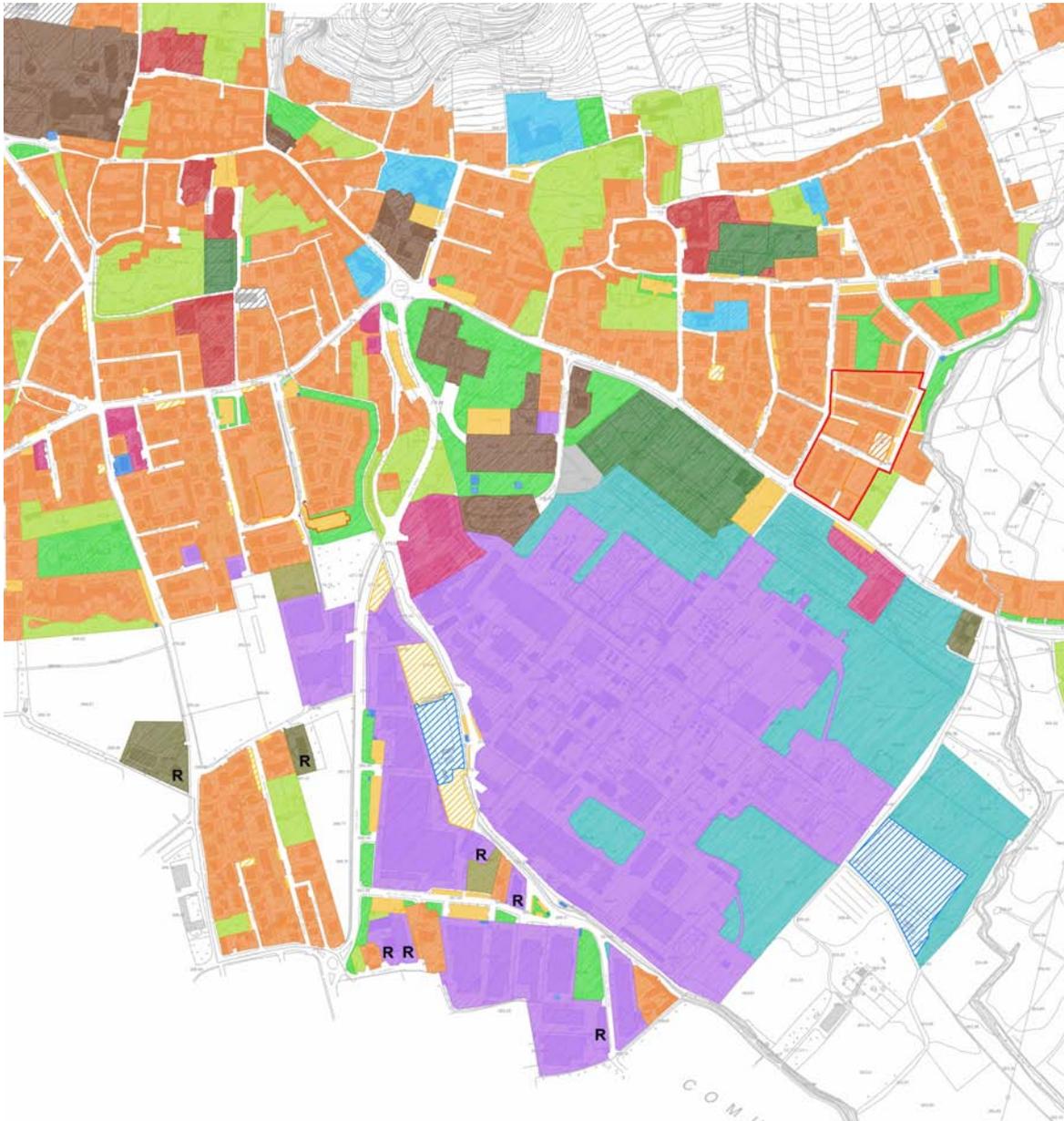
Nell'ambito est del territorio comunale, che presenta un'elevata qualità paesaggistica valorizzata in particolare dai terrazzamenti collinari coltivati a vigneto, sono inseriti i centri abitati di Negrone, Tribulina e Gavarno, oltre che un discreto numero di nuclei storici minori.

L'espansione urbanistica di Negrone si è indirizzata in parte verso la collina a nord e, più recentemente, verso ovest, mentre Tribulina e Gavarno si sono sviluppati secondo le direttrici radiali che dal centro portano all'esterno..

Il 24% del territorio comunale è costituito da area urbanizzata, il 32% da bosco, l'11% è coltivato a vigneti, il 20% è coltivato a seminativi, prati, arborei e oliveti, mentre il rimanente 13% è diversamente destinato.

Le destinazioni in essere relative alla territorio urbanizzato sono rappresentate nella tavola A13 – Carta di uso del suolo.

Estratto della tavola A13 Carta di uso del suolo

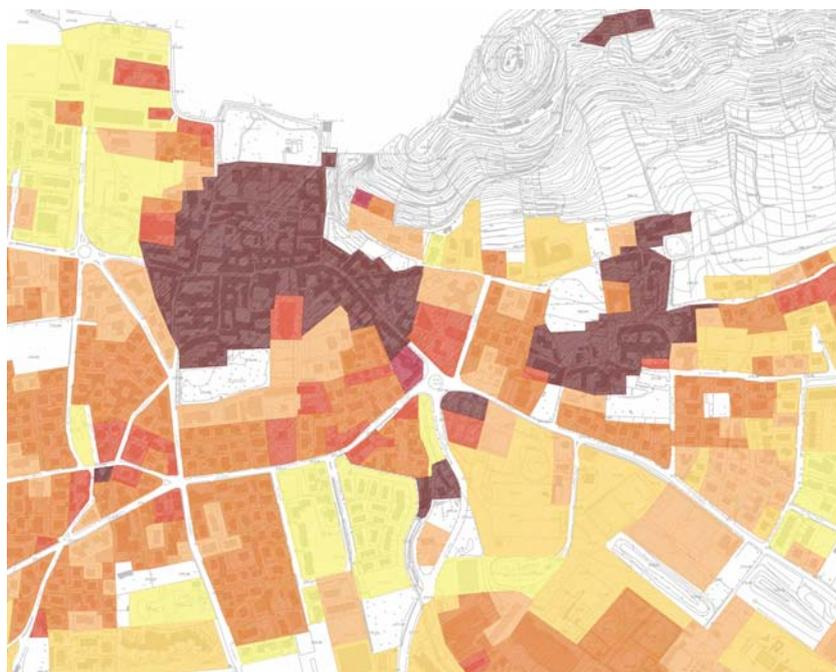


Nella tavola A14 - Evoluzione storica del territorio sono riportate gli estratti delle cartografie dell'Istituto Geografico Militare (del 1889, del 1931, del 1955 e del 1971) e della Carta Tecnica Regionale del 1980 e del 1994) che rappresentano l'abitato di Scanzorosciate nelle diverse soglie temporali, mentre nella tavola A15 – Consistenza dell'urbanizzato alle varie soglie temporali sono evidenziati gli ambiti urbanizzati relativi ai periodi compresi tra le medesime date.

Le tabelle successive riportano i dati relativi alla consistenza dell'urbanizzato alle diverse soglie temporali e il consumo di suolo nei periodi compresi tra le diverse soglie temporali

Appare evidente il progressivo consumo di suolo, particolarmente marcato negli anni '70.

Estratto della tavola A15 Consistenza dell'urbanizzato alle diverse soglie temporali



Consistenza dell'urbanizzato alle diverse soglie temporali

anni	urbanizzato (ha)	abitanti
1889	29	2.407
1931	33	3.854
1955	42	5.000
1971	98	6.251
1980	171	7.515
1994	220	8.382
2007	251	9.200
2014	256	10.114

Consumo di suolo nei periodi compresi tra le diverse soglie temporali

PERIODO	urbanizzazione (m ²)	consumo di suolo/anno (m ²)
fino al 1889	290.997	
dal 1890 al 1931	35.225	839
dal 1932 al 1955	94.780	3.949
dal 1956 al 1971	560.690	35.043
dal 1972 al 1980	733.965	81.552
dal 1981 al 1994	490.270	35.019
dal 1995 al 2007	300.900	23.146
dal 2008 al 2014	35.102	5.015
totale	2.541.929	

3.1.2. ATTIVITÀ EDILIZIA E STATO DI ATTUAZIONE DEL PGT VIGENTE

Il Piano di Governo del Territorio vigente è stato approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 29 agosto 2009.

Si riporta di seguito la situazione della pianificazione urbanistica comunale con i provvedimenti di adozione e approvazione

Strumento urbanistico	Adozione		Approvazione	
PGT	2	16/01/2009	34	29/08/2009
Pll Via Adige	34	15/07/2010	47	06/10/2010
Variante n. 1	58	13/12/2012	27	13/06/2013

La capacità insediativa prevista dal PGT vigente è pari a 1.466 abitanti teorici (attribuendo ad ogni abitante una SIp di 50 m²) così articolati:

- 364 in piani attuativi vigenti alla data di adozione del PGT
- 98 in zone di completamento
- 687 in ambiti di trasformazione del Documento di Piano
- 242 in aree soggette a piani attuativi e permessi di costruire convenzionati del Piano delle Regole
- 74 nei nuclei di antica formazione.

Nelle tabelle successive è riportata l'attività edilizia dal 1998 al 2014, suddivisa tra destinazioni residenziali e produttive.

Attività edilizia dal 1998 al 2014 con destinazione residenziale

ANNO	RESIDENZIALE						
	ZONE ESPANSIONE		ZONE COMPLETAMENTO		ALTRE ZONE		totale slp
	nuova costruzione	ampliamento	nuova costruzione	ampliamento	nuova costruzione	ampliamento	
slp	slp	slp	slp	slp	slp		
1998			233	95			
1999	1.348		2.033	1.454		247	
2000			1.616	471			
2001	4.055		606	618			
2002	3.801	158	229	756			
2003	8.502		2.701	1.043			
2004	2.985	217		922		87	
2005	18.391		1.335	75		396	
2006	3.992	263	2.436	513			
2007	9.709	392	848	172			
2008			453	403		230	
2009			268	160		527	
2010	2.922			505	300	717	
2011	1.462		411	523	100	409	
2012				603	130	96	
2013			413	92	100	46	
2014				843			
TOTALE	57.167	1.030	13.582	9.248	630	2755	84.412

Attività edilizia dal 1998 al 2014 con destinazione produttiva

ANNO	PRODUTTIVO		
	nuova costruzione	ampliamento	totale
	slp	slp	slp
1998	2.232	411	
1999		1.890	
2000	2.280	400	
2001	4.750	2.202	
2002	841	633	
2003		31	
2004	162	160	
2005			
2006		110	
2007			
2008	0	0	0
2009	0	0	0
2010	0	35	35
2011	0	502	502
2012	0	0	0
2013	0	0	0
2014	0	99	99
TOTALE	10.265	6.472	16.737

E' utile confrontare i dati demografici con la consistenza del patrimonio edilizio esistente.

Variazione dei dati demografici e della consistenza del patrimonio edilizio esistente

	1991	2001	var. %
FAMIGLIE	2647	3126	18,1
ABITANTI	8179	8714	6,54
ALLOGGI	2865	3313	15,64
di cui non occupati	239	203	

	2001	2011	var. %
FAMIGLIE	3126	3866	23,67
ABITANTI	8714	9835	12,86
ALLOGGI	3313	4271	28,91
di cui non occupati	203	448	

In base alle rilevazioni ISTAT nel 1991 le abitazioni erano 2865, nel 2001 erano 3313 mentre nel 2011 sono passate a 4271 con incrementi del 15,64 nel decennio 1991/2001 e del 28,91% nel decennio 2001/2011.

Incrociando tali dati con quelli relativi al numero di famiglie residenti per gli stessi anni di rilevazione e considerando altresì il numero di alloggi non occupati (239 nel 1991, 203 nel 2001 e 448 nel 2011) si evince che il patrimonio abitativo risulta sufficiente per il fabbisogno della popolazione residente e che nell'ultimo decennio si evidenzia un incremento di alloggi non occupati.

Nel 1991 il numero degli abitanti era di 8179 con una media di 3,11 abitanti per alloggio; nel 2001 la popolazione saliva a 8714 (incremento del 6,54%) abbassando il rapporto a 2,80 abitanti per alloggio, mentre nel 2011 la popolazione è di 9835 (incremento del 12,86%) abbassando il rapporto a 2,57 abitanti per alloggio. Tali variazioni appaiono in linea con i dati provinciali e sono principalmente da ricondurre alla frammentazione dei nuclei famigliari nonché al miglioramento del tenore di vita.

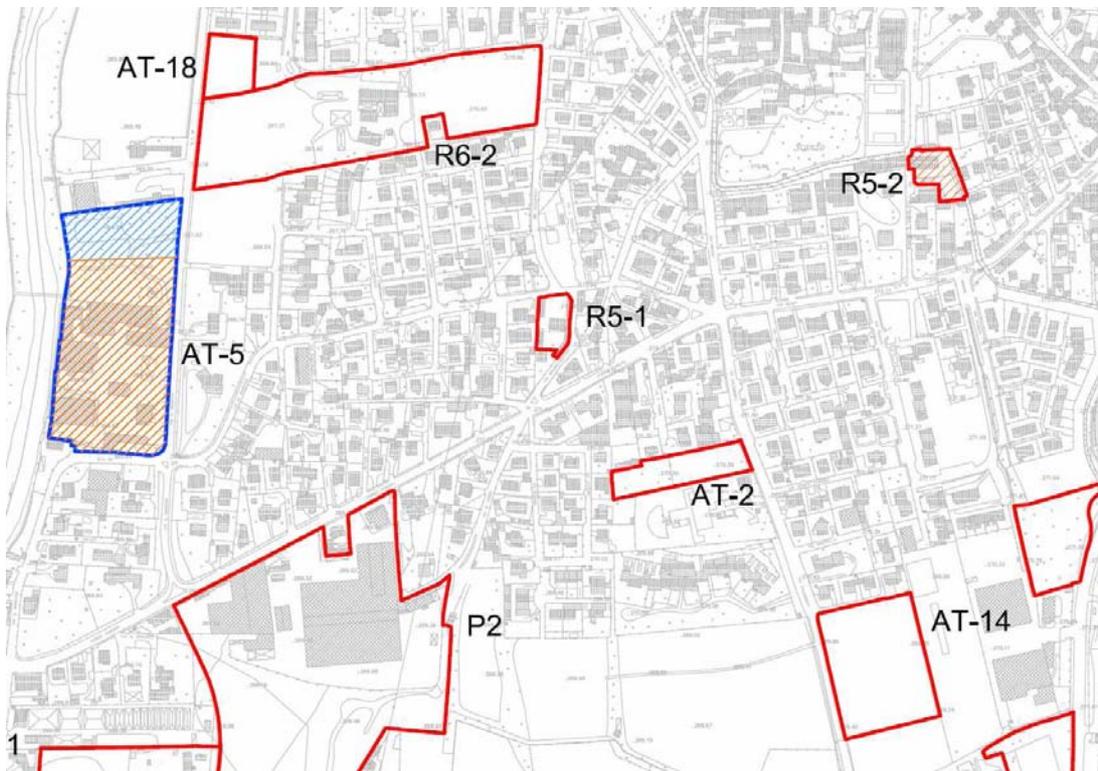
La situazione relativa allo stato di attuazione del PGT vigente (evidenziata nella tavola A16 del Documento di Piano) è la seguente:

Stato di attuazione del PGT vigente

OPERAZIONE	AREA m ²	EDIFICAZIONE PREVISTA SLP			totale
		ATTUATO	IN CORSO	NON ATTUATO	
R4 - PL Via Adelasio ex C2-2	29.715	9.026	0	779	9.805
R4 - PL Via Cervino ex C3-4	14.960	3.552	0	337	3.889
R4 - PL Spiaggie ex C4-3	32.206	8.089	0	911	9.000
R4 - PL Via Merisio ex C4-5	19.708	6.215	0	201	6.416
R4 - PII Via De Sabata	54.468	5.543	800	123	6.466
R4 - PII Via De Sabata	commerciale	200	0	200	200
AT20 Via Adige, Negrone		1.500	0	0	1.500
TOTALE		34.125	800	2.551	37.276

Si rileva che tutte le zone di espansione previste dal PRG del 1995 sono state pressoché integralmente attuate.

Estratto della TAV. A15 Stato di attuazione del PRG vigente



Per quanto riguarda le nuove previsioni del PGT del 2009:

- è stato attuato l'AT20, peraltro oggetto di un programma di intervento in variante;
- è stato approvato, convenzionato ed è in corso di esecuzione l'intervento relativo all'AT5;
- è stato approvato recentemente, in variante al PGT, il piano attuativo relativo all'intervento R5-2.

Per quanto riguarda l'attività edilizia, dal 2008 al 2014 sono stati realizzati:

- in aree di completamento 4.674 m² di nuova Slp
- in aree di espansione 4.384 m² di nuova Slp
- in altre zone 2.655 m² di nuova Slp

per un totale di 11.713 m² di nuova Slp.

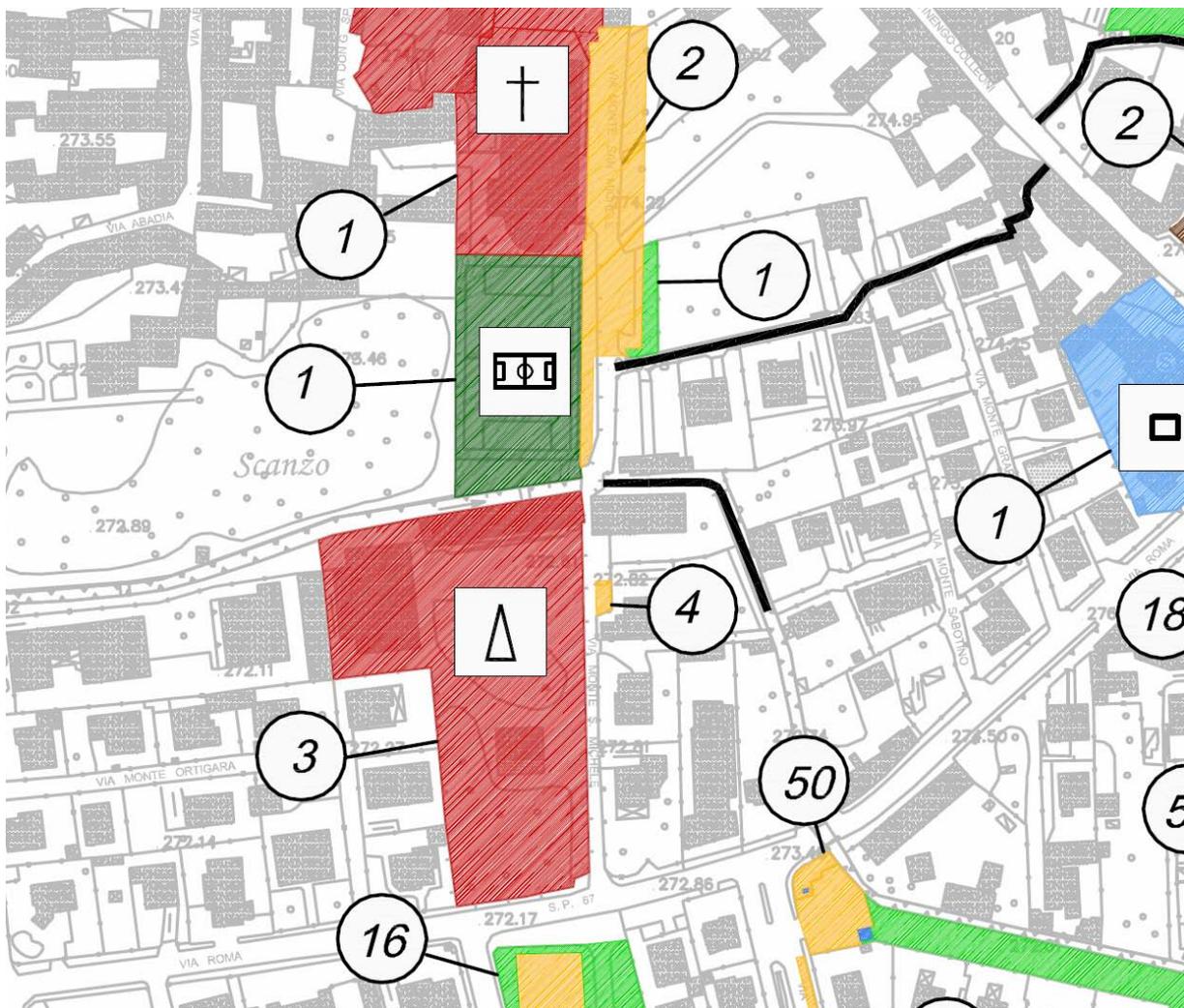
Se si confronta questo dato con la capacità insediativa prevista dal PGT vigente (73.313 m² di Slp) appare evidente che il piano, dal punto di vista dell'edificazione residenziale, appare attuato solo in minima parte, sicuramente a causa della mutata situazione economica ed immobiliare non prevedibile al momento di formazione dello strumento urbanistico.

Per quanto riguarda l'edificazione produttiva risultano ancora non attuati sul territorio comunale sia gli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano che i piani attuativi previsti nel Piano delle Regole

3.1.3. IL SISTEMA DEI SERVIZI ESISTENTI

La dotazione dei servizi esistenti è rappresentata nella tavola A17 e sarà approfondita nella relazione del Piano dei Servizi.

Estratto della TAV. A17 Carta delle attrezzature di uso e interesse pubblico



La dotazione di attrezzature sia al servizio degli insediamenti residenziali che di quelli produttivi è riassunta nelle tabelle 19 e 20, mentre nella tabella 21 sono elencate tutte le attrezzature rilevate e le rispettive superfici.

E' qui sufficiente affermare che la situazione attuale sia caratterizzata da una buona dotazione di servizi, sia sotto il profilo quantitativo (30,84 m²/abitante), sia sotto quello della qualità e della soddisfazione degli utenti.

Attrezzature esistenti al servizio degli insediamenti residenziali

ATTREZZATURE ESISTENTI AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI		
	superficie (m ²)	dotazione (m ² /ab)
ATTREZZATURE COLLETTIVE	31.900	3,17
ATTREZZATURE RELIGIOSE	32.559	3,23
ATTREZZATURE SCOLASTICHE	29.219	2,90
VERDE PUBBLICO	111.119	11,03
VERDE SPORTIVO	58.124	5,77
PARCHEGGI	47.798	4,74
TOTALE	310.719	30,84
abitanti	10.076	

Attrezzature esistenti al servizio degli insediamenti produttivi

ATTREZZATURE ESISTENTI AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
PARCHEGGI	4.895
VERDE PUBBLICO	7.580
TOTALE	12.475

Inventario delle attrezzature di uso e di interesse pubblico

SUPERFICI ATTREZZATURE ESISTENTI

ATTREZZATURE COLLETTIVE - AC

			superficie
			[m ²]
	frazione	proprietà	
1	Centro polivalente - Via F. M. Colleoni	Scanzo pubblica	1.029
2	Municipio	Scanzo pubblica	2.404
3	Poliambulatorio	Scanzo pubblica	2.129
4	Biblioteca	Scanzo pubblica	981
5	Ufficio postale - Via Don G. Pezzotta	Scanzo privata	882
6	Centro sociale - Via Don G. Pezzotta	Scanzo pubblica	1.329
7	Area mercato - Piazza Unità d'Italia	Scanzo pubblica	5.833
8	Stazione ecologica - Via Don G. Pezzotta	Scanzo pubblica	5.448
9	Centro sociale - Piazza Unità d'Italia	Scanzo pubblica	2.117
10	Asilo Nido - Via Don B. Sonzogni	Negrone pubblica	1.794
11	Centro sociale pensionati Tribulina-Gavarno	Gavarno pubblica	312
13	Cimitero - Via IV Novembre	Scanzo pubblica	5.674
14	Cimitero - Via Del Dosso	Tribulina pubblica	1.101
15	Cimitero - Via Giustiniana	Gavarno pubblica	867
			31.900
12	Casa di riposo Maria Consolatrice*	Scanzo	31.149

* di interesse sovracomunale

ATTREZZATURE RELIGIOSE - AR

			superficie
			[m ²]
	frazione	proprietà	
1	Chiesa Parrocchiale ed annessi	Scanzo privata	3.680
2	Ex Chiesa Parrocchiale ed annessi	Scanzo privata	2.173
3	Oratorio - Via San Michele	Scanzo privata	6.727
4	Cappella dei Mortini- Via A. Manzoni	Scanzo pubblica	616

5	Chiesa di S. Alessandro - Via Marconi	Scanzo	privata	560
6	Chiesa Parrocchiale ed oratorio	Rosciate	privata	5.824
7	Cappella - Via Montecchio	Rosciate	privata	198
8	Chiesa Parrocchiale ed annessi	Negrone	privata	2.305
9	Oratorio - Via Valbona	Negrone	privata	4.195
10	Cappella - Via Valbona	Negrone	privata	187
11	Chiesa Parrocchiale ed annessi	Tribulina	privata	3.754
12	Chiesa Parrocchiale ed annessi	Gavarno	privata	2.316
13	Cappella - Via Gavarno	Gavarno	privata	24
				32.559
14	Suore Orsoline*	Scanzo	privata	4.448

* di interesse sovracomunale

ATTREZZATURE SCOLASTICHE - AS

				superficie area
				[m ²]
		frazione	proprietà	
SCUOLA DELL'INFANZIA				
1	Scuola dell'infanzia Parrocchia di San Paolo Apostolo	Scanzo	privata	2.456
2	Scuola dell'infanzia Mons. Rossi	Rosciate	privata	2.671
3	Scuola dell'infanzia Don Barnaba Sonzogni	Negrone	privata	2.821
4	Scuola dell'infanzia	Tribulina	privata	3.614
				11.562
SCUOLA PRIMARIA				
5	Scuola primaria G. Pascoli	Scanzo	pubblica	5.197
6	Scuola primaria A. Moro	Rosciate	pubblica	1.228
7	Scuola primaria V. De Sabata	Gavarno	pubblica	3.417
				9.842
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
8	Scuola secondaria di primo grado F. Nullo	Scanzo	pubblica	7.815
				29.919

ATTREZZATURE VERDE PUBBLICO - AV

				superficie
				[m ²]
		frazione	proprietà	

Comune di Scanzorosciate (BG) – Piano di Governo del Territorio

1	Area in Via San Michele Parco Sandro Pertini - Via F.M. Colleoni/Via Monte	Scanzo	pubblica	170
2	Bastia	Scanzo	pubblica	2.402
3	Parco in Via Guinizzelli	Scanzo	pubblica	7.122
4	Area in Via F.Ili Cervi - angolo Via Matteotti	Scanzo	pubblica	896
5	Area in Via F.Ili Cervi - angolo Via Acquaroli	Scanzo	pubblica	142
6	Area in Via F.Ili Cervi - angolo Via Guinizzelli	Scanzo	pubblica	283
7	Area in Via F.Ili Cervi - angolo Via Nenni	Scanzo	pubblica	696
8	Area in Via F.Ili Cervi (nord)	Scanzo	pubblica	1.600
9	Area in Via F.Ili Cervi (sud)	Scanzo	pubblica	3.015
10	Area in Via Nenni	Scanzo	pubblica	2.971
11	Area in Via Carducci	Scanzo	pubblica	2.238
12	Area in Via Manzoni - angolo Corso Europa	Scanzo	pubblica	477
13	Area tra Via Acquaroli e Via Pascoli	Scanzo	pubblica	1.172
14	Area in Piazza della pace	Scanzo	pubblica	167
15	Parco del Sole/Guido Galli - Via Galimberti	Scanzo	pubblica	7.572
16	Area in Via Trieste - angolo Via Roma	Scanzo	pubblica	921
17	Parco in Via Gorizia	Scanzo	pubblica	4.565
18	Piazza Caslini	Scanzo	pubblica	346
19	Area in Via Aldo Moro/cimitero	Scanzo	pubblica	2.823
20	Area in Piazza Unità d'Italia	Scanzo	pubblica	5.479
21	Parco Primavera - Via IV Novembre/Piazza Unità d'Italia	Scanzo	pubblica	9.154
22	Area in Via IV Novembre - monumento ai caduti	Scanzo	pubblica	262
23	Area tra Via Don Pezzotta e Via IV Novembre	Scanzo	pubblica	3.878
24	Parco Argo - Via Degli Orti	Scanzo	pubblica	2.084
25	Monte Bastia	Scanzo	pubblica	2.797
26	Aree in Via Don Calvi - angolo Via Cavagnis	Rosciate	pubblica	573
27	Area tra Via Merisio e Via Fiobbio	Rosciate	pubblica	2.374
28	Parco del Fiobbio - Via Fiobbio/Via Montecchio	Rosciate	pubblica	3.329
29	Area in Via Fiobbio	Rosciate	pubblica	2.686
30	Area in Via Bachelet	Negrone	pubblica	355
31	Parco Madre Teresa di Calcutta - Via Don B. Sonzogni	Negrone	pubblica	4.885
32	Monumento ai caduti - Via Monte Negrone	Negrone	pubblica	655
33	Area in Via Don B.Sonzogni	Negrone	pubblica	2.204
35	Parco in Via Adige	Negrone	pubblica	1.839
36	Area in Via Fogarolo	Negrone	pubblica	268
37	Aree lungo Via Polcarezzo	Negrone	pubblica	1.320
38	Parco Bambini di Beslan - Via Valle Gavarnia	Tribulina	pubblica	3.440

39	Area tra Via Monte Cervino e il torrente Gavarno	Gavarno	pubblica	2.832
40	Parco di Gavarno Vescovado - Via Monte Cervino	Gavarno	pubblica	2.903
41	Parco in Via Gavarno	Gavarno	pubblica	11.700
42	Area in Via Medolago	Rosciate	pubblica	290
43	Area tra Via M. Colleoni e Via Simone da Scanzo	Scanzo	pubblica	465
45	Parco tra via Manzoni e il fiume Serio	Scanzo	pubblica	5.769
				111.119
44	Bosco della Fola*	Rosciate	pubblica	18.243

* non computata a livello di standard

ATTREZZATURE VERDE SPORTIVO - AVs

			superficie	
			[m ²]	
	frazione	proprietà		
1	Campo sportivo Oratorio	Scanzo	privata	2.688
2	Centro sportivo - Via IV Novembre	Scanzo	pubblica	23.170
3	Campo sportivo Oratorio	Rosciate	privata	7.553
4	Campo sportivo Oratorio Don A. Cenati	Negrone	privata	3.363
5	Palazzetto dello sport- Via Ambrosoli	Negrone	pubblica	4.417
6	Palestra - Via Don B. Sonzogni	Negrone	pubblica	1.165
7	Centro sportivo Tribulina - Gavarno - Via Monte Misma	Gavarno	pubblica	15.768
				58.124

PARCHEGGI - P

			superficie
			[m ²]
	frazione	proprietà	
1	Piazza Mons. Radici	Scanzo	110
2	Via Monte San Michele	Scanzo	1.836
4	Via Monte San Michele - Oratorio	Scanzo	47
6	Angolo Via Matteotti - Via Acquaroli	Scanzo	397
7	Via Guinizzelli	Scanzo	255
8	Via Guinizzelli	Scanzo	220
9	Via Guinizzelli - Casa Maria Consolatrice	Scanzo	1.275
10	Via Guinizzelli	Scanzo	99
11	Via Guinizzelli	Scanzo	276
12	Via Guinizzelli	Scanzo	276

Comune di Scanzorosciate (BG) – Piano di Governo del Territorio

13	Via Guinizzelli	Scanzo	361
14	Via Guinizzelli	Scanzo	1.786
15	Via G. Bosis	Scanzo	266
16	Via G. Bosis	Scanzo	218
17	Via G. Bosis	Scanzo	195
18	Via G. Bosis	Scanzo	96
19	Via F.Ili Cervi	Scanzo	103
20	Via F.Ili Cervi	Scanzo	146
21	Via F.Ili Cervi	Scanzo	61
22	Via F.Ili Cervi	Scanzo	154
23	Via F.Ili Cervi	Scanzo	118
24	Via A. De Gasperi	Scanzo	332
25	Via A. De Gasperi	Scanzo	115
26	Via A. De Gasperi	Scanzo	141
27	Via A. De Gasperi	Scanzo	178
28	Via A. De Gasperi	Scanzo	211
29	Via L. Ariosto	Scanzo	68
30	Via L. Ariosto	Scanzo	30
31	Via P. Nenni	Scanzo	105
32	Via P. Nenni	Scanzo	769
33	Via G. Pascoli	Scanzo	121
34	Via G. Pascoli/Marconi	Scanzo	902
35	Via Marconi	Scanzo	69
36	Via Marconi	Scanzo	20
37	Via Marconi	Scanzo	120
38	Via Carducci	Scanzo	238
39	Via Carducci	Scanzo	971
40	Via A. Manzoni	Scanzo	138
41	Via Corso Europa	Scanzo	118
44	Via F. Parri	Scanzo	49
45	Via Puccini	Scanzo	335
46	Via Galimberti	Scanzo	415
47	Via Trieste	Scanzo	655
48	Via Trieste	Scanzo	195
49	Via Trieste/Gorizia	Scanzo	162
50	Via Gorizia	Scanzo	504
51	Via Gorizia	Scanzo	95
52	Via Gorizia	Scanzo	96

Comune di Scanzorosciate (BG) – Piano di Governo del Territorio

53	Via Gorizia	Scanzo	117
54	Via G. Sora	Scanzo	86
55	Via Monte Nervesa	Scanzo	79
56	Via C. Battisti	Scanzo	76
57	Via Verdi	Scanzo	63
58	Via A. Moro	Scanzo	1.070
59	Via V. Veneto	Scanzo	90
60	Via V. Veneto - municipio	Scanzo	880
61	Via V. Veneto	Scanzo	79
62	Via Degli Orti	Scanzo	53
63	Via Degli Orti	Scanzo	61
64	Via Degli Orti	Scanzo	199
65	Via IV Novembre - monumento ai caduti	Scanzo	693
66	Piazza Unità d'Italia	Scanzo	1.937
67	Via IV Novembre - centro sportivo	Scanzo	2.582
68	Via Don Calvi	Rosciate	693
69	Via Don Calvi - Chiesa parrocchiale	Rosciate	64
71	Via Montecchio	Rosciate	215
72	Via Montecchio	Rosciate	79
73	Via Montecchio - area tra Via Merisio e Via Fiobbio	Rosciate	428
74	Via Montecchio - parco del Fiobbio	Rosciate	244
75	Via Maestri del lavoro	Rosciate	150
76	Via Maestri del lavoro	Rosciate	180
77	Via Moroni	Rosciate	118
78	Via Moroni	Rosciate	137
79	Via Moroni	Rosciate	98
80	Via Mons. Merisio	Rosciate	60
81	Via Mons. Merisio	Rosciate	89
82	Via Mons. Merisio	Rosciate	87
83	Via Mons. Merisio	Rosciate	60
84	Via Mons. Merisio	Rosciate	47
85	Via Don A. Galizzi	Rosciate	230
86	Via Don A. Galizzi	Rosciate	107
87	Via Don A. Galizzi	Rosciate	35
88	Via Fiobbio	Rosciate	81
89	Via Fiobbio	Rosciate	139
90	Via Fiobbio	Rosciate	64
91	Via Cornelia Quarti	Rosciate	266

Comune di Scanzorosciate (BG) – Piano di Governo del Territorio

92	Via Medolago	Rosciate	207
93	Via Polcarezzo	Negrone	202
94	Via Ambrosoli	Negrone	94
95	Via Ambrosoli	Negrone	29
96	Via Ambrosoli	Negrone	62
97	Via Ambrosoli	Negrone	120
98	Via Ambrosoli	Negrone	122
99	Via Ambrosoli	Negrone	180
100	Via Bonalde	Negrone	33
101	Via Bonalde	Negrone	38
102	Via Bonalde	Negrone	25
103	Via Giassone	Negrone	25
104	Via Giassone	Negrone	74
105	Via Giassone	Negrone	238
106	Via Bachelet	Negrone	227
107	Via Bachelet	Negrone	150
108	Via W. Tobagi	Negrone	135
109	Via G. Rossa	Negrone	282
110	Via S. Francesco d'Assisi	Negrone	77
111	Via S. Francesco d'Assisi	Negrone	86
112	Via Giassone	Negrone	87
113	Via Giassone	Negrone	141
114	Via S. Pantaleone - Chiesa Parrocchiale	Negrone	337
115	Via S. Pantaleone - Centro sportivo oratorio	Negrone	186
116	Via Valbona	Negrone	106
117	Via Valbona	Negrone	68
118	Via Savoldi	Negrone	154
119	Via Don Sonzogni	Negrone	179
120	Via Don Sonzogni	Negrone	364
121	Via Don Sonzogni	Negrone	424
122	Via Adige	Negrone	1.460
123	Via Fugarolo	Negrone	283
124	Via Fugarolo	Negrone	1.316
125	Via Valle Gavarnia	Tribulina	774
126	Via Valle Gavarnia	Tribulina	90
127	Via Collina alta - Chiesa Parrocchiale	Tribulina	712
128	Via Monte Misma	Tribulina	142
129	Via Monte Misma - Centro sportivo	Gavarno	801

Comune di Scanzorosciate (BG) – Piano di Governo del Territorio

130	Via Monte Cervino - scuola materna	Gavarno	138
131	Via Monte Cervino	Gavarno	67
132	Via Monte Cervino	Gavarno	80
133	Via Monte Cervino	Gavarno	53
134	Via Adamello	Gavarno	73
135	Via Adamello	Gavarno	34
136	Via Monte Rosa	Gavarno	22
137	Via Monte Rosa	Gavarno	30
139	Via Monte Rosa	Gavarno	46
139	Via Monte Rosa	Gavarno	60
140	Via Monte Alben	Gavarno	71
141	Via Monte Alben	Gavarno	24
142	Via Monte Alben	Gavarno	23
143	Via Monte Alben	Gavarno	22
144	Via Monte Alben	Gavarno	196
145	Via Gavarno	Gavarno	347
146	Via Gavarno	Gavarno	1.107
147	Via Giustiniana	Gavarno	105
148	Via Giustiniana	Gavarno	100
149	Via Giustiniana	Gavarno	156
150	Via Collina alta - Niccoloni	Tribulina	214
151	Via De Sabata	Gavarno	150
152	Via Monte Misma	Tribulina	172
153	Via Pomarolo	Tribulina	580
154	Via Monte Negrone	Negrone	847
155	Via Gorizia	Scanzo	1.030
156	Via Manzoni	Scanzo	590
157	Via Manzoni	Scanzo	1.658
158	Via Don Pezzotta	Scanzo	2.590

47.798

PARCHEGGI AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - Pp

			superficie
	frazione	proprietà	[m²]
1	Via A. Moro	Scanzo	442
2	Via A. Moro	Scanzo	929
3	Via C.A. Dalla Chiesa	Scanzo	801
4	Via C.A. Dalla Chiesa	Scanzo	892
5	Via C.A. Dalla Chiesa	Scanzo	395
6	Via Fermi	Scanzo	184
7	Via Fermi	Scanzo	125
8	Via Fermi	Scanzo	53
9	Via Fermi	Scanzo	48
10	Via Fermi	Scanzo	46
11	Via Polcarezzo	Scanzo	430
12	Via Pederzola	Tribulina	550
			4.895

ATTREZZATURE VERDE PUBBLICO AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - Avp

			superficie
	frazione	proprietà	[m²]
1	Area in Via Aldo Moro	Scanzo pubblica	925
2	Area in Via Aldo Moro	Scanzo pubblica	1.064
3	Area in Via Aldo Moro	Scanzo pubblica	922
4	Area in Via Aldo Moro	Scanzo pubblica	959
5	Area in Via C.A. Dalla Chiesa	Scanzo pubblica	93
6	Area in Via C.A. Dalla Chiesa	Scanzo pubblica	232
7	Area in Via C.A. Dalla Chiesa	Scanzo pubblica	320
8	Area tra Via C.A. Dalla Chiesa e Via Fermi	Scanzo pubblica	261
9	Area in Via C.A. Dalla Chiesa	Scanzo pubblica	2.804
			7.580

3.1.4. IL SISTEMA COMMERCIALE

Nella tavola A18 “Localizzazione esercizi commerciali” sono stati cartografati gli esercizi commerciali (per semplificazione gli esercizi misti sono stati classificati nella tipologia prevalente, alimentare o non alimentare), gli esercizi pubblici, i distributori di carburante, gli esercizi di estetica/parrucchieri, le lavanderie, gli istituti di credito e gli agriturismi.

Per gli esercizi di vicinato e per la media distribuzione si evidenzia la situazione illustrata nelle tabelle seguenti, ricavate dall’Osservatorio regionale per il Commercio

Esercizi di vicinato alla data del 30 giugno 2014

Provincia	Comune	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup non alimentari	Sup merceologia mista
BG	SCANZOROSCIATE	11	37	7	588	2.579	603

Medie strutture di vendita alla data del 30 giugno 2014

Numero esercizi	Sup. Alimentari	Sup. non alimentari	Sup totale
7	170	1536	1706

Alle Medie Strutture di Vendita sopra rilevate va aggiunta la nuova struttura di recente apertura in via Monte Negrone con 539 mq alimentari e 36 non alimentari.

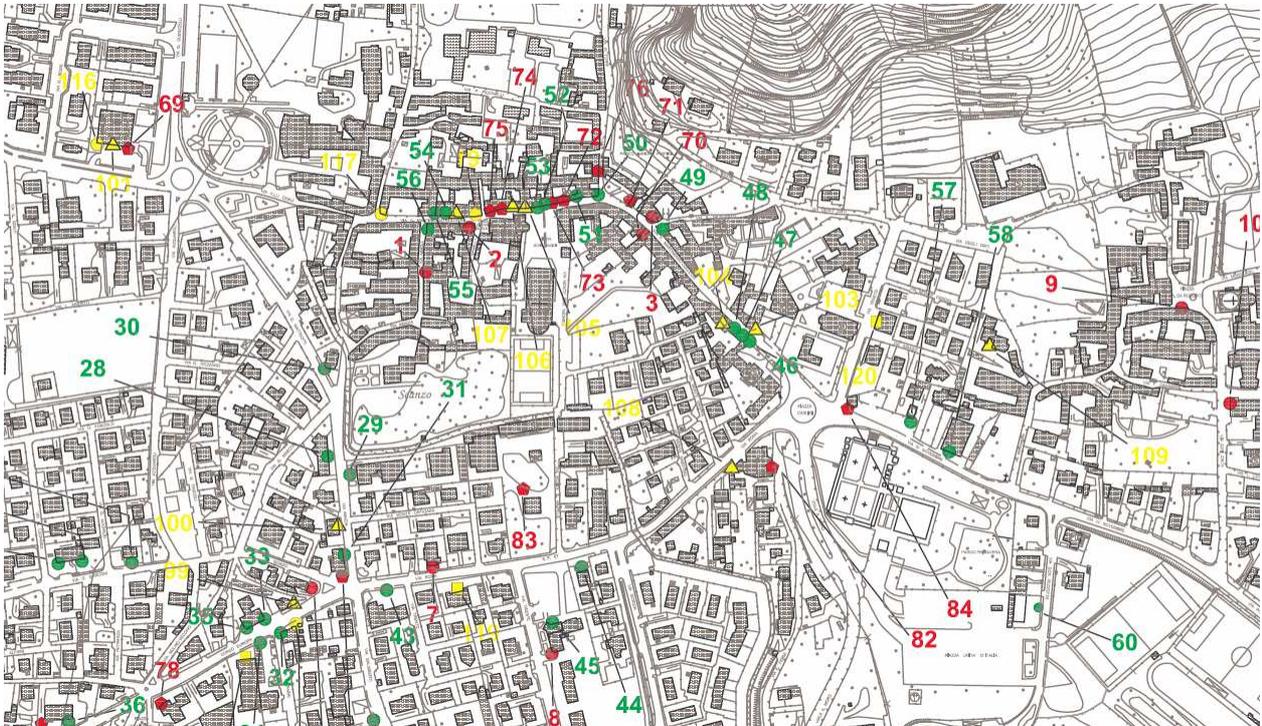
Nel territorio comune di Scanzorosciate non sono presenti grandi strutture di vendita commerciale e anche le medie strutture di vendita – fatta eccezione per l’ultima apertura- riguardano principalmente destinazioni funzionali che non determinano un forte impatto sul territorio (arredamento, ceramiche, automobili). Anche le due medie strutture di vendita alimentari hanno superfici complessive di vendita di poco superiori al limite di categoria dei negozi di vicinato.

La forte presenza a livello provinciale di grandi strutture di vendita (tra l’altro relativamente vicine a Scanzorosciate) ha sicuramente frenato l’insediamento di strutture di questo tipo, consolidando la tendenza a sviluppare strutture di vendita di dimensioni ridotte e di minore impatto territoriale e viabilistico.

Si può notare che la maggior parte degli esercizi commerciali si distribuisce lungo l’asse di Via Roma-Corso Europa (rivolte anche all’utenza di passaggio lungo questo asse stradale) e nell’area del centro storico di Scanzo; vivace è la situazione di Via Piave a Negrone e della Tribulina, scarsa la dotazione a Rosciate, mentre non vi sono presenze commerciali a Gavarno e a San Pantaleone.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 29.12.2007 è stato approvato il “Piano di localizzazione delle medie strutture di vendita” con i relativi criteri per il rilascio delle autorizzazioni.

Estratto della TAV. A18 Localizzazione esercizi commerciali



3.2. STUDI E PIANI DI SETTORE

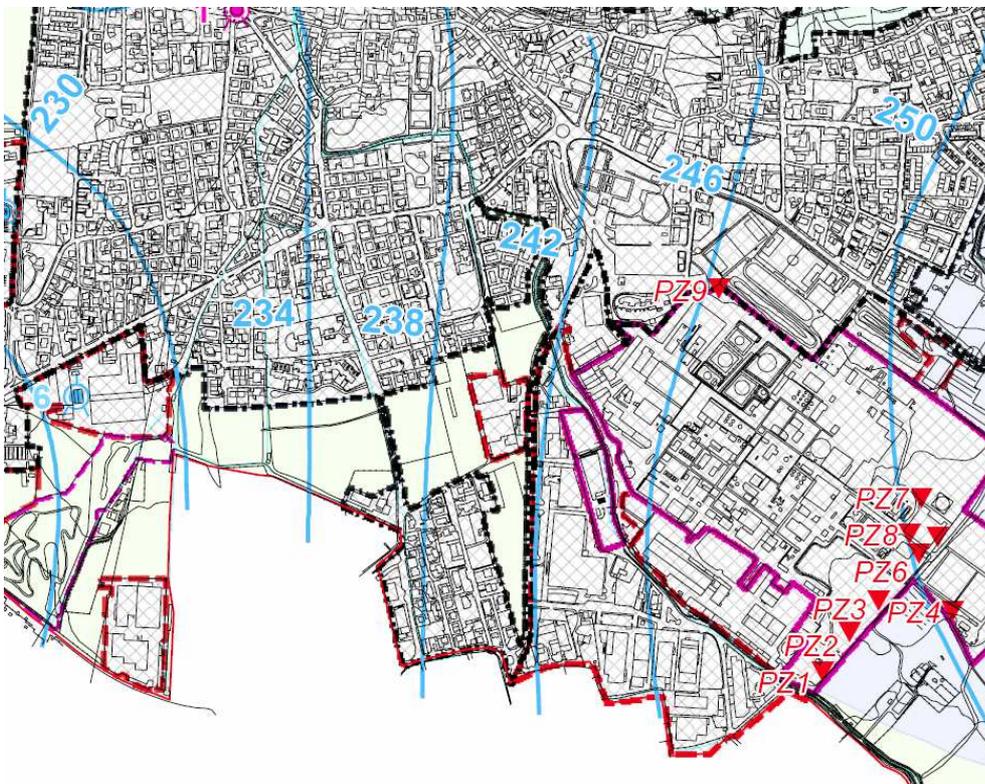
3.2.1 PREMESSA

Costituiranno il Documento di Piano anche gli elaborati degli studi allegati alla deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 29 agosto 2009 di approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio:

- a) Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT
- b) Studio Paesaggistico
- c) Studio agronomico
- d) Studio forestale

Lo studio della Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT è stato redatto dal Dott. Renato Caldarelli e dal Dott. Massimo Elitropi, ad integrazione e aggiornamento dello studio geologico di supporto al Piano Regolatore Generale realizzato nel 1994 dal dott. Daniele Ravagnani.

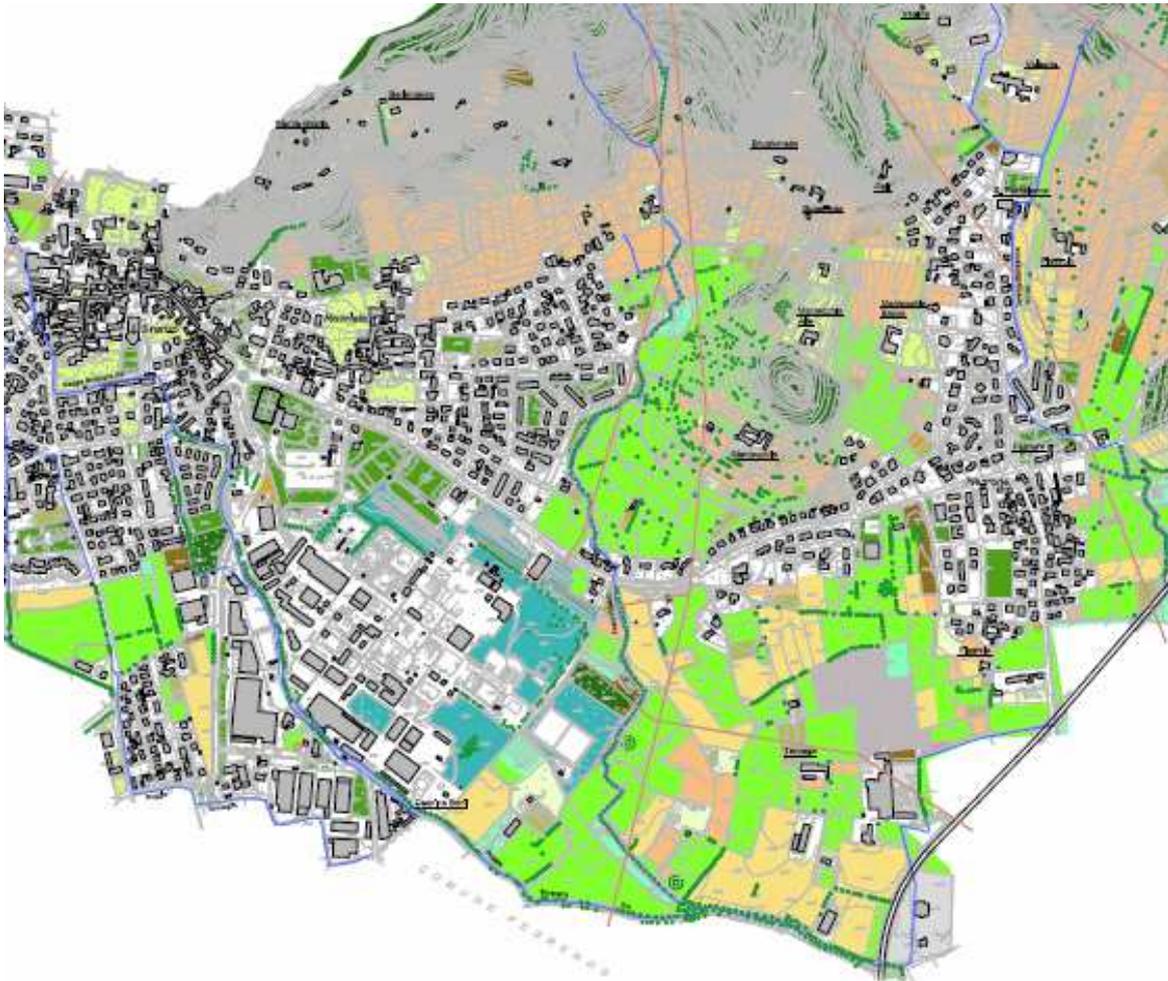
Estratto della TAV. E1 - Carta idrogeologica e del sistema idrografico



Lo studio paesaggistico è stato elaborato dall'Arch. Raffaello Cattaneo.

Si richiamano in particolare la Carta delle componenti del paesaggio storico e culturale, Carta delle componenti del paesaggio naturale e dell'antropizzazione, la Carta delle connessioni ecologiche e la Carta delle sensibilità del paesaggio.

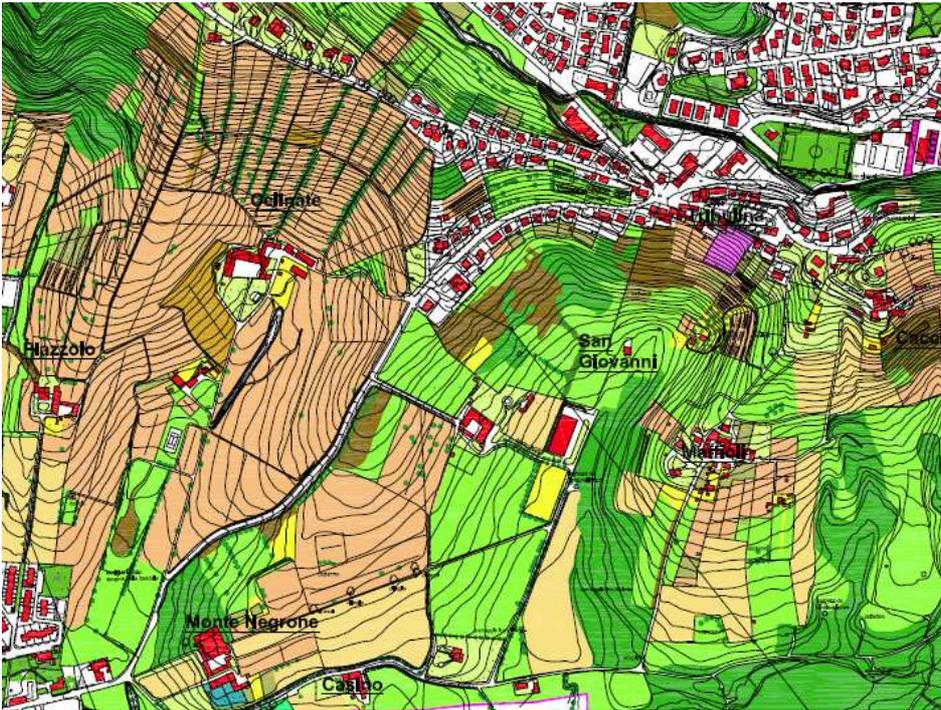
Estratto della TAV. F4 Carta delle componenti del paesaggio naturale e dell'antropizzazione



A corredo del PGT approvato nel 2009 è stato condotto uno specifico studio sulla componente agronomica del territorio da parte del Dott. Agronomo Mario Carminati.

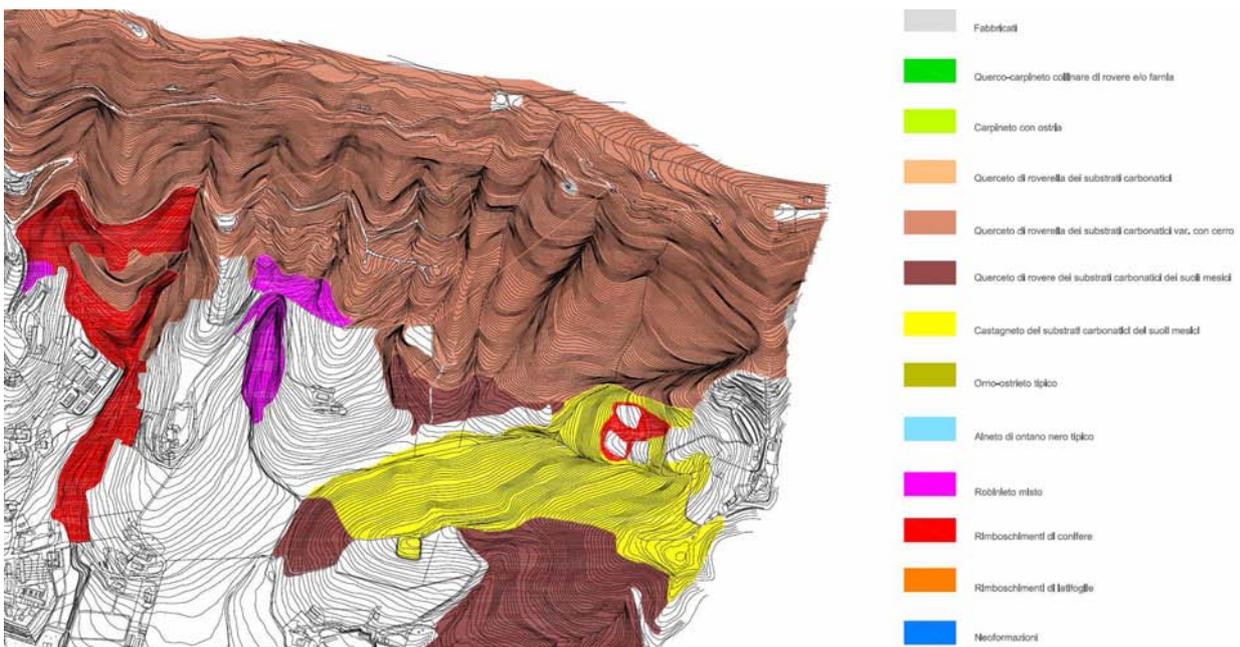
Particolarmente utili per la definizione dello scenario strategico di Piano sono la carta dell'uso del suolo e della carta del valore agricolo del suolo.

Estratto della TAV G1 Carta d'uso del suolo



Gli “Aspetti forestali della pianificazione comunale nelle aree urbane ed extraurbane” sono stati elaborati dal Dott. Forestale Stefano Enfissi. Lo studio è finalizzato alla individuazione dell’uso del suolo a bosco e, nell’ambito dello stesso, al riconoscimento e studio dei diversi tipi forestali e delle relative “valenze” del territorio forestale.

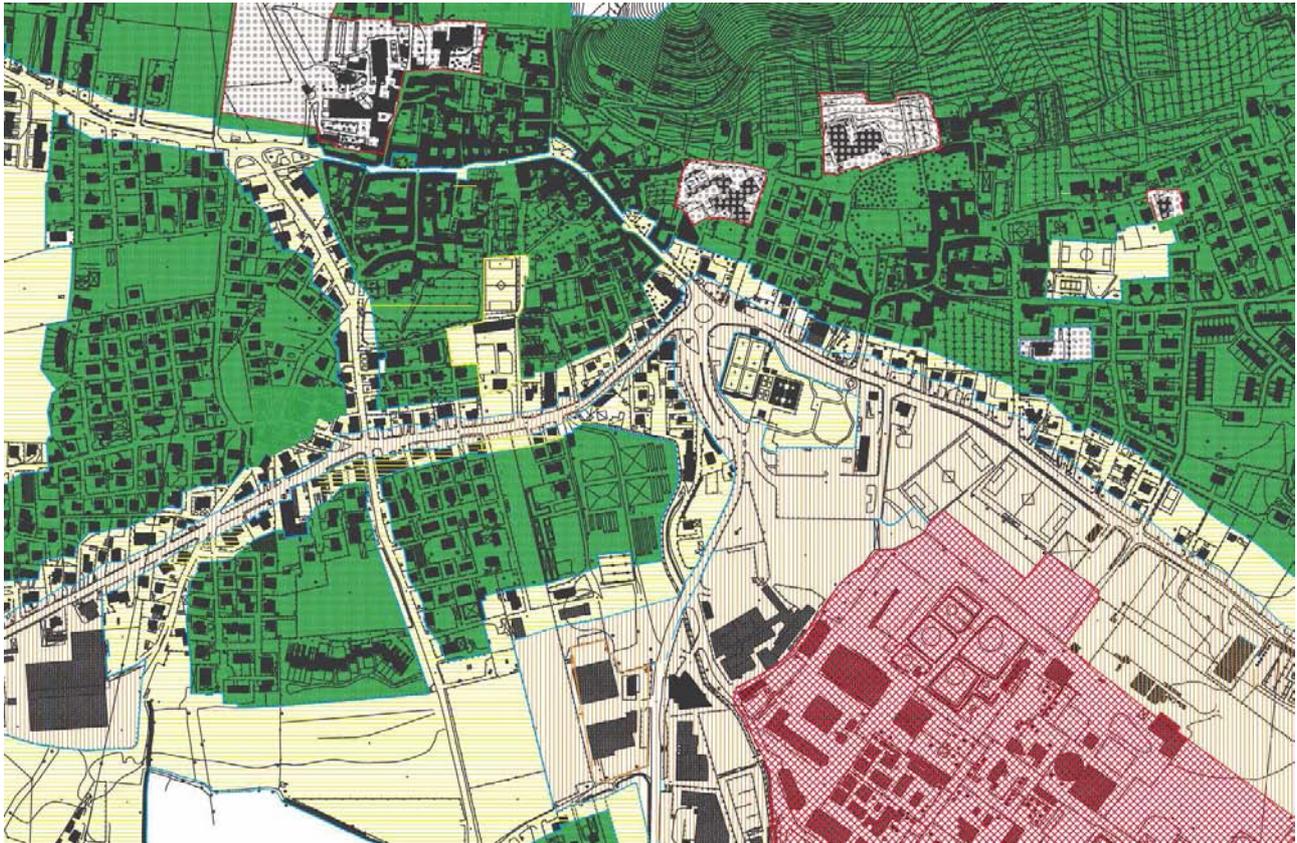
Estratto della TAV. H2 Carta delle tipologia forestali



3.3. CARTA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il comune di Scanzorosciate dispone di una zonizzazione acustica del territorio approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 03.11.2006

Estratto della Zonizzazione acustica del territorio comunale



LEGENDA

	LIMITI MASSIMI ESPRESSI IN dB(A)			
	EMISSIONE		IMMISSIONE	
	diurno	notturno	diurno	notturno
 CLASSE 1: AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE	45	35	50	40
 CLASSE 2: AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI	50	40	55	45
 CLASSE 3: AREE DI TIPO MISTO	55	45	60	50
 CLASSE 4: AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA	60	50	65	55
 CLASSE 5: AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI	65	55	70	60
	65	65	70	70

3.4. PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO

Il Comune di Scanzorosciate ha affidato al Centro Studi Traffico l'incarico per la redazione per la redazione di un Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)

Il Piano Generale del Traffico Urbano definisce le proposte progettuali tenendo conto di tutte le problematiche del territorio: l'architettura, il paesaggio, l'ambiente, la storia e la microeconomia, in modo da conseguire il recupero e il miglioramento della vivibilità e delle condizioni ambientali.

Il Piano si propone di definire un'insieme coordinato di interventi per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati, realizzabili nel breve periodo e nell'ipotesi di dotazioni di infrastrutture e mezzi di trasporto sostanzialmente invariate.

Il Piano si prefigge l'obiettivo di dare una serie di proposte coordinate di intervento relative al sistema viabilistico, al sistema di circolazione, al sistema semaforico, al sistema dei parcheggi e della sosta, al sistema delle aree ambientali e pedonali, al sistema dei percorsi ciclabili e al sistema di protezione dei percorsi del trasporto pubblico.

L'iter di approvazione del PGTU seguirà un binario autonomo ma parallelo a quello della variante al PGT.

3.5. PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI DEL SOTTOSUOLO

Il comune di Scanzorosciate è dotato di Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS) di cui all'art. 38 della L.R.. 26/2003 allegato al Piano dei Servizi approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 29 agosto 2009.

ELENCO DEGLI ELABORATI DELLA RICOGNIZIONE PRELIMINARE

QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATARIO

TAV. A1	Inquadramento territoriale (scala 1:25.000)
TAV. A2	Piano Territoriale Paesistico Regionale - Estratti
TAV. A3	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Suolo e acque
TAV. A4	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Paesaggio e ambiente
TAV. A5	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Infrastrutture per la mobilità
TAV. A6	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Organizzazione del territorio e sistemi insediativi
TAV. A7	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Allegati
TAV. A8	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico
TAV. A9	Rete Ecologica Regionale (RER) – Rete Ecologica Provinciale (REP)
TAV. A10	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Variante alla componente “Paesaggio Ambiente”
TAV. A11	Repertorio dei vincoli sovraordinati (scala 1: 5.000)
TAV. A12	Individuazione delle istanze proposte a seguito dell'avvio del procedimento (scala 1:5.000)
TAV. A13	Carta di uso del suolo (scala 1:5.000)
TAV. A14	Evoluzione storica del territorio (scala 1:25000)

QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE: SISTEMA URBANO

TAV. A15	Consistenza dell'urbanizzato alle varie soglie temporali (scala 1: 5000)
TAV. A16	Stato di attuazione del PGT vigente (scala 1:5.000)
TAV. A17	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti (scala 1:5.000)
TAV. A18	Localizzazione esercizi commerciali (scala 1:5.000)
TAV. A19	Valori architettonici e ambientali nei nuclei di antica formazione (scala 1:2.000)
TAV. A20	Carta ecopaesistica (scala 1:5.000)
ALL. A	Relazione – Ricognizione preliminare
ALL. B	Schede delle aree a servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti

APPENDICE A

PROPOSTE PERVENUTE A SEGUITO DI PUBBLICO AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

N.	data	prot.	proponente	indirizzo	localizzazione	document o PGT	destinazione PGT vigente	intervento richiesto
1	19/11/2014	13307	ASSOLARI ALBERTO, GIANLUCA, STEFANO	VIA G. ADELASIO, 37/D ; VIA G. ADELASIO, 37/B ; VIA F.LLI CERVI, 38	VIA F.LLI CERVI, 36 - MAPP. 1414 SUB. 1 e 2, MAPP. 3584 SUB. 702	DdP	ambito di trasformazione commerciale AT15	modificare la destinazione d'uso da commerciale a residenziale con incremento volumetrico
2	20/11/2014	13340	ASSOLARI DOMENICO E FIGLI S.N.C.	VIA F.LLI CERVI, 38	VIA F.LLI CERVI, 38 - FG.1/SCANZO MAPP. N. 203, 3150, 3916, 4028, 2016, 4191	DdP	ambito di trasformazione commerciale AT15	modificare la perimetrazione dell'ambito, svincolare la capacità edificatoria dall'obbligo di demolizione dell'edificio a deposito esistente tra la via Manzoni e il fiume Serio, con riduzione della slp da 1500 a 600 mq
3	05/12/2014	13977	MADASCHI GIUSEPPE, MARICA, GIUDITTA	VIA MONTE BIANCO, 11	FG. 5/ROSCIATE, MAPP. 4068	PdR	verde privato con capacità edificatoria di 300 mq di Slp a destinazione residenziale	modificare la destinazione d'uso da Verde privato ad Aree residenziali consolidate R3
4	22/12/2014	14601	COSTRUZIONI BRIGNOLI S.R.L.	VIA PEDERZOLA, 2	VIA DEI CACCIATORI -FG. 4/SCANZO, MAPP. 4444 - 4445 -	PdR	verde privato	modificare la destinazione d'uso da Verde privato a residenziale
5	22/12/2014	14651	MARIO SERVALLI, SERVALLI LUIGI EMANUELE, MARTINELLI MARIO, MARTINELLI FRANCO, MARTINELLI ALESSANDRO	VIA BRAVI, 73 BERGAMO; VIA MORTINI, 2/B - CAROBBIO DEGLI ANGELI; VIA VIANI, 33 - GAZZANIGA; VIA VIANI, 16/20 - GAZZANIGA; VIA BRENNERO, 28/B - GAZZANIGA	MAPP. 223 - 511 - 515 - 518 - 4837 - 237 - 4835 - 4836 - 1544 - 1545	PdR	A3 - Aree di valore ambientale, A5 - Aree boscate	modificare la destinazione d'uso da Aree di valore ambientale A3 ed Aree boscate A5 a residenziale
6	23/12/2014	14681	MANZONI GIUSEPPE	VIA G. ZAVARITT, 139 - GORLE (BG)	VIA POLCAREZZO - FG. 1, MAPP. 137 - 385 - 392 - 3381 - 3938	PdR	A4 - Aree di valore paesistico ed ambientale	possibilità di realizzare un edificio di modeste dimensioni (bioedilizia) a servizio dell'attività agricola da destinare a residenza dei conduttori del fondo e a deposito delle attrezzature agricole
7	23/12/2014	14693	SAN FRANCESCO SAS DI NICOLI ORNELLA	VIA F.LLI KENNEDY, 2 - BAGNATICA (BG)	P.L. LE SPIAGGE	PdR	R4 - Aree residenziali con piani attuativi in corso di attuazione	modificare i parametri edificatori previsti dal piano attuativo (riduzione della distanza dalle strade, della distanza da pareti cieche, non computabilità delle autorimesse fuori terra dalla slp)

8	29/12/2014	14798	BALDINI ALDO	VIA POMAROLO, 10/A - VILLA DI SERIO	VIA MONTE MISMA, 13 - FG. 5 /ROSCIATE, MAPP. 853 SUB. 703	PdR	R5 - Aree residenziali di ristrutturazione e recupero	modificare la destinazione d'uso da Aree residenziali di ristrutturazione e recupero R5 ad Aree residenziali consolidate R3
9	29/12/2014	14799	BALDINI ALDO	VIA POMAROLO, 10/A - VILLA DI SERIO	VIA POMAROLO - FG. 4/ROSCIATE, MAPP. 1788	PdR	A7 - Aree di filtro ambientale	modificare la destinazione d'uso da A7 - Aree di filtro ambientale a R3 - Aree residenziali consolidate
10	29/12/2014	14800	ARTIFONI NAZZARENO	VIA SPORLA, 14	VIA SPORLA - FG. 4/ROSCIATE, PARTITA 841 - MAPP. 751/2381	PdR	A7 - Aree di filtro ambientale	individuare gli edifici esistenti come non più adibiti ad usi agricoli ; in alternativa consentire la variazione della destinazione d'uso, nonché la sostituzione e la complessiva riorganizzazione della slp esistente e di quella consentita in ampliamento
11	29/12/2014	14801	ASSOLARI PINUCCIA (ASSOLARI CARMEN, ASSOLARI MARILENA)	VIA F. CAVAGNIS, 1	DON A. GALIZZI - FG. 7/ROSCIATE, PARTITA 1520 MAPP. 1843-1844	PdR	A6 - Aree di connessione ecologica	modificare la destinazione d'uso da A6 - Aree di connessione ecologica a Aree residenziali con volumetria definita (600 mq slp)
12	29/12/2014	14802	ALGERI GIOVANNI (REBUSSI ATTILIA)	VIA FUGAROLO, 10	VIA FUGAROLO, 10 - FG. 8/ROSCIATE, MAPP. 3155	PdR	R2 - Aree residenziali consolidate, Zone di rispetto	modificare la destinazione d'uso da Zone di rispetto a R2 - Aree residenziali consolidate
13	05/01/2015	22/2015	TESTA IVANA, LUCIANA, MONIA, DANIA	VIA ROMA, 13 ; CORSO EUROPA, 54; VIA F.M. COLLEONI, 10; VIA EUROPA, 67/C ALZANO LOMBARDO.	VIA GORIZIA, FG. 7, MAPP. 3970	PdR	A6 - Aree di connessione ecologica	modificare la destinazione d'uso da A6 - Aree di connessione ecologica a R2 - Aree residenziali consolidate
14	05/01/2015	28/2015	PEZZOTTA ERNESTO	VIA TEVERE, 3	VIA TEVERE, 3	PdR	R2 - Aree residenziali consolidate e R7 - Aree residenziali di completamento soggette a permesso di costruire convenzionato	modificare la destinazione d'uso da R2 - Aree residenziali consolidate e R7 - Aree residenziali di completamento soggette a permesso di costruire convenzionato, ad Aree agricole
15	05/01/2015	41/2015	M.E.G.A. S.P.A.	VIA DALLA CHIESA, 3	FG. 7/SCANZO, MAPP. 1875, 1905, 1909, 1901, 1888	PdS	Servizi urbanistici per insediamenti produttivi: Avp - Attrezzature a verde pubblico, Pp - Parcheggi	modificare la destinazione d'uso da Servizi urbanistici per insediamenti produttivi (Avp - Attrezzature a verde pubblico, Pp - Parcheggi) a P3 - Aree produttive consolidate
16	05/01/2015	71/2015	PAGANI IVAN	VIA G. GUINIZZELLI, 35		PdR		eliminare il vincolo della distanza di 5 m. dal confine per la realizzazione o l'ampliamento di autorimesse e/o tettoie
17	05/01/2015	72/2015	PAGANI IVAN	VIA G. GUINIZZELLI, 35		PdR, PdS		creare un nuovo asse stradale tra Via A. Galimberti e via A. Moro

18	05/01/2015	74/2015	FORESTI PIERGIORGIO	P.ZZA ISABELLO, 3 - BERGAMO	VIA GALIMBERTI, MAPP. 3938 - 3937 - 2113 - 4821	DdP	Ambito di trasformazione residenziale AT2	eliminare i diritti edificatori provenienti dall'AT16; attribuire un indice di edificabilità maggiore od uguale all'indice territoriale minimo già attribuito (0,33 mq/mq)
19	08/01/2015	118/2015	NAVA DONATA	VIA F.LLI CALVI, 4 - PEDRENGO	VIA MONTE NERVESA, MAPP. 3285 E 3283	DdP	Ambito di trasformazione residenziale AT3	staccare l'area di proprietà dal perimetro dell'AT3 e riclassificare come zona di completamento con indice di edificabilità superiore all'attuale; in subordine eliminare i diritti edificatori provenienti dall'AT16, attribuire un indice di edificabilità superiore all'attuale ed attribuire vincoli urbanistici accettabili e sostenibili
20	08/01/2015	121/2015	LUSSANA LUIGI	VIA G. SAVOLDI, 24	VIA MEDOLAGO - FG. 8/ROSCIATE, MAPP. 327	PdR	A4 - Aree di valore paesistico ed ambientale	consentire la realizzazione di un piccolo ristorante (per spostare l'attività ora in affitto in via Monte Negrone 6)
21	08/01/2015	127/2015	LOCATELLI STEFANO	VIA G. MEDOLAGO, 40	FG. 2/SCANZO, MAPP. 4858 (ex 1067)	DdP	ambito di trasformazione produttivo AT11, viabilità di progetto, A6 - Aree di connessione ecologica	ampliare l'area edificabile; ridurre significativamente la fascia A6 - Aree di connessione ecologica; eliminare la viabilità di collegamento con il comune di Pedrengo verso sud; nella ripartizione della slp tener conto di un fabbricato esistente
22	08/01/2015	134/2015	LOGAN S.R.L., amministratore delegato GIULIA CATELLANI	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 55 - VILLA DI SERIO	VIA MANZONI 1, FG. 6 /SCANZO- MAPP. 4781 - 4782 - 4783	PdR	A6 - Aree di connessione ecologica, edifici in aree agricole non più adibiti all'agricoltura	incrementare del 30% la slp esistente da destinare ad attività produttiva; trasformare eventualmente l'intera slp in commerciale per l'esposizione/vendita dei prodotti
23	08/01/2015	148/2015	ZANGA PATRIZIA	VIA POMAROLO, 10/C	FG. 5/ROSCIATE, MAPP. 646 SUB. 701/702	PdR	R3 - Aree residenziali consolidate	incrementare la slp del 30% per consentire la copertura dello scivolo; ovvero non assoggettare la copertura dello scivolo alla verifica degli indici edificatori
24	08/01/2015	164/2015	PIAZZALUNGA ERNESTO, titolare AUTOSERVIZI S.A.P. SERVIZI AUTOTRASPORTI PIAZZALUNGA	P.zza Giovanni XXIII, 1	VIA MONTE MISMA	PdR	C1 - Aree commerciali consolidate	consentire la realizzazione di un nuovo fabbricato residenziale lungo via Monte Misma (Sc= 300mq, V= 1476 mc)
25	08/01/2015	165/2015	LONGHI ALESSANDRA e CARRARA LODOVICO residenti in PREGASSONA (CH)	PREGASSONA (CH)	SEZ. ROSCIATE, MAPP. 755 - 3630 - 25/A	PdR	R3 - Aree residenziali consolidate, A3 - Aree di valore ambientale	consentire l'ampliamento e/o il soprizzo di un fabbricato esistente modificando la destinazione d'uso di circa 272 mq da area di valore ambientale A3 a aree residenziali consolidate R3; ridurre il calibro della strada antistante l'edificio esistente da 7 a 5 m.

26	08/01/2015	166/20 15	ARTIFONI GIANFRANCO	VIA SPORLA, 43	MAPP. 2549 - 4364 - 4365	PdR	R2 - Aree residenziali consolidate	modificare l'art. 14.3.1 delle NTA del PdR eliminando il limite del 30% della SIp commerciale e consentendo la realizzazione della SIp commerciale indipendentemente dalla SIp residenziale
27	08/01/2015	168/20 15	AZIENDA AGRICOLA LA PEDERZOLA, legale rappresentante Bonomelli Maria Teresa	LOC. CORNOLTO, 1	VIA GIUSTINIANA	PdR	A4 - Aree di valore paesistico ed ambientale	modificare la destinazione d'uso di circa 8000 mq da A4 - Aree di valore paesistico ed ambientale ad A3 - area di valore ambientale A3 per consentire la realizzazione di strutture agrituristiche
28	09/01/2015	255/20 15	VACCARI MARIANGELA	VIA M.TE PRESOLANA, 11	FG. 5/ROSCIATE, MAPP. 2273	PdR	verde privato con capacità edificatoria di 300 mq di SIp a destinazione residenziale	modificare la destinazione d'uso da Verde privato (con capacità edificatoria di 300 mq di SIp a destinazione residenziale) a R3 - Aree residenziali consolidate
29	09/01/2015	256/20 15	CURNIS DOLFO, BENTOGGIO GIUSEPPE, BENTOGGIO ANNAMARIA	VIA RIPA, 38 - ALZANO LOMBARDO; VIA DOLOMITI, 18 - SERIATE; VIA TOMENONE, 20 - BRUSAPORTO	VIA FUGAROLO - FG. 8/SCANZO, MAPP. 4424 - 4425 - 4426	PdS, PdR	ambito di trasformazione per servizi - AT16, A1 - Aree agricole produttive	modificare la destinazione d'uso da Ambito di trasformazione per servizi - AT16 ed A1 - Aree agricole produttive a zona di completamento residenziale; in alternativa inserire tutta l'area di proprietà nell'AT16 incrementando l'indice di perequazione.
30	09/01/2015	257/20 15	ING. BELOTTI FRANCESCO, tecnico incaricato QUARTI RICCARDO MAX, QUARTI MAURIZIO GADDO	VIA DONIZETTI, 15 - CIVIDATE AL PIANO	FG. 2 /SCANZO, MAPP. 4034 - 4035	PdR	R6 - Aree residenziali di completamento soggette a piano attuativo	scorporare le aree di proprietà dall'ambito R6-2 e assoggettare le stesse ad un autonomo piano attuativo R6-3
31	09/01/2015	263/20 15	BELOTTI FRANCESCO	VIA GRAN PARADISO, 8	VIA GRAN PARADISO, 8 - MAPP. 808, 805	PdR	Verde privato	consentire l'ampliamento di un box esistente
32	09/01/2015	264/20 15	PALAZZI CINZIA	VIA TRIESTE, 8	VIA TRIESTE, 8 - FG. 1/SCANZO, MAPP. 1346	PdR	R2 - Aree residenziali consolidate	modificare l'art. 14.7 delle NTA del PdR, aumentando a 30 mq la superficie dei pergolati e gazebi, e riducendo la distanza minima dai confini a m. 1,50 e a m. 3 la distanza minima dai fabbricati esistenti con altezza inferiore a m. 3
33	09/01/2015	271/20 15	DE TOMA ALBERICO e CASTOLDI STEFANIA Legale Rappresentante dell' AZIENDA AGRICOLA DE TOMA GIACOMO	VIA IV NOVEMBRE, 13 , VIA C. BATTISTI, 7	VIA G. MEDOLAGO, MAPP. 500, 501	PdS	percorso di interesse pubblico	eliminare dalla Tav. B2 il sentiero che da via Medolago raggiunge la strada comunale via Monte Bastia

34	09/01/2015	272/2015	NUOVO IMPEGNO PER SCANZOROSCIATE			varie	varie	1) spostare verso sud il ponte ciclopedonale sul fiume Serio, collocandolo in corrispondenza dell'area pubblica prevista nell'AT5; 2) prevedere nel Piano dei Servizi una pista ciclopedonale che colleghi Negrone con Tribulina e con Gavarno di Nembro ed adeguare le piste ciclopedonali esistenti alla normativa; 3) prevedere la demolizione totale della Cascina Santa trasferendone la volumetria in altra area di proprietà o su area di proprietà pubblica; 4) trasferire la volumetria della ex Ca Rossa (op. R5-3) in altra area di proprietà comunale (es. nell'AV33 di Via don B. Sonzogni); 5) inserire nelle NTA del PdS l'obbligo di individuare parcheggi per donne in gravidanza; 6) effettuare la campagna di verifica dello stato di contaminazione del terreno e delle falde acquifere del sito Polynt S.p.A.; 7) affrontare le problematiche relative alla mobilità ancora non risolte, con particolare attenzione ai flussi lungo gli assi Fratelli Cervi, via Matteotti, via Abbadia, incrocio con via Roma, via Galimberti ed i flussi finali di via Manzoni, via Marconi, ponte di Gorle; 8) prevedere un ponte viario sul fiume Serio in corrispondenza della cappella dei Mortini di Scanzo.
35	09/01/2015	274/2015	ZANGA ALBERTO	VIA URBANI, 13 - TORRE BOLDONE	VIA TEVERE, FG. 8/SCANZO, MAPP. 2349	PdR	R7 - Aree residenziali di completamento soggette a permesso di costruire convenzionato	modificare la destinazione d'uso da R7 - Aree residenziali di completamento soggette a permesso di costruire convenzionato a R2 Aree residenziali consolidate
36	09/01/2015	278/2015	ASSOLARI GIOVANNI FIORENZO, amministratore unico EUROTEC S.R.L.	VIA ALLA FONTE, 4 - TORRE DE' ROVERI	VIA A. MORO, 5/7 - FG. 7/SCANZO MAPP. 1881 SUB. 4	PdR	P3 - Aree produttive consolidate	consentire la trasformazione delle destinazioni delle superfici poste nel piano seminterrato da parcheggio a magazzino/deposito; in alternativa mantenere nel seminterrato autorimesse in quantità pari al 5% della Slp
37	09/01/2015	279/2015	PEZZOTTA FEDERICO, ZENONI ANNA	VIA MONTE MISMA, 31	VIA GIUSTINIANA - FG. 5/ROSCIATE, MAPP. 2510 SUB. 1-2-3, 4080	PdR	Verde privato	consentire la trasformazione della destinazione di circa 50 mq da autorimessa interrata a deposito commerciale; in alternativa modificare la destinazione da Verde privato a zona residenziale fino al limite della zona di vincolo cimiteriale
38	09/01/2015	280/2015	BASSI TARCISIO	VIA TORBIATO, 6 - ADRO (BS)	VIA MONTE PRESOLANA, 8 - FG.1, MAPP. 56 - 1757, FG. 5/ROSCIATE, MAPP. 56 SUB. 701-702-703	PdR	Verde privato	augmentare da 60 a 100 mq la superficie realizzabile per piscine; attribuire una capacità edificatoria di 300 mq di Slp a destinazione residenziale

39	09/01/2015	281/2015	TIRONI ALDO	VIA A. GRAMSCI, 4	VIA GRAMSCI, 4, MAPP. 4924, 4925, 4926	PdR	R2 - Aree residenziali consolidate	mantenere inalterate le previsioni del PGT
40	09/01/2015	282/2015	ALBORGHETTI MAVY MARLISA	FRAZ. OLERA, 81 - ALZANO LOMBARDO	FG. 1/ROSCIATE, MAPP. 3311	PdR	A6 - Aree di connessione ecologica	modificare la destinazione d'uso da A6 - Aree di connessione ecologica ad Aree residenziali (con parametri edificatori analoghi alle confinanti aree R4)
41	09/01/2015	284/2015	EPIS LORENO, amministratore unico TERRY FIN S.R.L.	VIA TRENTO, 6	VIA GALIMBERTI	DdP	Ambito di trasformazione commerciale AT14	modificare i parametri edificatori previsti (3000 mq di slp posti su un solo piano, 120/140 posti auto a raso)
42	09/01/2015	285/2015	DONADONI GIOVANNA, COSTRUZIONI VITALI S.R.L., RESTA LUIGI ALFREDO, amministratore unico LO.MA. S.R.L. e RE.LO. S.R.L.	VIA MARCONI, 23 , VIA XX SETTEBRE, 70 - BERGAMO	MAPP. 775, 3977, MAPP. 289, 26, 802, 915, 2938, 2939, 2940, 2941, 1563, 3437, 3637, 3640, 2385, 294, 448	PdR, DdP	Aree produttive consolidate P2, Ambito di trasformazione residenziale AT1	eliminare la previsione residenziale e creare un nuovo ambito produttivo- commerciale-terziario; assoggettare le aree produttive consolidate P3 a permesso di costruire convenzionato; ridurre le aree di mitigazione
43	09/01/2015	286/2015	GRITTI AMABILE, GRITTI ADELE, GRITTI GIOVANNA, GRITTI MARIA GRAZIA, BENIGNI LAURA.	VIA T.TASSO, 4 ; VIA G. MATTEOTTI, 13; VIA T. TASSO, 2; VIA F.M. COLLEONI, 72; VIA MONTE NERVESA, 2/D	MAPP. 4693, 4698, 4701, 4694, 4697, 4700, 4704, 4692, 4696	PdR	R6 - Aree residenziali di completamento soggette a piano attuativo	scorporare le aree di proprietà dall'ambito R6-2 e classificare le stesse come Aree residenziali soggette a permesso di costruire convenzionato R7
44	09/01/2015	305/2015	POLYNT S.P.A.	VIA E. FERMI, 51	VIA E. FERMI	PdR	Aree produttive consolidate P1	eliminare il vincolo presente sul fabbricato denominato "Case operai", garantire che la viabilità ordinaria raggiunga la zona sud-est dello stabilimento come già previsto dal PGT vigente
45	09/01/2015	312/2015	VERZERI GIUDITTA ASSUNTA, IRMA ANTONIETTA, NICOLETTA DESIREE	VIA SAN LUIGI, 13 - RANICA (BG)	LOCALITA' SANT'ANTONIO, frazione di GAVARNO di NEMBRO	Ddp, PdS, PdR	A3 - Aree di valore ambientale, A5 - Aree boscate	verificare i confini comunali con il comune di Nembro
46	22/01/2015 F.T.	869/2015	COLLEPASTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L., amministratore unico VANALI ALESSANDRO, soci VANALI CRISTINA, SILVIO	VIA COLLINA ALTA, 98	MAPP. 2382, 2383, 695, 2505	PdR	Verde privato, A5 - Aree boscate	modificare la destinazione d'uso da Verde privato e A5 - Aree boscate a A3 - Aree di valore ambientale

47	26/01/2015 F.T.	1003 2015	FALCONI ARMANDO CAPO-GRUPPO ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SCANZOROSCIATE	VIA DON G. PEZZOTTA, 1	VIA DON G. PEZZOTTA, 1	PdS	Ac - Attrezzature collettive	ampliare la Slp dell'attuale sede del gruppo Alpini
48	12/02/2015 F.T.	1788 2015	ALLIERI GRAZIA, ALLIERI ILARIA		FG. 5, MAPP. 158, 151, 101, 92, 154, 157	PdR	A3 - Aree di valore ambientale, A5 - Aree boscate	modificare la destinazione d'uso per consentire una volumetria definita a destinazione residenziale
49	24/02/2015 F.T.	2176 2015	QUARTI GIULIANA	VIA MEDOLAGO, 51	FG. 1/ROSCIATE, MAPP. 361	PdR	Edificio di interesse architettonico	eliminare la classificazione di edificio di interesse architettonico
50	26/02/2015 F.T.	2292 2015	ACQUAROLI DI MARIA ACQUAROLI & C. SOCIETA' AGRICOLA	Via Serradesca	Via Serradesca, FG. 3/ROSCIATE, MAPP. 505	PdR	A3 - Aree di valore ambientale, A5 - Aree boscate	trasformare la Slp della villa e del nuovo edificio in costruzione in destinazione d'uso ricettiva/alberghiera
51	16/03/2015 F.T.	2982	ACQUAROLI DI MARIA ACQUAROLI & C. SOCIETA' AGRICOLA SAS	Via Serradesca	Via Serradesca, FG. 3/ROSCIATE, MAPP. 505	PdR	A3 - Aree di valore ambientale, A5 - Aree boscate	possibilità di realizzare un pergolato aperto avente superficie maggiori a quelle consentite dall'art. 14.7 delle NTA del PdR
52	03/04/2015 F.T.	3626	BECCHETTI LUCA	Via Collina Alta, 73	Via Giassone, FG. 1/ROSCIATE, MAPP. 3272	PdR	A3 - Aree di valore ambientale	modificare la destinazione d'uso a destinazione residenziale anche attraverso l'attribuzione di una volumetria definita.
53	04/09/2015 FT	9823 2015	FALCONI CRISTINA	VIA COMO, 16/B - BONATE SOTTO (Bg)	VIA SERRADESCA, FG. 3/SCANZO, MAPP. 4438	PdR	A6 - Aree di connessione ecologica	trasformare la destinazione d'uso del fabbricato esistente (deposito) da agricolo a residenziale (occasionale o saltuaria)
54	03/12/2015 FT	13752 2015	IL RONCO SRL	VIA PITENTINO, 4 - BERGAMO	VIA MONTE ROSA, MAPP. 3790, 3472,3459	PdR	A6 - Aree di connessione ecologica	modificare la destinazione d'uso da A6 - Aree di connessione ecologica a residenziale
55	29/03/2016 FT	3847 2016	PEZZOLI MARIA GRAZIA	VIA SANT'ALESSANDRO, 29 - BERGAMO	MAPP. 4834, 533, 535, 540, 825, 826, 864, 1524, 1525	PdS	Attrezzature verde pubblico, edificio di interesse storico (ex Chiesa di S. Giovanni)	eliminare la previsione a standard , ovvero spostarla nell'area agricola non adiacente l'edificio; consentire il recupero privato dell'edificio possibilmente con destinazioni terziarie
56	07/04/2016 FT	4407 2016	VEDOVELLO ALBERTO, legale rappresentante VEGA SRL	VIA A.MORO, 6	FG 7/SCANZO, MAPP. 1578 SUB 722, 1578 SUB 724	PdR	P3 - Aree produttive consolidate	modificare la normativa relativa alle distanze dai9 confini e dalle strade
57	08/04/2016 FT	9460 2016	LORIS FINAZZI, incaricato dalla società BILINGUAL BRITISH SCHOOL SRL		VIA PICCINELLI, 10	PdR	Verde privato	consentire la realizzazione di una struttura geodetica per le attività sportive e polifunzionali

58	19/04/2016 FT	4897 2016	ANDREA BENIGNI	VIA MONTECCHIO, 43	FG 1/ROSCIATE, MAPP. 67, 1142, 127, 1143	PdR	A4 - Aree di valore paesistico ed ambientale, A5 - Aree boscate	Individuare i mappali 67 e 1142 come terreno agricolo adibito a vigneto e/o oliveto
59	13/05/2016 FT	6082 2016	ARICI MARCELLO	VIA G. MARCONI, 49	VIA G. MARCONI, 49 , MAPP. 2013 SUB 701, 703, 707, MAPP. 3746 SUB 706	PdR	R2 - Aree residenziali consolidate	escludere dal calcolo della SIp e della Sc la superficie dei piani seminterrati; in subordine escludere la superficie dei locali accessori posti nei piani seminterrati; in subordine ammettere ampliamento una tantum
60	26/05/2016 FT	6564 2016	LUSSANA PIETRO UMBERTO	VIA COLLINA ALTA, 58	VIA COLLINA ALTA, 58	PdR	A3 - Aree di valore ambientale	modificare la normativa per consentire la realizzazione di nuove attrezzature e infrastrutture produttive agricole; consentire la riconversione di boschi a vigneto, l'ampliamento di un roccolo, la realizzazione di una piscina esterna e di pergolati.
61	26/05/2016 FT	6566 2016	GIOVANNI MARCHESI	VIA MONTE BASTIA, 22	VIA MONTE BASTIA, 22	PdR	A4 - Aree di valore paesistico ed ambientale	modificare la normativa per consentire la realizzazione di nuove attrezzature e infrastrutture produttive agricole
62	27/05/2016 FT	6637 2016	SAN FRANCESCO SAS DI NICOLI ORNELLA	VIA F.LLI KENNEDY, 2, BAGNATICA	VIA BREMBO	PdR	A7 - Aree di filtro ambientale	modificare la destinazione d'uso da A7 - Aree di filtro ambientale a commerciale con la possibilità di trasferirvi la capacità edificatoria di 570 mc. relativa a due lotti di proprietà esistenti nel medesimo comparto
63	05/07/2016 FT	8385 2016	DON PIERO RONDALLI, parroco pro-tempore della PARROCCHIA S. PAOLO APOSTOLO DI SCANZO	PIAZZA MONS: RADICI	VIA MONTE SAN MICHELE	PdR, PdS	Attrezzature religiose (Oratorio)	possibilità di realizzare attrezzature per attività parrocchiali sull'attuale campo di calcio;attribuire una nuova destinazione residenziale alle aree poste verso la via Roma.
64	07/07/2016 FT	8469 2016	STEFANIA TADINI	VIA MORA, 27D - GORLE (Bg)	VIA MONTE BASTIA, 22	PdR	A4 - Aree di valore paesistico ed ambientale, A5 - Aree boscate	possibilità di realizzare una cantina; possibilità di ricostruire in posizione diversa un fabbricato crollato.
65	01/08/2016 FT	9469 2016	DE TOMA ALBERICO e CASTOLDI STEFANIA Legale Rappresentante dell' AZIENDA AGRICOLA DE TOMA GIACOMO	VIA CESARE BATTISTI, 7	VIA MEDOLAGO	PdR	A4 - Aree di valore paesistico ed ambientale	possibilità di ampliare di mq 40 un fabbricato esistente per ricovero attrezzature agricole
66	01/08/2016 FT	9522	GIANPAOLO BREDA, DONATELLA BREDA, A- THENA S.R.L.	VIA GIASSONE	VIA GIASSONE, FG. 8/ROSCIATE, MAPP. 567	PdR	R3 - aree residenziali consolidate	riclassificare l'area come R5 - aree residenziali di ristrutturazione e recupero per consentire la demolizione del fabbricato esistente e ricollocare la volumetria esistente

67	29/02/2016 FT	2542	LOMBARDINI GIANCARLO	VIA DON L. PEZZOLI, 20 - ALZANO LOMBARDO (Bg)	VIA SORA, FG. 6/SCANZO, MAPP. 3160	PdR	A6 - Aree di connessione ecologica	modificare la destinazione d'uso da A6 - Aree di connessione ecologica a residenziale per poter realizzare due unità abitative di 600 mc ciascuna
68	12/08/2016 FT	10010	IMMOBILIARE CORNELIO SRL, ELETTROCANALI SPA	VIA BORGHETTO, 2 - TORRE BOLDONE (Bg), VIA DALLA CHIESA, 18 - SCANZOROSCIATE	VIA DALLA CHIESA	DdP, PdR	Ambito AT13, AT17, P3 - produttive consolidate	ridefinire parametri urbanistici dell'ambito AT13 e delle aree P3 - produttive consolidate per consentire lo sviluppo industriale